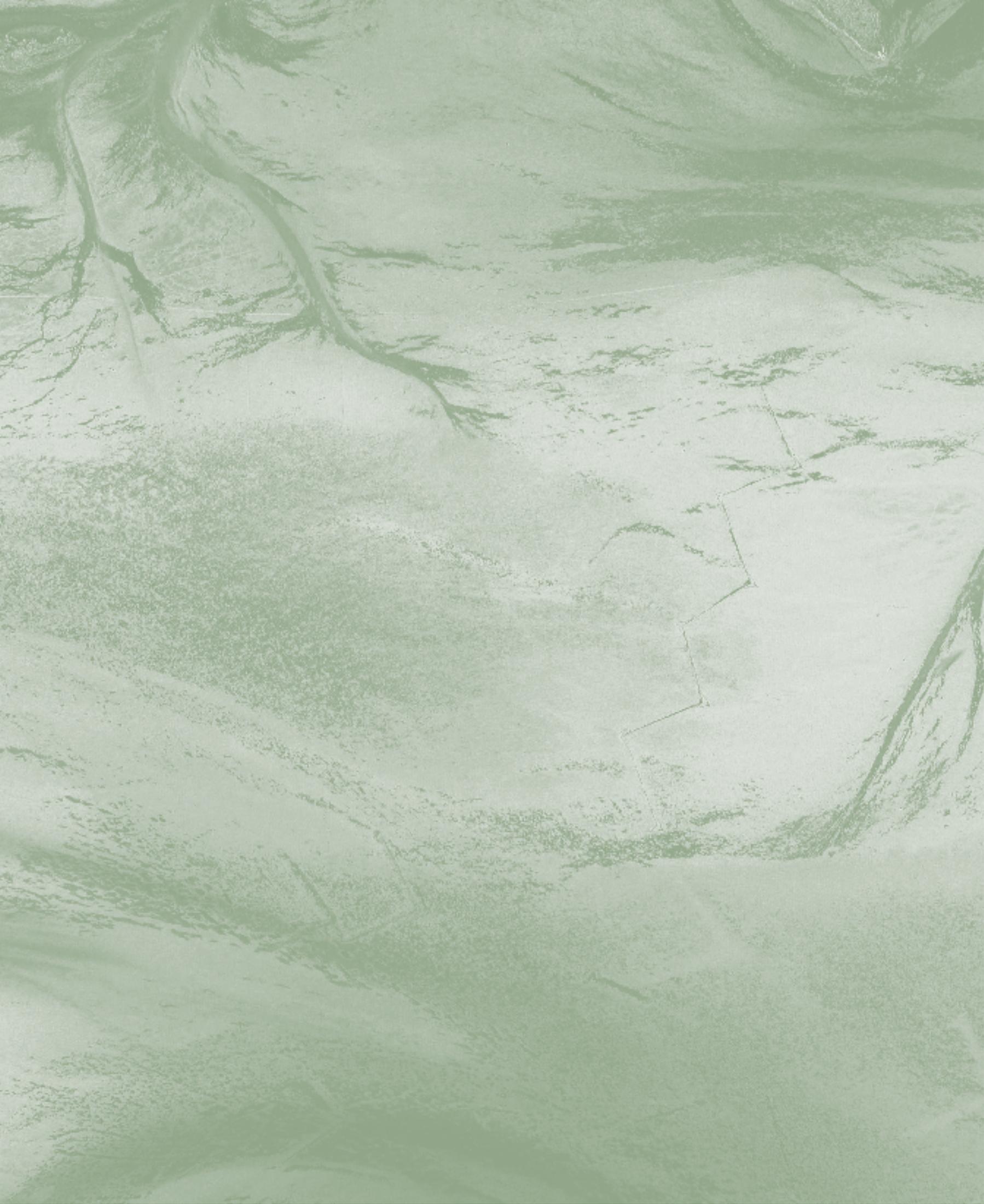




Fonte: il presente documento di reportistica di sostenibilità è stato scaricato dal sito dell'Università Iuav di Venezia al seguente link: <https://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/DOCUMENTI/index.htm>





N

45°

29'

47,75"



E

12°

22'

14,43"

I ALBERTO FERLENGA

Essere Università a Venezia e aver privilegiato il centro storico come sede delle proprie attività può creare notevoli inconvenienti, come si è visto nei giorni – sempre più frequenti – di acqua alta, ma attribuisce anche grandi responsabilità: comporta il praticare una declinazione ampia della sostenibilità, che agli aspetti tecnici sappia aggiungere quelli sociali e culturali. A questo genere di responsabilità cerchiamo di rispondere quotidianamente facendo sì che i nostri edifici siano esemplari dal punto di vista del risparmio energetico o che la gestione delle nostre attività pesi il meno possibile sull'ambiente, che si pratici una gestione corretta della raccolta dei rifiuti e nel riuso dei materiali didattici. E, ancora, che si promuova un approccio sostenibile alla città, un uso ridotto delle plastiche, l'accessibilità agli spazi urbani o, attraverso i propri luoghi di ristoro, si ricerchi una gestione il più possibile locale e sana del cibo. Una città come Venezia si può aiutare anche condividendo con i cittadini spazi universitari mantenuti all'uso pubblico, cercando di trattenere in città una quota dei nostri laureati, favorendo la residenzialità studentesca. Ma queste "attenzioni" comportano costi elevati e sempre meno sostenibili dai magri bilanci universitari.

C'è un'altra sfida che avere Venezia come sede offre a una università: riguarda il modello che la città rappresenta e la concomitanza tra questo e la sua estrema visibilità. Venezia è un luogo che ha da sempre dovuto farsi resiliente, che dimostra come si possa vivere in una città prevalentemente pedonale, che si prende cura del paesaggio che la circonda e ne condiziona l'esistenza; è un esempio di come socialità, sicurezza e intrecci tra culture possano scaturire anche dalla conformazione dello spazio urbano e architettonico. E, non da ultimo, come questo insieme di fattori costituisca un formidabile valore aggiunto. Venezia può essere, dunque, un modello straordinario per molte pratiche a cui leghiamo il concetto di sostenibilità. Le nostre responsabilità si moltiplicano se consideriamo quanti visitatori la città accolga ogni anno. Alle scelte di gestione si aggiunge un'attività di comunicazione rivolta, è il caso di dirlo, al mondo. Perché tutto il mondo passa da Venezia e riuscire a trasmettere un'idea di "sostenibilità creativa" con l'esempio, con la narrazione, con la formazione, avrebbe un peso ben oltre i compiti istituzionali di una Università pur prestigiosa come la nostra. Il Bilancio di Sostenibilità Iuav, quindi, non può essere un semplice resoconto di ciò che facciamo in questo ambito, ma un documento politico e programmatico che indica una strada e un ruolo possibili e anche la messa in evidenza di un carattere, perseguito da una Università che ha fatto della differenza la propria forza.

II LAURA FREGOLENT

Siamo giunti alla seconda edizione del Bilancio di sostenibilità, rinnovato rispetto all'edizione precedente sia nei contenuti che nella forma. I contenuti sono stati ampliati per restituire in maniera più significativa le politiche e le azioni intraprese dall'ateneo per promuovere la sostenibilità nella gestione, nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. L'apparato di dati raccolti ed elaborati mette in evidenza gli obiettivi raggiunti, mentre la stesura programmata e cadenzata del Bilancio di sostenibilità ci consente di mettere a sistema quanto fatto per individuare punti di forza e di debolezza sui quali investire e lavorare.

L'attenzione è rivolta a tutti gli ambiti di interesse e di intervento dell'ateneo e dunque alle scelte di gestione, ai programmi delle attività didattiche curricolari e non, alla partecipazione crescente a bandi di ricerca sui molteplici temi della sostenibilità. Le azioni intraprese per incentivare una cultura di sostenibilità ci hanno visto impegnati in iniziative promosse a livello nazionale, anche in collaborazione con altri atenei italiani, come nel caso della giornata "M'illumino di meno", che si propone di sensibilizzare al risparmio energetico, e il "Festival dello Sviluppo sostenibile". In particolare, Iuav ha partecipato all'edizione 2018 del Festival con un intenso programma di attività: seminari sui temi emergenti della sostenibilità (Chinese Hydropower Development in Africa and Asia; Acqua: gestione e consumi; Rifiuti: gestione e costi; Dal rifiuto al componente. L'uso dei rifiuti solidi urbani come materia prima per la produzione di materiali per le costruzioni; Sostenibilità energetica nelle sedi universitarie: benessere, consumo, gestione e manutenzione; La plastica in mare, un mare di plastica; I contenuti per lo sviluppo sostenibile nel 9° Programma Quadro), presentazioni di libri, visite guidate all'impianto di trigenerazione dell'ateneo, l'apertura del punto di bookcrossing presso la sede dei Tolentini, la mostra "Message in a bottle" che ha esposto i prototipi di borracce per l'acqua progettati e realizzati dagli studenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia. Bottiglie e flaconi di plastica sono purtroppo una parte importante dei rifiuti che finiscono in mare e rappresentano un problema rilevante sul quale avanzare riflessioni e nuove proposte. A queste iniziative si sono aggiunti nel corso dell'anno numerosi seminari, convegni, presentazioni di libri ed eventi culturali che arricchiscono la nostra offerta di formazione e di informazione sia alla comunità Iuav che ai pubblici esterni. Di questo non rendiamo conto nel Bilancio, ma pare doveroso segnalarlo per testimoniare l'impegno sociale e culturale dell'ateneo. Infine ci piace sottolineare che quest'anno abbiamo scelto di coinvolgere nella redazione del Bilancio alcuni studenti della laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva, valorizzando non solo le competenze che i nostri giovani acquisiscono al termine del percorso formativo, ma anche la loro creatività. Grazie a loro, il format del Rapporto è stato profondamente ripensato e rinnovato, anche considerando la sostenibilità del prodotto. Per concludere, e come già sottolineato lo scorso anno, abbiamo intrapreso un percorso non privo di difficoltà, ma con la volontà e l'impegno di contribuire significativamente alla diffusione di una cultura della sostenibilità dentro e fuori l'ateneo.

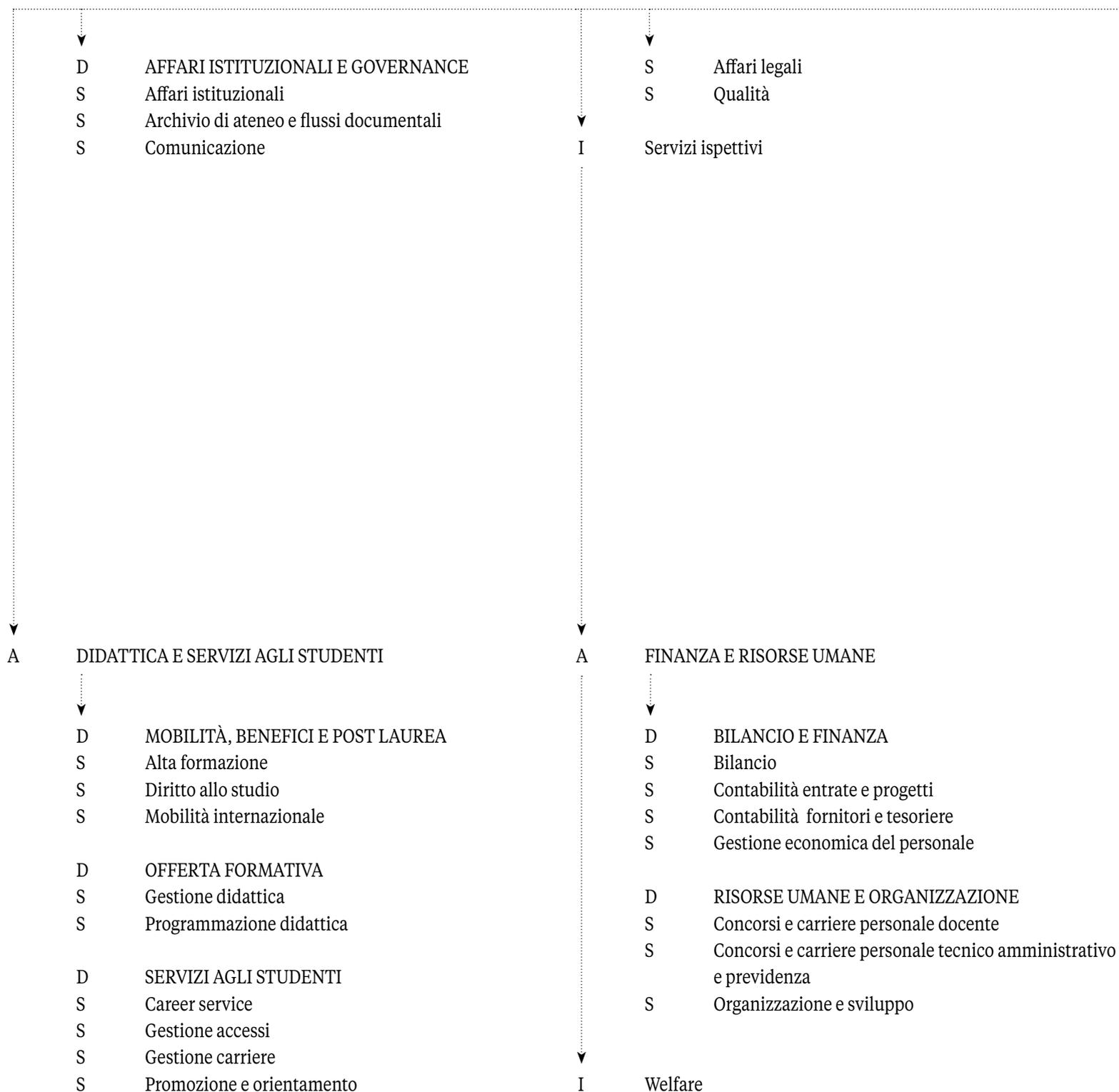
III STATUTO

Il 2018 rappresenta un anno di sostanziale cambiamento per la struttura organizzativa dell'ateneo. Con l'entrata in vigore del nuovo statuto si è concluso il processo di revisione che ha portato alla definizione di una governance più adeguata alle specificità dell'ateneo e alle sue dimensioni, tenendo conto di uno scenario universitario nazionale e internazionale che è profondamente mutato. Con questa revisione complessiva, Iuav recupera lo status di università a statuto speciale ma soprattutto realizza un percorso di semplificazione della sua struttura organizzativa con un unico dipartimento, il dipartimento di Culture del progetto riconosciuto dal Miur quale dipartimento di eccellenza, attenta alla sostenibilità delle sue risorse, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal piano strategico dell'ateneo.

Così facendo, Iuav ha dunque colto l'occasione di: disegnare una governance che garantisce velocità d'azione, flessibilità e costi di struttura ridotti, valorizzare l'unicità di un'offerta formativa trasversale superando la discrasia della frammentazione di percorsi appartenenti alle stesse classi in dipartimenti diversi, mettere in atto una strategia comune di ateneo per lo sviluppo della ricerca. Alla revisione della governance e della nuova articolazione dell'ateneo, si accompagna quella della sua struttura di gestione come risultato di un'analisi delle criticità della situazione preesistente e di un'ampia condivisione. Le strutture organizzative dedicate alle attività amministrative e tecniche sono al servizio degli studenti, dei docenti, delle famiglie, del territorio. Sono collegate e interdipendenti grazie a momenti di coordinamento e coinvolgimento delle persone attraverso gruppi di lavoro e tavoli di discussione. Si possono distinguere nei seguenti livelli: aree, divisioni, servizi e incarichi.

0	INTRODUZIONE	0	0
IV	ORGANIGRAMMA		
A	AREA		
	Struttura di livello dirigenziale, dotata di autonomia amministrativa e gestionale, subordinata al direttore generale.		
D	DIVISIONE		
	Struttura che coordina più ambiti di attività, subordinata al dirigente dell'area.		
S	SERVIZIO		
	Struttura che coordina attività omogenee, subordinata a una divisione o a un'area.		
I	INCARICO		
	Responsabilità temporanea che non prevede la gestione di persone o risorse finanziarie.		

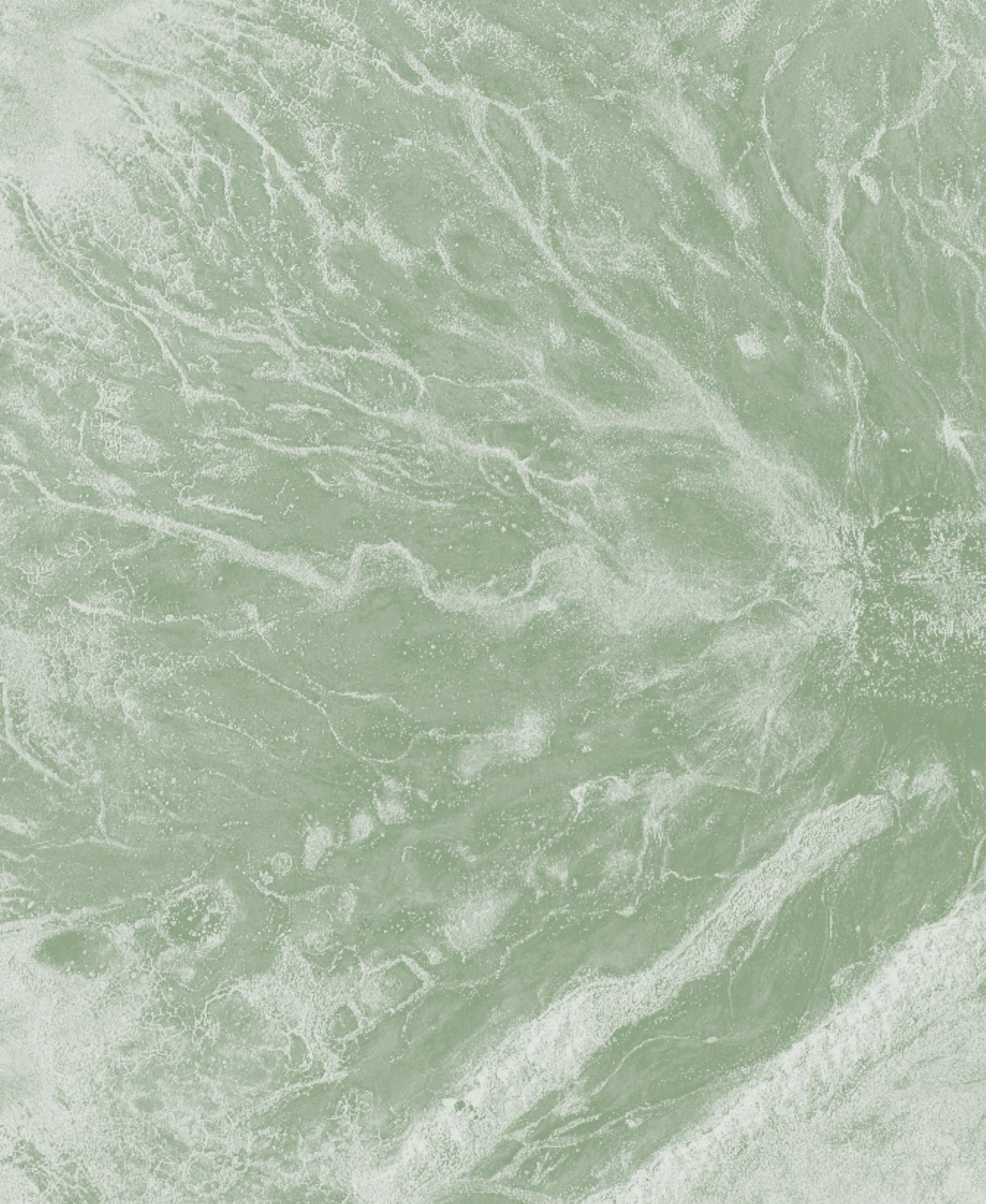
DIREZIONE GENERALE





0	INTRODUZIONE	0		0
V	UNIVERSITÀ IN CIFRE	2017	2018	VAR.
A	DIPARTIMENTI	3	1	- 2
B	LABORATORI DI RICERCA	9	10	+ 1
C	CORSI DI LAUREA	12	12	+ 0
	Corsi di laurea triennale	5	5	+ 0
	Corsi di laurea magistrale	7	7	+ 0
D	MASTER	11	15	+ 4
	Master di I livello	5	6	+ 1
	Master di II livello	6	9	+ 3
G	CORSI DI PERFEZIONAMENTO	2	2	+ 0
H	CURRICULA DELLA SCUOLA DI DOTTORATO	8	8	+ 0
VI	COMUNITÀ UNIVERSITARIA	2017	2018	VAR.
A	TOT. PERSONALE DOCENTE	150	149	- 1
	Ordinari	37	46	+ 9
	Associati	76	70	- 6
	Ricercatori	37	33	- 4
B	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	260	256	- 4
C	TOT. STUDENTI	4.525	4.197	- 328
	Iscritti corsi di laurea triennale ^(ANS)	2.447	2.402	- 45
	Iscritti corsi di laurea magistrale ^(ANS)	1.546	1.394	- 152
	Iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 ^(DWH)	182	93	- 275
	Iscritti a master di I livello	108	80	- 28
	Iscritti a master di II livello	125	107	- 18
	Iscritti a corsi di dottorato	117	121	+ 4
C	LAUREATI	1.292	1.252	- 40
	Laureati corsi di laurea triennale ^(DWH)	750	682	- 68
	Laureati corsi di laurea magistrale ^(DWH)	526	553	+ 27
	Laureati ordinamenti precedenti al DM 270/2004 ^(DWH)	16	17	+ 1
D	MASTER	79	169	+ 90
	Diplomati a master di I livello	45	53	+ 8
	Diplomati a master di II livello	34	116	+ 82
E	RICERCA	172	167	- 5
	Dottori di ricerca	36	45	+ 11
	Assegnisti di ricerca	136	122	- 14
VII	INTERNAZIONALIZZAZIONE	2017	2018	VAR.
A	PROGRAMMI FUORI UE	103	128	+ 25
	Studenti in entrata per studio	67	78	+ 11
	Studenti in uscita per studio	36	50	+ 14
B	TOT. ERASMUS	504	467	- 37
	Programma Erasmus, studenti in entrata per studio	139	134	- 5
	Programma Erasmus, studenti in uscita per studio	194	183	- 11

	2017	2018	VAR.
Programma Erasmus, studenti in uscita per tirocinio	88	71	- 17
Programma Erasmus, neolaureati in uscita per tirocinio	83	79	- 4
C TOT. ERASMUS ICM	16	5	- 11
Programma Erasmus ICM, studenti in uscita per studio	5	2	- 3
Programma Erasmus ICM, dottorandi in entrata	6	2	- 4
Programma Erasmus ICM, dottorandi in uscita	5	1	- 4
D TOT. MOBILITÀ (SENZA CFU)	162	148	- 14
Studenti in mobilità entrata	86	20	- 66
Studenti in mobilità uscita	76	128	- 52
VIII SERVIZI AGLI STUDENTI	2017	2018	VAR.
A TOT. AULE	47	47	+ 0
Aule informatiche	2	2	+ 0
Postazioni PC (aule informatica)	45	45	+ 0
B BIBLIOTECHE	1	1	+ 0
Posti lettura nelle biblioteche	377	377	+ 0
Postazioni PC (nelle biblioteche)	21	15	- 6
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	237.313	243.196	+ 5.883
Abbonamenti correnti a periodici	1.088	1.044	- 44
Periodici elettronici correnti	434	428	- 6
Periodici elettronici disponibili su banche dati	63.524	80.119	+16.595
Banche dati	31	35	+ 4
IX ETÀ MEDIA	DONNE	UOMINI	TOT.
A DOCENTI	52,23	55,54	54,75
B RICERCATORI	42,17	45,93	44,86
C DIRIGENTI	54	58	56
D PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	43,53	47,25	45,75
X BILANCIO DI GENERE	DONNE	UOMINI	TOT.
A DOCENTI	54	95	149
B RICERCATORI	6	15	21
C DIRIGENTI	2	2	4
D PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	154	85	239

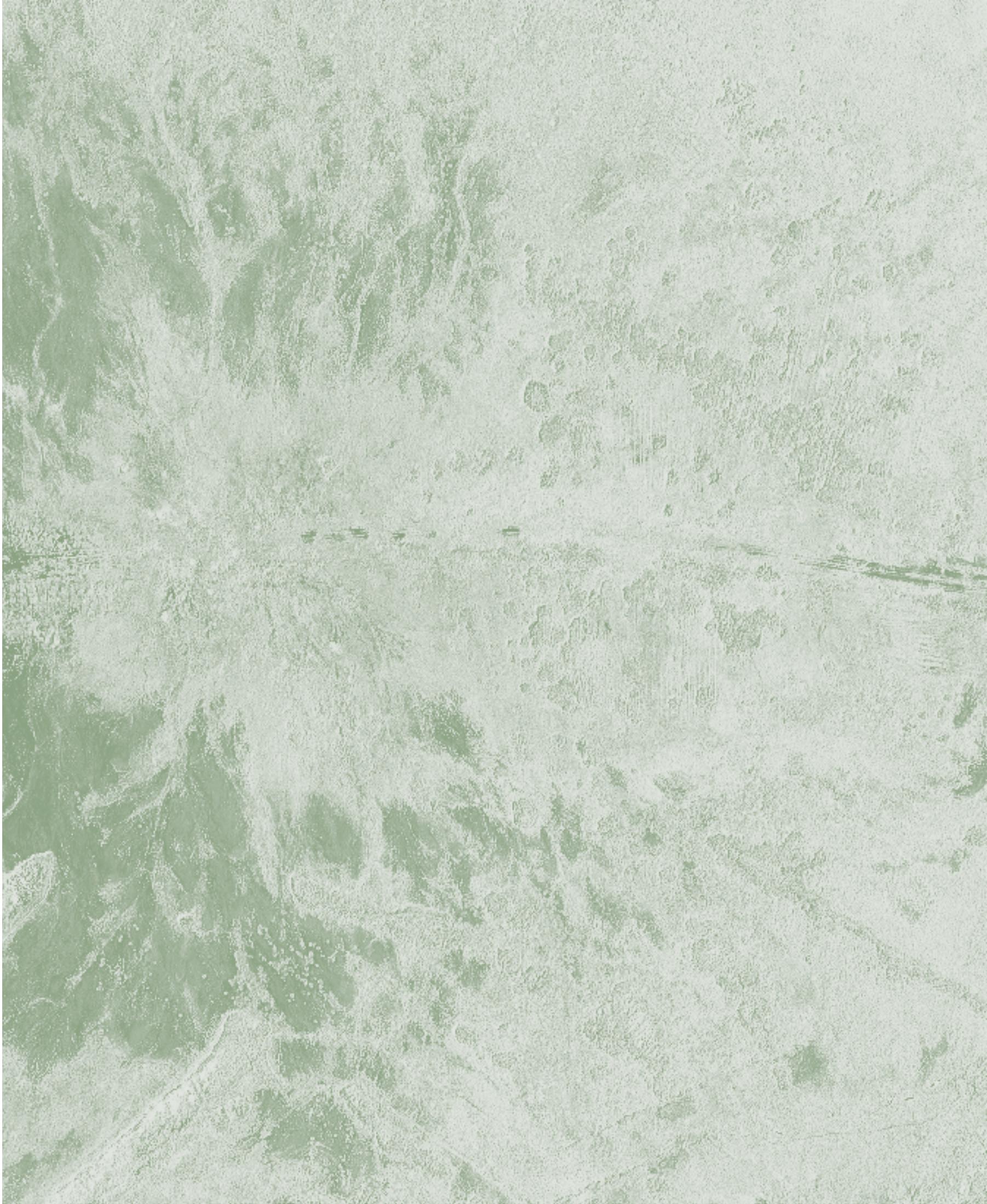


N

45°

29'

38,77"



E

12°

50'

53,83"

0	INDICE		0		0
A	PRINCIPI E PERSONE				
A	1	1	1	SUSTAINABLE DEVELOPMENT ^(SDGs)	19
			2	SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS	19
A	2	1	1	MANIFESTO DI UDINE ^(CRUI)	20
			2	OBIETTIVI CRUI	20
A	3	1	1	GREEN PUBLIC PROCUREMENT ^(GPP)	21
			2	OBIETTIVI GPP	21
A	4	1	1	RETE DELLE UNIVERSITÀ SOSTENIBILI	22
			2	OBIETTIVI RUS	22
			3	GRUPPI RUS	23
B	LUOGHI				
B	1	1	1	PATRIMONIO IMMOBILIARE	27
			2	ELENCO SEDI IUAV	28
			3	SUPERFICIE SEDI IUAV	29
C	AMBITI				
C	1	1	1	DIDATTICA	33
			2	INSEGNAMENTI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	34
			3	INDICATORI STRATEGICI DELLA DIDATTICA	36
C	2	1	1	RICERCA	37
			2	CLUSTERLAB SOSTENIBILI	38
			3	UNITÀ DI RICERCA	38
			4	LABORATORI	39
			5	IR.IDE	39
			6	PROGETTI DI RICERCA	40
			7	PROGETTI DI RICERCA CONCLUSI NEL 2018	41
			8	PROGETTI DI RICERCA AVVIATI	42
			9	FINANZIAMENTI	43
			10	ASSEGNI DI RICERCA	44
			11	INDICATORI STRATEGICI DELLA RICERCA	45
			12	INTERVISTE PROGETTI CONCLUSI NEL 2018	46
C	3	1	1	LA TERZA MISSIONE	48
			2	ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE	48
			3	SPIN-OFF E START UP	49
			4	ELENCO SPIN-OFF E START UP	49
D	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE				
D	1	1	1	GREENMETRIC	53
			2	CATEGORIE GREENMETRIC	54
			3	INDICATORI GREENMETRIC	56
D	2	1	1	GRUPPO DI BOLOGNA ^(NETWORK GM)	58
			2	AZIONI GRUPPO DI BOLOGNA ^(NETWORK GM)	58
			3	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE UNIVERSITÀ	59
			4	PIANO INTEGRATO IUAV 2019	59

0	INDICE		0		0
	D	3	1	ANALISI CONSUMI ENERGETICI FISICI	60
	D	4	1	GESTIONE DEGLI RSU	62
E	SOSTENIBILITÀ SOCIALE				
	E	1	1	POLITICA SOCIALE	67
			1	INIZIATIVE PER LA POLITICA SOCIALE	69
			2	INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE	58
	E	2	1	GOOD PRACTICE	70
			2	CRUSCOTTO	70
	E	3	1	CUSTOMER SATISFACTION	71
			2	SOGGETTI COINVOLTI	71
			3	SODDISFAZIONE UTENTI (CONFRONTO PER SEDE)	72
			4	STAKEHOLDER	74
F	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA				
	F	1	1	COSTI ED ECONOMIA SOSTENIBILE	79
			2	PROVENTI DELL'ATENEO	80
			3	COMPOSIZIONE DELLE FONTI	82
			4	COSTI DELL'ATENEO	84
			5	DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI	86
G	APPENDICE				
	G	1	1	POSTFAZIONE	91
			2	PROGETTO GRAFICO	92
			3	INDICE FOTOGRAFICO	93
			4	ACRONIMI	94
			5	GLOSSARIO	95



N

45°

27'

55,37"

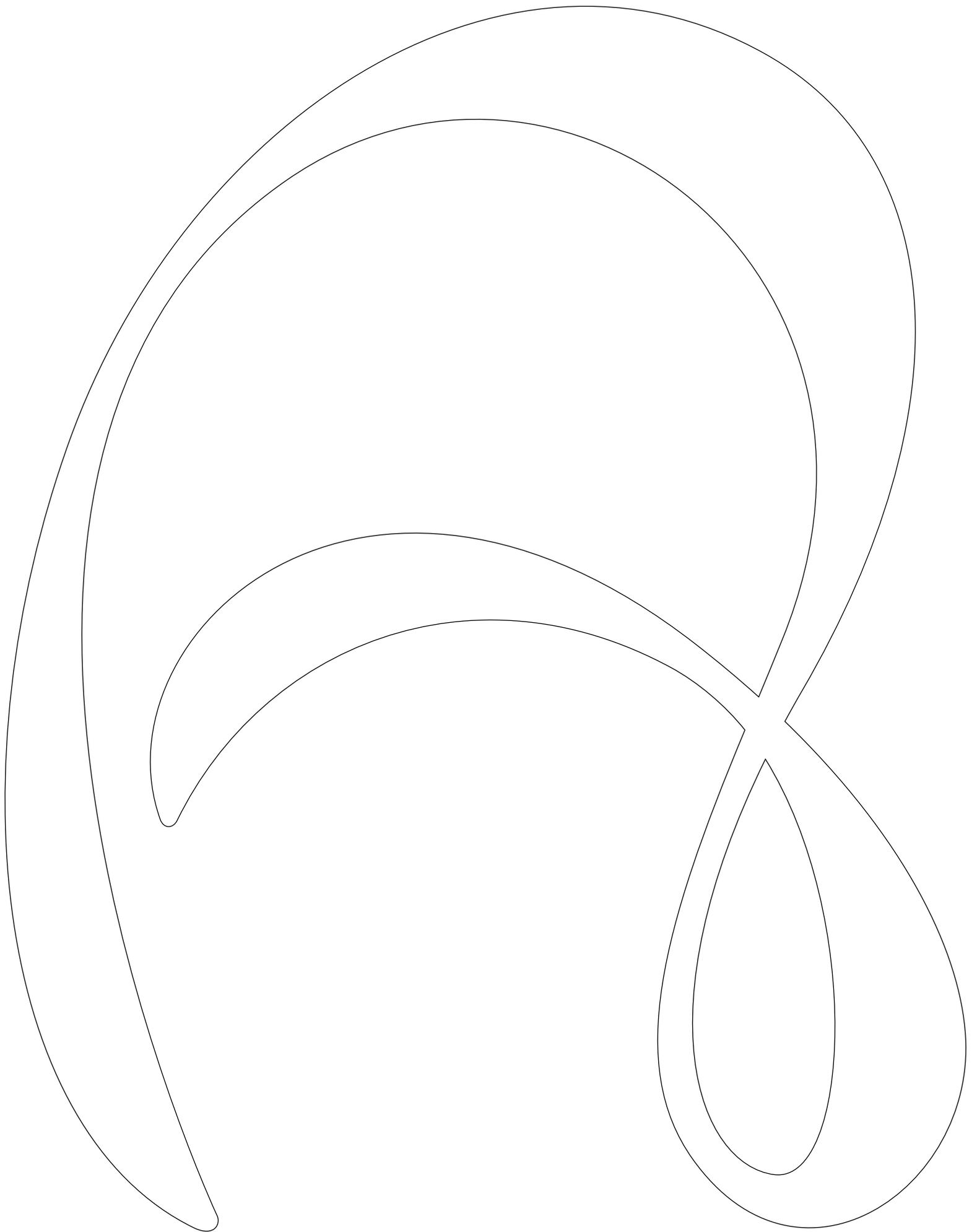


E

12°

23'

11,30"



1 SUSTAINABLE DEVELOPMENT ^(SDGs)

Le iniziative di sostenibilità promosse dall'Università Iuav, le attività di didattica, di ricerca e l'organizzazione dell'ateneo, sono ancorate al raggiungimento di alcuni obiettivi di sostenibilità definiti dall'assemblea delle Nazioni Unite.

Nel settembre del 2015 i leader internazionali si sono incontrati a Parigi per definire la strategia comune per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. In quell'occasione è stata approvata l'agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui cardini sono rappresentati dai 17 Goals SDGs.

2 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

- 1 GOAL
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
- 2 GOAL
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
- 3 GOAL
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
- 4 GOAL
Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
- 5 GOAL
Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.
- 6 GOAL
Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
- 7 GOAL
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- 8 GOAL
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso.
- 9 GOAL
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
- 10 GOAL
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.
- 11 GOAL
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
- 12 GOAL
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
- 13 GOAL
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.
- 14 GOAL
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
- 15 GOAL
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.
- 16 GOAL
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.
- 17 GOAL
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

1 MANIFESTO DI UDINE ^(CRUI)

La Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile ^(RUS) è un'esperienza di coordinamento e condivisione tra gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Lo Iuav ha aderito alla Rete delle università sostenibili nel 2016 con la finalità di promuovere una cultura della sostenibilità all'interno dell'ateneo attraverso le attività didattiche i corsi di studio dedicati, l'attività di ricerca, singole azioni, progetti e attività culturali coerenti al progetto complessivo di sostenibilità dell'ateneo.

2 OBIETTIVI CRUI

A APPRENDIMENTO SOSTENIBILE

Valorizzazione dell'educazione universitaria per la sostenibilità, che includa approcci sistemici e interdisciplinari, recuperi il valore dell'etica, riconosca il legame con il territorio.

B LABORATORI SPERIMENTALI

Messa a frutto delle competenze interne agli atenei, anche mediante laboratori aperti di sperimentazione educativa, per supportare il decisore pubblico nelle scelte di investimento su città e territorio, in un'ottica di supporto alla domanda interna del Paese.

C RIQUALIFICA DEL TERRITORIO

Impegno a operare, anche con il coinvolgimento della componente studentesca, per la rigenerazione dei luoghi e per assumere un ruolo trainante nei confronti del territorio con riferimento, tra gli altri, alla mobilità sostenibile, all'efficienza energetica del patrimonio immobiliare, alla gestione dei rifiuti, in un'ottica di economia circolare.

D STRUTTURA ATENEO SOSTENIBILE

Impegno a istituire, sulla base degli esempi virtuosi già esistenti, una struttura integrata di sostenibilità di ateneo con figure qualificate di Manager (Sustainability, Energy, Mobility, Waste & resources)

E CONTROLLO CONSUMI

Potenziamento delle attività di analisi e quantificazione degli impatti delle strutture universitarie in termini di consumi delle principali risorse, gestione dell'energia e generazione di emissioni climalteranti. Parimenti vanno stimolati gli approcci basati su creatività e metodologie interattive di costruzione di scenari di lungo periodo. L'obiettivo è di rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento delle comunità locali nei confronti dei cambiamenti climatici e ambientali.

F ALIMENTAZIONE RESPONSABILE

Ripensamento del modello di produzione alimentare in chiave eco-sistemica. Comportamenti alimentari virtuosi abbinati a stili di vita sostenibili possono contribuire a soddisfare i bisogni di benessere in un'ottica di prevenzione e di supporto alla salute.

G COESIONE SOCIALE

Impegno alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale sia attraverso le proprie missioni istituzionali di didattica, di ricerca e di condivisione della conoscenza, sia nell'ambito delle proprie attività organizzative. I principi costitutivi sono la riduzione dei divari sociali e territoriali, la parità di genere, la tutela dell'ambiente, la fiducia nelle relazioni interpersonali.

A IL MANIFESTO PRESENTATO AL MIUR E REDATTO DURANTE GLI INCONTRI CRUI ^(CONFERENZA RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE) RICONOSCE IL RUOLO FONDAMENTALE CHE LE UNIVERSITÀ GIOCANO NELL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ONU 2030 E SUGGERISCE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI CONCRETE E SECONDO DIVERSE LINEE DI AZIONE.

1 GREEN PUBLIC PROCUREMENT^(GPP)

Acquisti Verdi o GPP^(Green Public Procurement) è definito dalla Commissione europea come «l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita».

Si tratta di uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica, contribuendo, in modo determinante, al raggiungimento degli obiettivi delle principali strategie europee come quella sull'uso efficiente delle risorse o quella sull'Economia Circolare. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che a incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture e affidamenti.

Nel 2018 si è intensificata la collaborazione con la Regione Veneto per la condivisione di buone pratiche relative al GPP che ha portato alla sottoscrizione di un protocollo di intesa che coinvolge tutte le università del Veneto, Unioncamere del Veneto e ARPAV.

Questa iniziativa si inserisce nell'ambito di quanto previsto sia dal decreto legislativo 50/2016 sia dal protocollo sottoscritto nel 2017 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Conferenza delle Regioni e Province autonome, per l'implementazione e diffusione degli appalti verdi pubblici.

Ciascun partner, tra cui Iuav, collaborerà alla valorizzazione e alla promozione sul territorio degli acquisti pubblici nella logica GPP, impegnandosi inoltre a predisporre un documento annuale che sintetizzi quanto emerso dalle attività condotte, con l'obiettivo di avviare un tavolo permanente per la modifica dei CAM^(Criteri Ambientali Minimi) e la condivisione di buone pratiche tra gli enti.

L'applicazione del Protocollo ha inoltre consentito di costituire due gruppi di lavoro, uno per la definizione di modelli condivisi di bandi per l'acquisizione di beni e servizi e uno sulla gestione dei rifiuti.

2 OBIETTIVI GPP

- A RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI
- B TUTELA DELLA COMPETITIVITÀ
- C STIMOLO ALL'INNOVAZIONE
- D RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA
- E INTEGRAZIONE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI
- F IMMAGINE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IMPLEMENTATA
- G MODELLI DI CONSUMO E DI ACQUISTO SOSTENIBILI
- H MIGLIORI COMPETENZE DEGLI ACQUIRENTI PUBBLICI
- I MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
- J EFFICIENZA E RISPARMIO RISORSE NATURALI (ENERGIA)
- K RIDUZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI
- L RIDUZIONE USO SOSTANZE PERICOLOSE

A LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È UN GRANDE "CONSUMATORE". È PERTANTO EVIDENTE L'IMPORTANZA DI UNA POLITICA PUBBLICA DI "ACQUISTI VERDI". CON IL GPP LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIVENTA PROTAGONISTA DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE. LA STESSA COMMISSIONE EUROPEA ASSEGNA AL GPP UN RUOLO DI CARATTERE STRATEGICO PER LE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA.

1 RETE DELLE UNIVERSITÀ SOSTENIBILI (RUS E GRUPPO RUS-IUAV)

Promossa dalla CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane da luglio 2015, la RUS Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Gli atenei italiani hanno assunto l'impegno a orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e a partecipare attivamente al raggiungimento di tutti gli obiettivi istituzionali prestabiliti dalla Rete.

Infatti, la sostenibilità sempre più interseca didattica, ricerca e gestione delle attività e degli spazi dell'ateneo. Nel 2017 Iuav ha costituito un gruppo di lavoro composto da docenti, personale tecnico e amministrativo e rappresentanti del senato degli studenti. Obiettivo del gruppo è proseguire il lavoro di promozione di una cultura di sostenibilità attraverso iniziative ed attività culturali.

Nel 2018 il gruppo RUS-Iuav si compone di: Laura Fregolent, Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Denis Maragno, Silvio Nocera, Massimo Rossetti, Valeria Tatano, Stefania Tonin, Matelda Reho, Maela Bortoluzzi, Stefano Da Re, Francesca Liguori, Pietro Marigonda, Susanna Maistrello, Andrea Pavan, Enrica Pillon, Silvia Silvestrini, Andrea Armenti, Alexandru Mihu.

A IL COMITATO DI COORDINAMENTO HA IL COMPITO DI DIRIGGERE E MONITORARE LE ATTIVITÀ DELLA RETE, DEFINENDO SPECIFICI GRUPPI DI LAVORO SU TEMI CONSIDERATI PRIORITARI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RUS.

B L'ASSEMBLEA GENERALE È COMPOSTA DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE UNIVERSITÀ ADERENTI ALLA RETE O LORO DELEGATI ED È PRESIDUTA DAL PRESIDENTE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO, CHE LA CONVOCA UNA VOLTA ALL'ANNO.

2 OBIETTIVI RUS

A MIGLIORAMENTO ATTIVITÀ GESTIONALI ED AMBIENTALI
Armonizzazione delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli atenei e la definizione di un framework condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche e relativa attività di benchmarking.

B CREAZIONE COMMUNITY

Creazione di una community capace di sviluppare, disseminare, trasferire, adattare best practices nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei ranking internazionali e al raggiungimento dei Sustainable Development Goals.

C PROMOZIONE PROGETTI

Promozione all'interno della rete di progetti già sperimentati con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a nuove progettualità, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione multi-stakeholder e multidisciplinare.

D SVILUPPO EDUCAZIONE TRANSDISCIPLINARE

Sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative.

E SVILUPPO SOSTENIBILE

Formazione e aggiornamento sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole.

F SVILUPPO STAKEHOLDER

Sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione in ottica di stakeholder engagement.

G COLLABORAZIONE CON AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE

Incremento delle collaborazioni con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

→ DI SEGUITO SI RIPORTANO LE DESCRIZIONI DEI 6 GRUPPI NEI QUALI È ARTICOLATO IL LAVORO DELLA RUS E LA PARTECIPAZIONE DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI AL LORO INTERNO

3 GRUPPI RUS

A CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'obiettivo del gruppo di lavoro Cambiamenti Climatici è di guidare l'impegno delle università verso azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche. Le attività riguardano il supporto alla realizzazione degli inventari delle emissioni di CO2 degli atenei, la promozione di piani di mitigazione e di adattamento, il supporto all'assunzione di impegni formali di contenimento delle emissioni e la comunicazione e formazione sul tema.

1 COMPONENTI RETE RUS-IUAV
DENIS MARAGNO

B EDUCAZIONE

Il gruppo di lavoro Educazione si concentra sui diversi approcci all'educazione allo sviluppo sostenibile, evidenziandone le buone pratiche e proponendo nuovi approcci per assicurare che tutti gli studenti universitari conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile, anche in relazione al proprio campo di studio.

1 COMPONENTI RETE RUS-IUAV
LAURA FREGOLENT
MAELA BORTOLUZZI

C ALIMENTAZIONE

Il gruppo di lavoro Cibo ha come ambito di interesse l'alimentazione di studenti e personale, ponendo l'Università come un modello per il territorio in termini di consumo di cibo. Alcuni dei contenuti trattati sono mense; vending machines; catering; bar universitari; acqua, spazi adibiti per il cibo; educazione alimentare della popolazione universitaria; indagini comportamenti alimentari e foodprint; spazi esterni; aziende agricole universitarie; Gruppi di Acquisto Solidale e orti; buoni mensa; eccedenza sprechi; rapporti con enti regionali del diritto allo studio.

1 COMPONENTI RETE RUS-IUAV
MATELDA REHO

D ENERGIA

Il gruppo di lavoro Energia si concentra su azioni di riduzione dei consumi energetici e di incremento dell'uso di fonti rinnovabili nelle strutture degli atenei. Propone buone pratiche e sensibilizza sui temi della sostenibilità energetica nell'ambito della comunità universitaria e del territorio. Il gruppo di lavoro Energia svolge le proprie attività facendo riferimento a due commissioni istruttorie: una prima che porrà le basi per l'identificazione di misure energetiche (consumi, produzione, condizioni di fornitura...) da sottoporre – anche in via graduale – a monitoraggio e confrontabilità tra atenei. Una seconda che definirà un set di azioni di sensibilizzazione e formazione in temi di efficienza energetica per la comunità interna e esterna all'ateneo – compresa l'incentivazione di tesi di laurea su temi specifici – puntando fortemente al coinvolgimento degli studenti. A partire dalla sua costituzione il gruppo di lavoro ha preparato un foglio di calcolo per consentire la raccolta sistematica dei dati di consumo energetico delle università aderenti alla RUS. A fine

luglio 2018 il gruppo di lavoro CRUI sui ranking accademici, tramite l'Università di Bologna, ha richiesto al gruppo di lavoro Energia un approfondimento in merito alle modalità di compilazione del punto EC.2.2 "Total main campus smart building area (m²)" della sezione "Energy and Climate Change" del ranking UI GreenMetric. A tale scopo è stato costituito un apposito sottogruppo di lavoro che ha studiato il tema al fine di proporre un criterio omogeneo per l'identificazione degli smart building come richiamati nelle Linee guida UI GreenMetric 2018. Iuav ha attivamente partecipato a tali lavori.

1 COMPONENTI RETE RUS-IUAV
FRANCESCA CAPPELLETTI

E MOBILITÀ

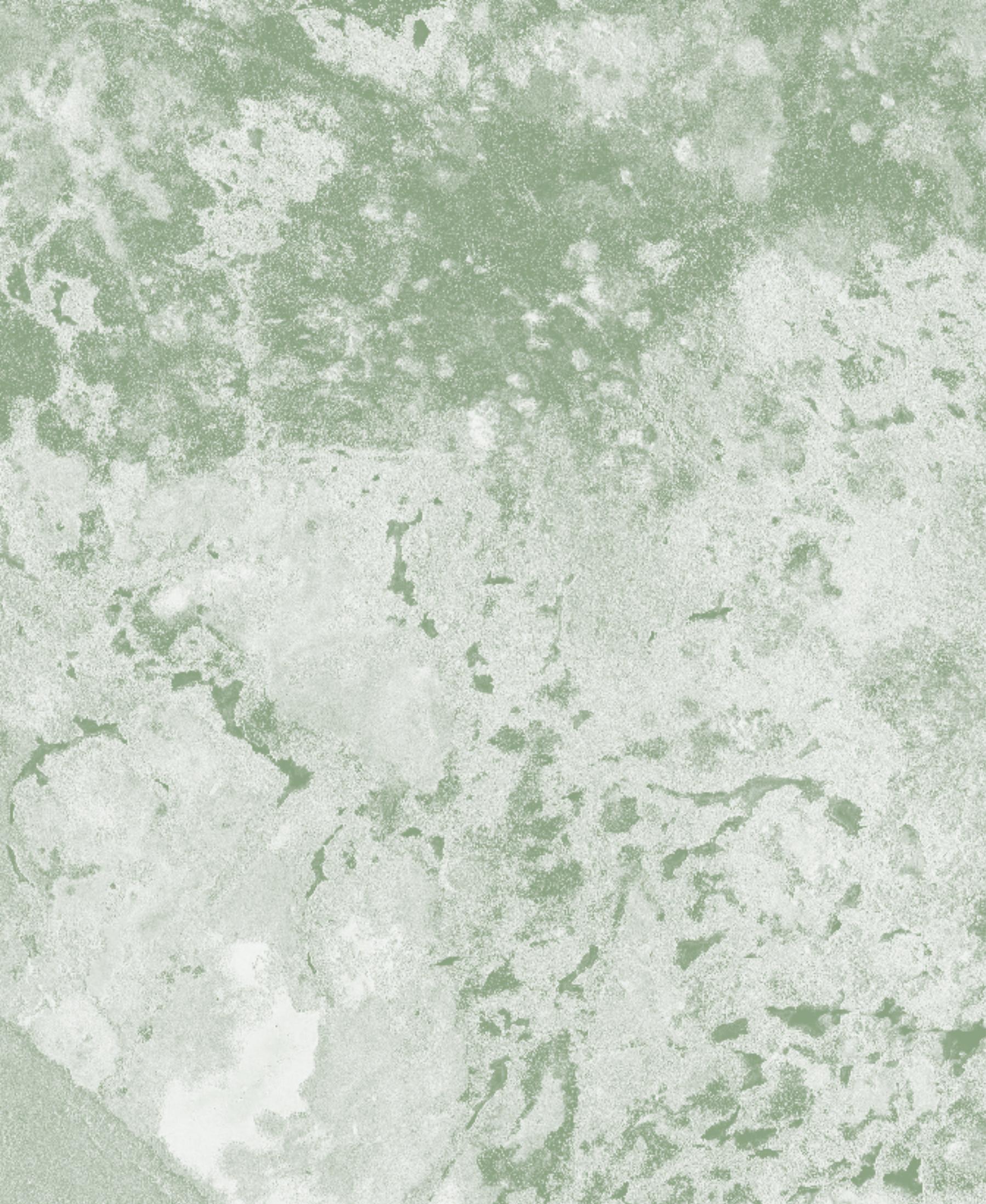
Il gruppo di lavoro mobilità discute e realizza politiche e interventi di mobility management accademico e di redazione dei Piani di spostamento casa-lavoro nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale, sensibilizzando su valori e comportamenti di mobilità al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo. La riduzione dei costi esterni del trasporto perseguita dal gruppo di lavoro Mobilità nasce da un impatto attualmente significativo e costituisce un obiettivo prioritario delle politiche e della pianificazione ai diversi livelli.

1 COMPONENTI RETE RUS-IUAV
SILVIO NOCERA
STEFANO DA RE

F RISORSE, RIFIUTI, ECONOMIA CIRCOLARE

Il gruppo di lavoro Rifiuti ha svolto nel 2018 il primo censimento sulla raccolta dei rifiuti negli atenei italiani nel quale sono stati indagati i sistemi di gestione esistenti; gli elementi presenti all'interno di bandi, contratti e convenzioni; la gestione della raccolta differenziata e dei rifiuti speciali; le attività di comunicazione, sensibilizzazione e formazione sul tema della gestione dei rifiuti. A seguito di questa attività è emersa la necessità di lavorare in particolare sui limiti normativi e le responsabilità nella gestione dei rifiuti in ambito universitario (con particolare attenzione ai rifiuti speciali da un lato e all'end of waste dall'altro). Oltre ad attività di sensibilizzazione e promozione delle buone prassi di nella gestione e prevenzione dei rifiuti (dalla "Settimana Europea dei Rifiuti SERR" a "Puliamo il mondo", solo per fare alcuni esempi) il sottogruppo Economia Circolare ha dato avvio alla mappatura sulle buone pratiche di prevenzione dei rifiuti negli atenei, attività che è stata avviata a fine 2018 ed è proseguita nel 2019.

1 DIREZIONE GRUPPO ECONOMIA CIRCOLARE
LAURA BADALUCCO

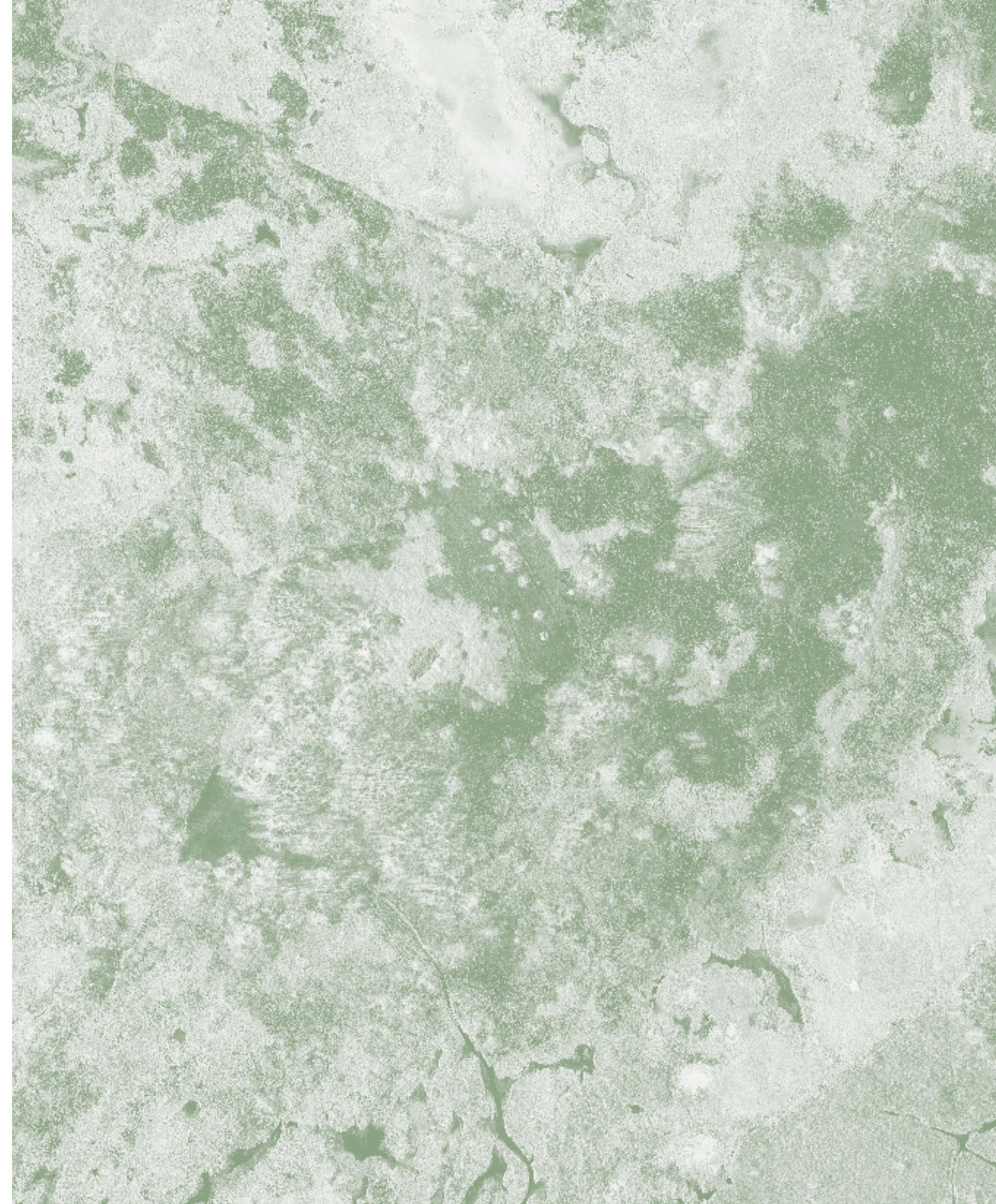


N

45°

31'

29,42"

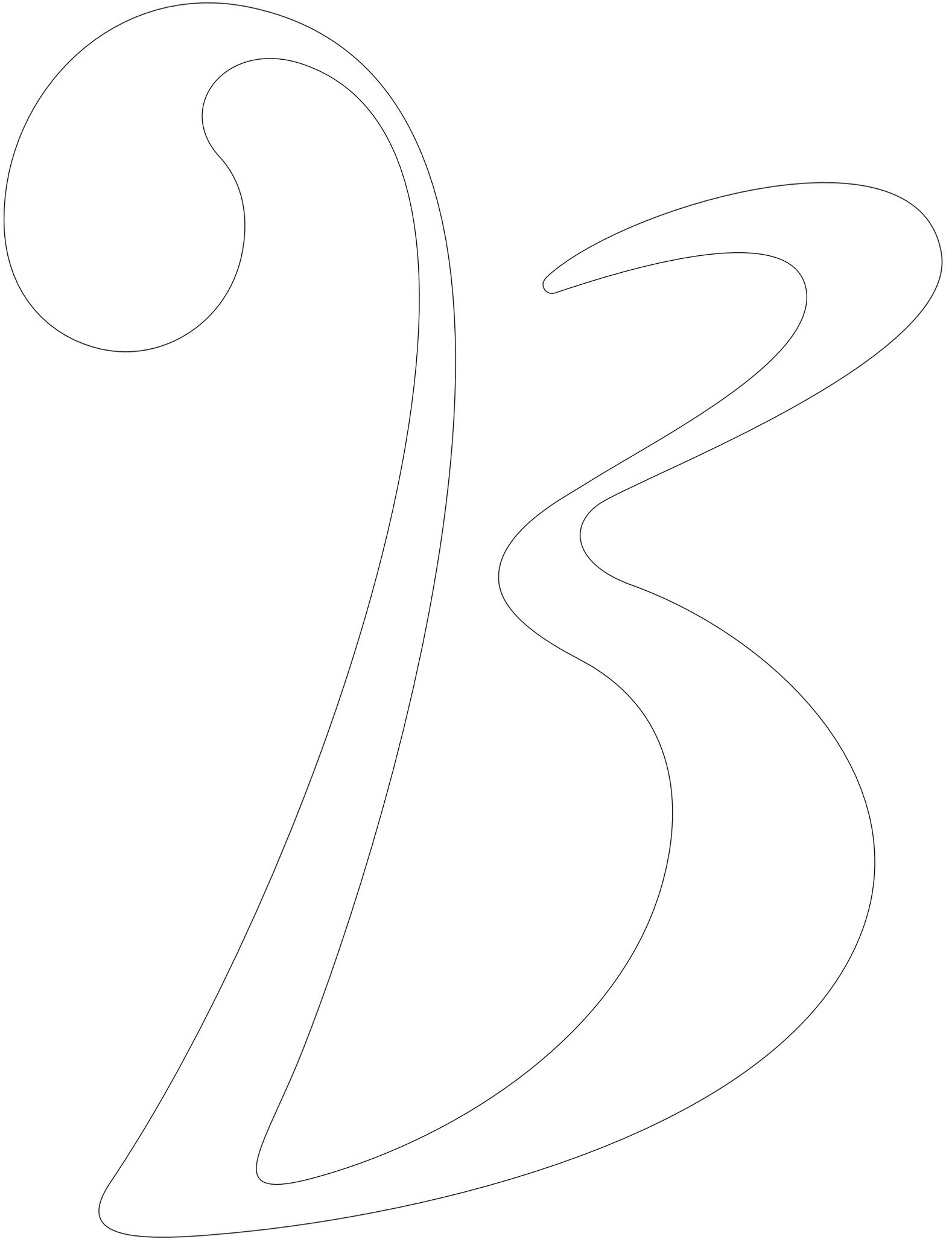


E

12°

28'

33,43"



1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'obiettivo di razionalizzazione degli spazi è stato perseguito attraverso misure attuative del piano strategico Iuav approvato dal consiglio di amministrazione del 12 aprile 2017.

Tale piano ha posto l'accento sulla razionalizzazione del parco-immobili, mettendo in atto un programma progressivo di valorizzazione, manutenzione e adeguamento stabile per stabile. Il tema centrale è quello di sfruttare meglio le sedi traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico.

In particolare, in base agli accordi stipulati con l'Università Ca' Foscari e la Fondazione Universitaria Iuav sono state realizzate, sul terreno della Fondazione Iuav, sei grandi aule destinate agli studenti di Ca' Foscari, che potranno essere in futuro utilizzate da Iuav se, come previsto dal piano strategico, ci sarà un incremento del numero degli studenti. Il piano di investimenti realizzato nel 2018 si è attestato attorno ai due milioni di euro, utilizzati al fine di sostenere il processo di valorizzazione delle sedi, che attraverso interventi di manutenzione e adeguamento ne hanno permesso, come nel caso di Ca' Tron, l'utilizzo anche a fini espositivi. Queste operazioni hanno contribuito a rendere più produttive le sedi a tal punto che le risorse aggiuntive generate hanno in parte consentito l'autofinanziamento degli investimenti.

2 ELENCO SEDI IUAV



EX CONVENTO DELLE TERESE

1

SUP. TOTALE 2.572 m²
 SUP. VERDE 0 m²

DORSODURO 2206 ^(VE)

N 45° 25' 59,9"
 E 12° 18' 57,8"



EX CONVENTO DEI TOLENTINI

2

SUP. TOTALE 4.720 m²
 SUP. VERDE 1.109 m²

SANTA CROCE 191 ^(VE)

N 45° 26' 15,8"
 E 12° 19' 21,2"



EX COTONIFICIO

3

SUP. TOTALE 14.562 m²
 SUP. VERDE 4.150 m²

DORSODURO 2196 ^(VE)

N 45° 25' 56,9"
 E 12° 18' 52,4"



PALAZZO TRON

4

SUP. TOTALE 1.954 m²
 SUP. VERDE 690 m²

SANTA CROCE 1957 ^(VE)

N 45° 26' 29,9"
 E 12° 19' 47,6"



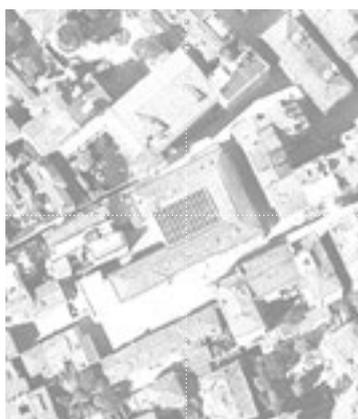
MAGAZZINI 6 + 7

5

SUP. TOTALE 4.253 m²
 SUP. VERDE 0 m²

BANCHINA DI CIÒ ^(VE)

N 45° 25' 54,8"
 E 12° 19' 01,4"



CAMPO DELLA LANA

6

SUP. TOTALE 1.346 m²
 SUP. VERDE 0 m²

SANTA CROCE 601 ^(VE)

N 45° 26' 19,5"
 E 12° 19' 20,4"



PALAZZO BADOER

7

SUP. TOTALE 2.550 m²
 SUP. VERDE 1.525 m²

S. POLO 2468 ^(VE)

N 45° 26' 17,7"
 E 12° 19' 32,2"

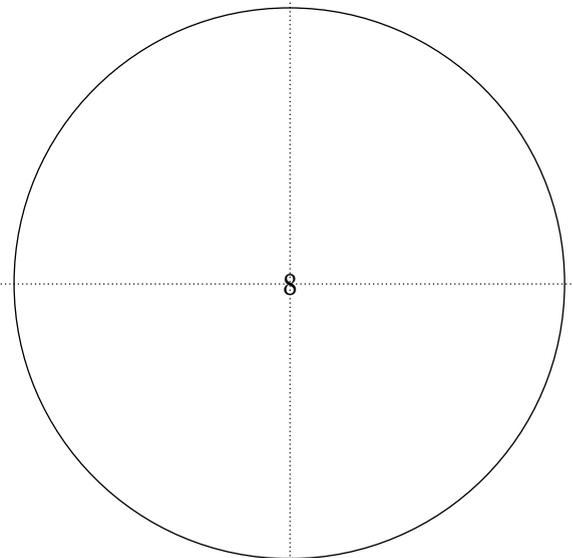
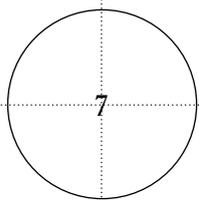
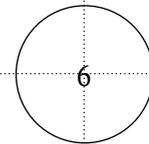
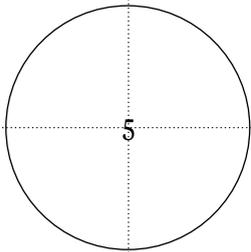
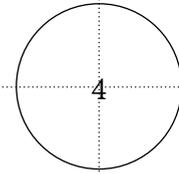
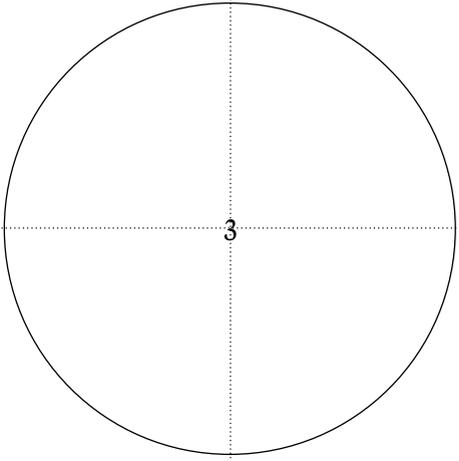
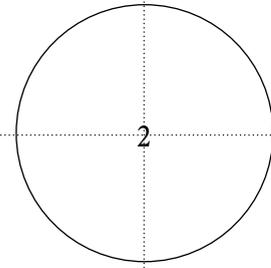
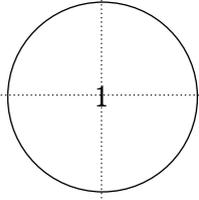
MESTRE ^(TUTTE LE SEDI)

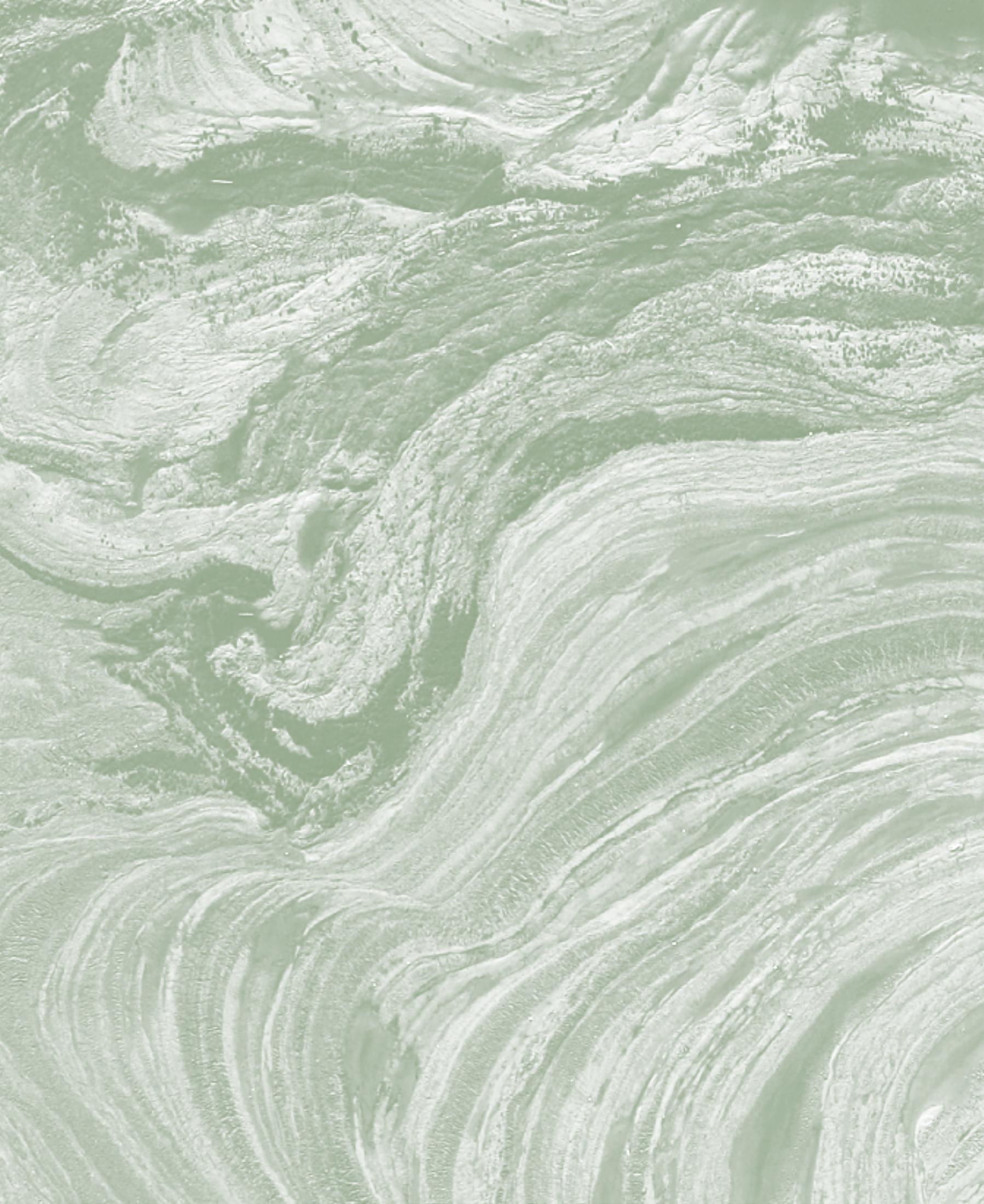
8

SUP. TOTALE 23.767 m²
 SUP. VERDE 0 m²

VIA TORINO 153/A ^(VE)

N 45° 28' 45,3"
 E 12° 15' 19,4"



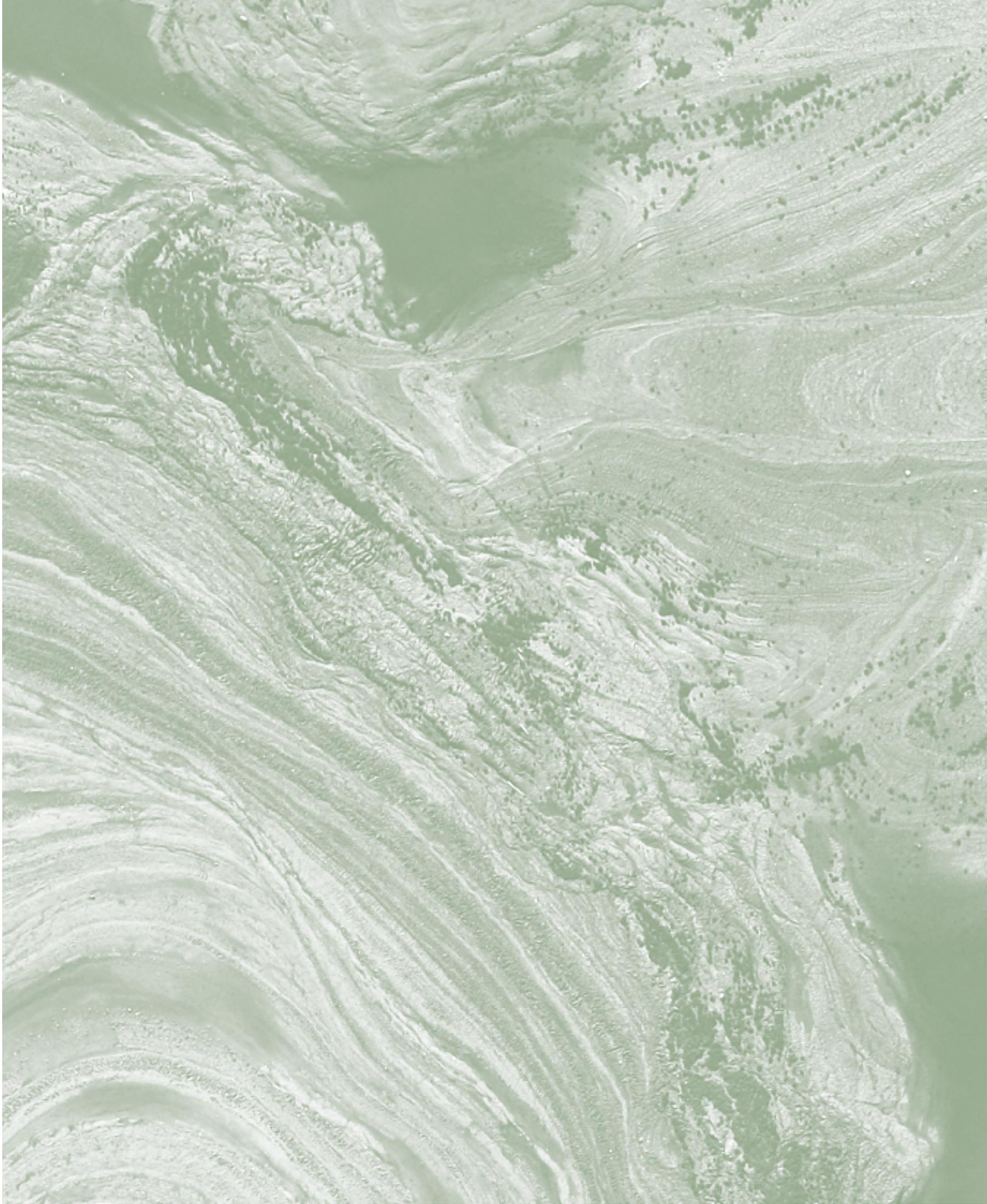


N

45°

26'

38,83"

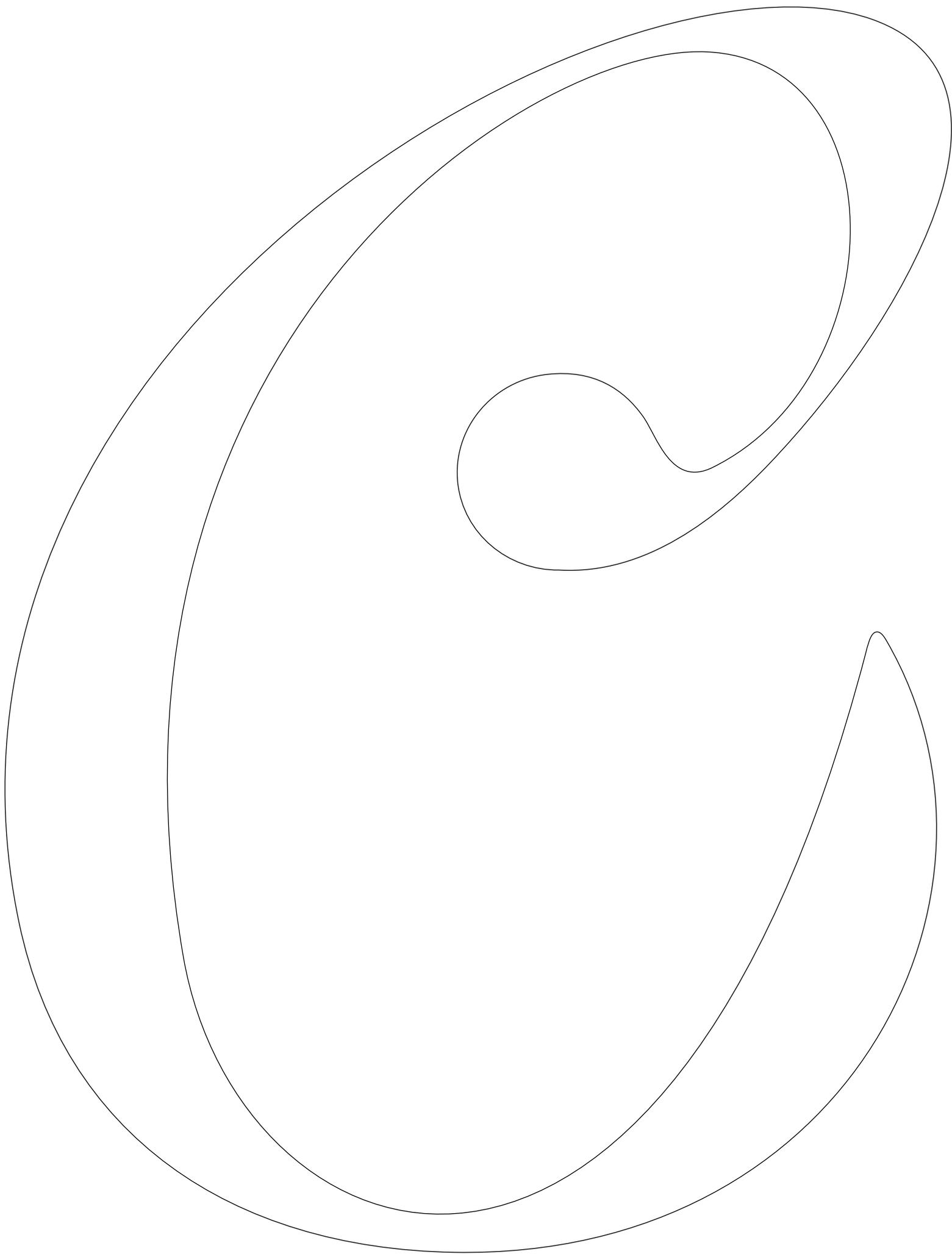


E

12°

16'

4,63"



1 DIDATTICA

Iuav promuove i principi della sostenibilità anche nella didattica, proponendo corsi tematici nelle diverse discipline e promuovendo una cultura e comportamenti ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile. La didattica si pone obiettivi di formazione elevati per consentire ai laureati un adeguato inserimento sociale e professionale, anche attraverso seminari tematici, esperienze di studio e di tirocinio in Italia e all'estero, dove poter entrare in contatto con altre istituzioni di alta qualificazione scientifica. Nell'estate 2018 si sono avviate alcune riflessioni sui possibili cambiamenti e sulle prospettive future nell'ambito dei laboratori, della ricerca e della didattica Iuav. In particolare, il Senato accademico ha preso visione di un'ampia analisi predisposta dall'area didattica, dalla commissione didattica di ateneo e dal presidio della qualità, che ha messo in luce le principali criticità della didattica. L'analisi dei dati relativi all'attrattività dei corsi di studio, alla soddisfazione degli studenti e alle tendenze in atto, oltre alle indicazioni fornite in sede della visita di accreditamento, ha evidenziato la necessità di avviare in tempi brevi una profonda revisione di strutture e contenuti in alcune filiere come Architettura e Pianificazione.

Analogamente, la stessa analisi ha sottolineato gli aspetti positivi e l'attrattività di filiere come Design, Arti, Moda e Teatro. In generale, nei corsi di laurea vi è un'attenzione costante alle azioni che riguardano il miglioramento dei percorsi di studio, delle attività di tirocinio, dell'attrattività, degli strumenti di monitoraggio che prevedono periodiche azioni di aggiustamento. Tali azioni vanno considerate come passi di un percorso continuo orientato alla qualità. Nell'ambito dell'obiettivo strategico di Iuav "razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità" è stato individuato un indicatore specifico relativo alla percentuale di aule didattiche completamente attrezzate. L'obiettivo gestionale è stato completamente raggiunto: 10 aule su 10 previste sono state adeguatamente attrezzate. È stato raggiunto anche l'obiettivo gestionale che prevedeva il miglioramento della copertura wi-fi nelle aule didattiche e negli spazi comuni in tutti le sedi dell'ateneo e infine è stata redatta la carta dei servizi per la gestione delle aule.

2 INSEGNAMENTI CHE AFFRONTANO TEMI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

A TRIENNALE ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO ^(L17)

Sostenibilità energetica del costruito

Progettazione tecnologica

Progettazione ambientale

B TRIENNALE ARCHITETTURA: COSTRUZIONE CONSERVAZIONE ^(L17)

Laboratorio Integrato 1 di Elementi costruttivi

Laboratorio Integrato 3 di di Progettazione di sistemi costruttivi

Geologia ambientale

Urbanistica III anno II semestre

C TRIENNALE DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA ^(L04)

Laboratorio di design 2A (percorso di design della comunicazione)

Laboratorio di design 2B (percorso di design del prodotto)

D TRIENNALE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ^(L21)

Fondamenti di ecologia e scienze della terra

Analisi e valutazione ambientale

Economia politica dello sviluppo sostenibile del territorio

E MAGISTRALE ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO ^(LM4)

Atelier di sostenibilità ambientale A

Atelier di sostenibilità ambientale B

Atelier di sostenibilità ambientale C

Progettazione ambientale

Sostenibilità energetica del costruito

Atelier di città e paesaggio A

Atelier di città e paesaggio B

Atelier di città e paesaggio C

Atelier Heritage A

Atelier Heritage B

Atelier Heritage C

F MAGISTRALE ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO ^(LM4)

Laboratorio di Progettazione 1

G MAGISTRALE ARCHITETTURA E INNOVAZIONE ^(LM4)

Sostenibilità energetica e energie rinnovabili

Architetture sostenibili con materiali innovativi

Sviluppo urbano sostenibile

Valutazione economica del progetto

Laboratorio Sistemi ad alta efficienza per l'edificio

H MAGISTRALE DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA ^(LM12)

Design e life cycle assessment

Laboratorio di design del prodotto 2

I MAGISTRALE PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE ^(LM48)

Environmental Planning Studio

Economia e politica per l'ambiente

Sistemi informativi territoriali per il Planning e l'Urban Design

Pianificazione dei trasporti

Energetica e pianificazione territoriale

Monitoraggio ambientale ICT per la pianificazione territoriale

Tutela e progettazione di sistemi ambientali

Planning Urban Metabolism: cibo, acqua, energia

Spatial Planning and Design for Climate Change

J MASTER DI PRIMO LIVELLO

Circular design. Progettazione e strategie per l'economia circolare

Interactive media for interior design

MHT, urban heritage and global tourism

K MASTER DI SECONDO LIVELLO

Architettura del paesaggio e del giardino

BEAM - building environmental assessment and modeling

EMU - european postgraduate master in urbanism

U-RISE rigenerazione urbana e innovazione sociale

Inclusione e innovazione sociale (interateneo)

C	AMBITI	C				1
3	INDICATORI STRATEGICI DELLA DIDATTICA		2017		2018	VAR. %
A	PERCENTUALE DI OCCUPATI IUAV SULLA PERCENTUALE MEDIA DEGLI ATENEI ITALIANI COMPETITORS	%	1,18	%	1,07	- 9,00
B	PERCENTUALE GIUDIZI POSITIVI DEI LAUREATI IUAV RELATIVI ALLE DOTAZIONI DISPONIBILI PER LA DIDATTICA	%	19,70	%	18,00	- 9,00
C	PROPORZIONE DI ISCRITTI ALLE LAUREE TRIENNALI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI	%	27,00	%	30,00	+ 11,00
D	PROPORZIONE DI ISCRITTI ALLE LAUREE MAGISTRALI PROVENIENTI DA ALTRI ATENEI NAZIONALI	%	34,00	%	40,00	+ 18,00
E	PROPORZIONE DI ISCRITTI ALLE LAUREE MAGISTRALI PROVENIENTI DA ALTRI ATENEI ESTERI	%	4,00	%	6,00	+ 50,00
F	NUMERO INIZIATIVE (PRESENTAZIONE NEGLI ISTITUTI SUPERIORI, OPEN DAY, PARTECIPAZIONE A FIERE)	%	58,00	%	66,00	+ 14,00
G	COEFFICIENTE CORSI DI MASTER ATTIVATI (1 MASTER VALE 10 E CIASCUN ISCRITTO VALE 0,1)	%	168,90	%	160,00	- 5,00

1 RICERCA

A partire dal 28 settembre 2018 la ricerca è organizzata all'interno di un unico dipartimento denominato "Culture del progetto" che raccoglie tutti i docenti dell'ateneo precedentemente aderenti ai dipartimenti di Architettura costruzione conservazione, Culture del progetto e Progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

La ricerca del dipartimento unico si concentra sulle diverse culture e discipline del progetto che interessano l'architettura, l'urbanistica e la pianificazione territoriale, la moda, il design, le arti e il teatro, precedentemente articolate nella ricerca dei tre dipartimenti. L'attività di ricerca è orientata all'eccellenza e alla condivisione e diffusione dei risultati ed è svolta in forma individuale o aggregata attraverso cluster e unità di ricerca. I laboratori tecnici e scientifici svolgono attività di supporto alla ricerca e alla didattica e l'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment (IR.IDE) contribuisce allo sviluppo della ricerca dipartimentale e di altre attività a questa assimilabili.

2 CLUSTERLAB SOSTENIBILI

I cluster hanno l'obiettivo di integrare e mettere a sistema i saperi della didattica, della ricerca e della terza missione, creando collegamenti e sinergie tra le strutture interne all'ateneo e le organizzazioni esterne, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio. La loro costituzione è avvenuta in risposta ad una call e sulla base di progetti tematici costruiti con un forte accento sull'interdisciplinarietà e l'interdipartimentalità, e che hanno visto il coinvolgimento di molti docenti Iuav e di altri atenei.

A CULTLAND

Paesaggi culturali. Il clusterlab Cultland ha il compito di raccogliere studiosi interessati ai valori culturali, reali o potenziali, incorporati in tutti i paesaggi, urbani o rurali, centrali o marginali, eccezionali, della vita quotidiana e "degradati". Nel quadro delineato dalla Convenzione Europea del Paesaggio, infatti, il valore culturale del paesaggio diviene elemento decisivo per tutto il benessere delle popolazioni e la qualità dei territori, importante driver di sviluppo sociale ed economico (heritage led development, turismo culturale ecc), ambito di indagine scientifica e di azione progettuale a diverse scale, con il contributo di diverse discipline, in stretta relazione alla vita delle popolazioni.

3 EDA

Sperimentazione e progetto per il costruito e le aree sensibili e di crisi. Il clusterlab Eda si occupa della progettazione del costruito, delle aree sensibili e di crisi, secondo un approccio sperimentale, che persegue soluzioni specifiche alternative rispetto a quelle frutto di analisi convenzionali e a priori e una metodologia multiscalare, attenta ai vari problemi di implementazione e di efficacia degli interventi. Esso coinvolge un ampio spettro di settori (costruito, infrastrutture, mobilità, politiche, tecnologie, design di oggetti e dispositivi), competenze e discipline trasversali.

4 RE-LAB

Ri-ciclare, ri-generare, re-inventare il territorio del Nord Est. RE-LAB, in ideale continuazione con ricerche già avviate sul tema del riciclo su diverse scale (Prin Re-cycle Italy, FSE POR I 2014/15 e FSE POR II 2016/2017, Il buon packaging ecc.) intende sviluppare linee di lavoro multidisciplinari, nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'arte, del design e del cinema. Queste hanno come principale soggetto territoriale alla macro scala i paesaggi del Nordest italiano, e di fronte delle specificità economiche e produttive della regione, la capacità di drenare risorse dall'esterno, mettendo in gioco a seconda delle competenze di cui l'equipe è composta, un possibile ventaglio di risposte capaci di attuare nuove economie basate sul riciclo.

5 H-CITY

Abitare e rigenerare. Il tema dell'abitare si presta ad essere indagato in maniera interdisciplinare per le competenze che mette in gioco e le implicazioni che ha su città e società. Il clusterlab H-City si propone quindi di lavorare sulle difficoltà di accesso alla casa per alcune fasce di popolazione, sulla dimensione sociale del fenomeno e sulle implicazioni in termini di policy, sulle ricadute in termini economici che l'intervento nel settore dell'abitare genera adottando pratiche e strumenti innovativi nel campo soprattutto della rigenerazione urbana e sulla dimensione progettuale e pianificatoria per una riqualificazione dello spazio fisico e sociale dell'abitare.

3 UNITÀ DI RICERCA

La ricerca nel dipartimento di Culture del progetto era organizzata anche in unità di ricerca, quelle con un orientamento prevalente alla sostenibilità sono: New Urban Question (NUQ) Città, Sostenibilità e Tecnologia; Re-cycle. Strategie di riciclaggio per l'architettura e la città; Architettura e Archeologia; Architettura e Paesaggio; Storia e restauro dell'architettura. Forme, materiali, tecniche costruttive.

La ricerca nel dipartimento di Architettura costruzione conservazione era organizzata anche in aree di ricerca, quelle con un orientamento prevalente alla sostenibilità sono: materiali e tecniche; Storia e critica; Architettura dei luoghi.

La ricerca nel dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi era organizzata in ambiti di ricerca: Ambiente, Patrimonio, Città, Prodotto, comunicazione e teatro, nei quali hanno trovato spazio ricerche sui temi della sostenibilità.

4 LABORATORI

I laboratori sono una struttura che accorpa in modo coordinato i laboratori Iuav mettendo a disposizione strumenti, tecnologie e competenze per le ricerche di ateneo e la committenza esterna. Costituiscono un supporto alle attività didattiche per le facoltà e i corsi di laurea nonché per l'approfondimento di temi specifici per tesi di laurea, master e dottorato.

I laboratori sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

ELENCO LABORATORI:

- A ARTEC
Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
- B CIRCE
Laboratorio di cartografia e GIS
- C LAMA
Laboratorio di analisi materiali antichi
- D LABCOMAC
Laboratorio per la conservazione dei materiali da costruzione
- E FISTEC
Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- F LABFOTO
Laboratorio fotografico
- G CIRCE
Laboratorio di fotogrammetria
- H MELA
Media lab
- I LABSCO
Laboratorio di scienza delle costruzioni
- L LAR
Laboratorio di supporto al progetto

5 INTEGRAL DESIGN ENVIRONMENT-IR.IDE

Nel 2018 è stato finanziato il progetto di eccellenza per la realizzazione di un'Infrastruttura di Ricerca. Integral Design Environment (IR.IDE). Il progetto coinvolge l'area 08 (Ingegneria civile e Architettura) e prevede di realizzare una piattaforma unitariamente concepita e organizzata per laboratori e centri al fine di garantire efficienze funzionali specifiche, generata attorno a un principio di infrastrutturazione organico che comprende investimenti in strutture, servizi e capitale umano.

Un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy, considerato in un'accezione più ampia, per interessare il particolare carattere del progettare e del fare, che muovendo dal territorio arriva a coinvolgere il corpo umano. IR.IDE si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da: due laboratori, un centro studi sulla produzione, un centro editoria.

- A CENTRO EDITORIA "PARD"
Publishing Actions and Research Development
- B LABORATORIO DI PROGETTAZIONE "PRIDE"
Pro Research in Integral Design Environment
- C CENTRO STUDI VALORIZZAZIONE "VAULT"
Value Activators in Urban Landscape and Territory
- D LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE "VIDE"
Vision Integral Design Environment

A LA IR-N, COME DEFINITO DALL'ESFRI E RIPRESO NEL PNIR 2014-2020, PRESENTA FORTI LEGAMI CON IL TERRITORIO IN CUI È LOCALIZZATA E IN QUESTO PROGETTO DEL DIPARTIMENTO SI PROPONE COME LUOGO DI SVILUPPO DELLA RICERCA, PER UNA DELLE CINQUE AREE DI SPECIALIZZAZIONE NAZIONALE INTELLEGGENTE INDIVIDUATE DAL PNR 2014-2020: "TURISMO, CULTURAL HERITAGE E INDUSTRIA DELLA CREATIVITÀ", IN CUI È COMPRESO L'AMBITO TEMATICO: DESIGN, CREATIVITÀ E MADE IN ITALY.

C	AMBITI	C	2
6	PROGETTI DI RICERCA		DOCENTE
A	SMART COMMUTING ⁽²⁰¹⁶⁾ Sviluppare un approccio alla pianificazione dei trasporti più efficiente dal punto di vista energetico		NOCERA S.
B	CO-EVOLVE ⁽²⁰¹⁶⁾ Promoting the co-evolution of human activities and natural systems		MUSCO F. + GISSI E.
C	IDEE ⁽²⁰¹⁶⁾ Progettazione integrate di sistemi energetici efficienti in aree urbane		PERON F.
D	AGEDESIGN ⁽²⁰¹⁶⁾ Rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione nelle apparecchiature e servizi		CHIAPPONI M.
E	MASTER ADAPT ⁽²⁰¹⁶⁾ Mainstreaming Experiences at Regional and local level for adaptation to climate change		MUSCO F.
F	URBAN PROOF ⁽²⁰¹⁷⁾ Climate proofing urban municipalities		MUSCO F.
G	URBAN WINS ⁽²⁰¹⁷⁾ Urban metabolism accounts for building waste management innovative networks		NOCERA S.
H	MOBILITAS ⁽²⁰¹⁷⁾ Mobility for nearly-zero CO2 in mediterranean tourism destinations		NOCERA S.
I	NEIGHBOURCHANGE ⁽²⁰¹⁷⁾ Social innovation and urban revitalization in hyperdiverse local society	OSTANEL E. + BALBO M. + FREGOLENT L.	
J	VENETO ADAPT ⁽²⁰¹⁷⁾ Central Veneto cities networking for adaptation to climate change		MUSCO F.
K	GAMHER ⁽²⁰¹⁷⁾ Geomatics data acquisition and management for landscape and built environment		BALLETTI C.
L	ADVANCED MECHANICAL MODELING ⁽²⁰¹⁷⁾ New materials and structures for the solution of 2020 horizon challenge		CECCHI A.
M	LE CITTÀ METROPOLITANE ⁽²⁰¹⁷⁾ Strategie economico territoriali, vincoli finanziari e rigenerazione circolare		MICELLI E.
N	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO EDILIZIO ESISTENTE IN OTTICA NZEB ⁽²⁰¹⁸⁾ Costruzione di un network nazionale per la ricerca		ROMAGNONI P.
O	LA CITTÀ COME CURA E LA CURA DELLA CITTÀ ⁽²⁰¹⁸⁾ Piani e programmi per il riconoscimento della relazione qualitativa tra mobilità della persona e benessere psicofisico		VANORE M.
P	LA RICERCA PER I PAESI ⁽²⁰¹⁸⁾ Una piattaforma per le municipalità partecipanti al patto dei sindaci	SCHIBUOLA L. + MUSCO F. + GISSI E. + REHO M.	
Q	IDEAL ⁽²⁰¹⁸⁾ Decision support for adaptation plan		MUSCO F.
R	SMARTLOGI ⁽²⁰¹⁸⁾ Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente		MAZZARINO M.

DOCENTE

S SMILE ⁽²⁰¹⁸⁾

NOCERA S.

First and last mile inter-modal mobility in congested urban areas of the adriatic region

T PORTODIMARE ⁽²⁰¹⁸⁾

MUSCO F.

Il rapporto terra-mare nella valorizzazione della laguna di Venezia

U IMPACT ⁽²⁰¹⁸⁾

FREGOLENT L. + MARCONI G.

Qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini immigrati

V CAPACITYMETRO ITALIA ⁽²⁰¹⁸⁾

FREGOLENT L. + MARCONI G.

Rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti in Italia

W CREW ⁽²⁰¹⁸⁾

TOSI M. C.

Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region

X SECAP ⁽²⁰¹⁸⁾

MUSCO F.

Supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico

Y ABITARE IL PATRIMONIO ⁽²⁰¹⁸⁾

FONTANARI E., WACOGNE R.

Habiter le patrimoine. Ricerche e prospettive

Z CORILA VENEZIA ⁽²⁰¹⁸⁾

MUSCO F. + TONIN S. + REHO M. + FREGOLENT L. + SAETTA A. + PERON F.

2021 Progetto articolato in 10 subprogetti

AA LOOPER ⁽²⁰¹⁸⁾

PERON F.

Learning loops in the public realm

7 PROGETTI DI RICERCA CONCLUSI NEL 2018

DOCENTE

A URGENT

Urban re-generation: european network of towns

FREGOLENT L. + MARCONI G.

B CAPACITYMETRO ITALIA

Rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti in Italia

MARCONI G.

C RESCULT

Increasing resilience of cultural heritage

MUSCO F.

D SIMWESTMED

Supporting implementation of maritime spatial planning in the western mediterranean region

MUSCO F. + GISSI E.

E SUPREME

Supporting maritime spatial planning in the eastern mediterranean

MUSCO F. + GISSI E.

C

AMBITI

C

2

8

PROGETTI DI RICERCA AVVIATI

11

8

2017

42

2018

C

AMBITI

C

2

9

FINANZIAMENTI

2.824.412,60 €

706.721,40 €

2017

2018

43

C

AMBITI

C

2

10

ASSEGNI DI RICERCA

TOT: 150

TOT: 136

FSE⁽⁵⁰⁾

TEMA SOSTENIBILITÀ⁽⁴²⁾

FSE TEMA SOSTENIBILITÀ⁽¹²⁾

FSE⁽³⁴⁾

TEMA SOSTENIBILITÀ⁽³⁷⁾

FSE TEMA SOSTENIBILITÀ⁽¹⁴⁾

2017

2018

C	AMBITI	C				2
11	INDICATORI STRATEGICI DELLA RICERCA		2017		2018	VAR. %
A	INCASSI PROGETTI DI RICERCA COMPETITIVI SUL TOTALE DEL PERSONALE DOCENTE STRUTTURATO	€	26.358,00	€	22.453,00	- 15,00
B	PREMIO MEDIO ANNUO PER DOCENTE	€	4.000,00	€	4.444,00	+ 11,00
C	NUMERO TOTALE DI ASSEGNISTI DI RICERCA		72,00		122,00	+ 69,00
D	ENTRATE DI CASSA PER PROGETTI DI RICERCA	€	7.738.405,00	€	5.294.851,00	- 32,00
E	FATTURATO DELL'ATTIVITÀ CONTO TERZI SUL TOTALE DEL PERSONALE DOCENTE STRUTTURATO	€	8.843,00	€	5.253,00	- 41,00
F	PERCENTUALE DI PUBBLICAZIONI DI ATENEO RISERVATE ANNUALMENTE AI RICERCATORI IUAV <35 ANNI	%	2,00	%	2,50	+ 25,00

12 CAPACITYMETRO (PROGETTO CONCLUSO NEL 2018)
Intervista a Giovanna Marconi

A COME È STATA DECLINATA LA SOSTENIBILITÀ NEL PROGETTO?

Il progetto aveva come target-population (TP) gli operatori dei servizi rivolti agli immigrati o con alto tasso di utenti immigrati nei 44 comuni della città metropolitana di Venezia. Obiettivo era sia il capacity building/formazione sia la messa a disposizione di strumenti operativi utili per la TP. La sostenibilità è stata declinata in termini di incremento della conoscenza di “chi fa cosa” nel territorio e supporto alla creazione di reti e comunità di pratiche che andassero oltre la durata del progetto.

B COME È STATA RAGGIUNTA?

È stata realizzata una mappatura georeferenziata dei servizi, considerata dagli stessi operatori uno strumento utile per avere il quadro completo degli attori che operano sul territorio e su che fronti. Sono stati organizzati workshop partecipativi (territoriali e tematici) per promuovere il confronto, l’interazione e la messa in rete tra gli operatori. Sono state realizzate anche giornate di formazione e aggiornamento su temi rilevanti emersi dagli operatori stessi, aumentando così le competenze.

C QUAL È STATA LA SFIDA PIÙ INTERESSANTE, CHE HAI INCONTRATO IN QUESTO PROGETTO?

La sfida più difficile riguardava la necessità di aggiornamento periodico della mappatura realizzata, data anche la brevità del progetto stesso (13 mesi). È stata affrontata con la presentazione (e finanziamento) di un secondo progetto triennale che, oltre ad aggiornare la mappatura e ampliarla alle città di Padova, Treviso e Belluno, mira anche ad accompagnare gli operatori a farla propria e auto-aggiornarla.

D QUALI SONO STATI I RISULTATI RAGGIUNTI PIÙ SIGNIFICATIVI?

I workshop partecipativi hanno avuto come risultato la creazione di reti sia formali (rete degli sportelli; rete su progettualità con terzo settore) sia informali (scambi permanenti tra operatori che si sono incontrati/conosciuti grazie al progetto) che hanno continuato a essere attive anche dopo la fine del progetto. Un risultato assai importante è stato il riconoscimento – da parte di molti attori del territorio – della Cattedra Unesco SSIIM/Iuav come interlocutore privilegiato (è neutrale/super partes) sulle questioni che riguardano città e immigrazione, che ha fortemente contribuito a rafforzare le nostre attività sul fronte della terza missione. Altro risultato significativo: il finanziamento di un secondo progetto che consente di consolidare i risultati del primo con nuovi strumenti, e anche di replicare/sperimentare l’esperienza in altre 4 città metropolitane (MI, BA, TO e NA).

13 SUPREME E SIMWESTMED (PROGETTI CONCLUSI NEL 2018)
intervista a Francesco Musco

A COME È STATA DECLINATA LA SOSTENIBILITÀ NEL PROGETTO?

I progetti Supreme (Supporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean) e Simwestmed (Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western Mediterranean) fanno parte di un processo di sperimentazione avviato con la Commissione Europea DG Mare per l'attuazione della direttiva UE 89/2014 per la pianificazione spaziale del mare nella prospettiva della Blue Growth. La sperimentazione ha agito su due fronti: la definizione del quadro di stato ambientale della regione Adriatico-Ionica e del Mar Tirreno e l'organizzazione spaziale delle principali funzioni che utilizzano lo spazio marittimo per le loro attività.

B COME È STATA RAGGIUNTA?

Un processo di due anni ha accompagnato la simulazione di azioni di piano spaziale marittimo mettendo a confronto attori istituzionali e stakeholder in una serie di aree studio nel nord adriatico, in Toscana (Orbetello) in Grecia (Patrasso e Corinto), in Croazia (sistema insulare costiero).

C QUAL È STATA LA SFIDA PIÙ INTERESSANTE, CHE HAI INCONTRATO IN QUESTO PROGETTO?

L'attuazione della direttiva UE sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo ha sicuramente aperto inedite interazioni tra i Sustainable Development Goals in particolare Industry, sustainable cities and communities⁽¹¹⁾, Life below water⁽¹⁴⁾, Life on land⁽¹⁵⁾, Innovation and Infrastructure⁽⁰⁹⁾ mettendo in relazione usi e funzioni infrastrutturali che interagiscono tra terra e mare garantendo il mantenimento del buono stato ecologico del mare.

D QUALI SONO STATI I RISULTATI RAGGIUNTI PIÙ SIGNIFICATIVI?

Sicuramente si è potuto estendere ad ambiti lontani dalla pianificazione territoriale e ambientale un approccio di organizzazione spaziale di usi e funzioni, sviluppando le prime esperienze di maritime spatial planning nel Mediterraneo. L'Università Iuav di Venezia è inoltre diventata in questi anni un punto di riferimento per l'Italia, in particolare per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per l'attuazione della direttiva europea. La Commissione Europea DG Mare ha inoltre chiesto di proseguire la sperimentazione con un nuovo progetto pilota di derivazione Horizon 2020 che partirà nel 2020 (MSP-MED).

1 LA TERZA MISSIONE

Per terza missione si intende il complesso delle attività economiche e sociali che le università mettono in campo per trasferire le conoscenze accademiche all'economia, al territorio e alla società civile.

Se in Europa il concetto di terza missione è consolidato da anni e intrinsecamente legato all'idea di uno sviluppo economico basato sulla conoscenza (Knowledge-Based Economy), in Italia anche ANVUR ha recentemente assunto la terza missione quale criterio fondamentale per la valutazione della qualità della ricerca universitaria.

Per sua natura Iuav ha una naturale e consolidata vocazione per la ricerca applicata e l'impegno sociale ed etico nel proprio rapporto con la società. Da un lato infatti, anche nel contesto locale, le rapide trasformazioni del mercato richiedono che ai tradizionali mestieri su cui si sono fondati i corsi di studio siano associate azioni per il sostegno dell'imprenditoria innovativa; dall'altro i bisogni sociali e culturali espressi dalla società e del territorio rivestono un ruolo importante e nuovo anche per la nostra Università.

2 ATTIVITÀ TERZA MISSIONE

Oggi le attività di terza missione di Iuav si muovono su due assi:

A PRIMO ASSE

Un primo asse fa riferimento al complesso di azioni nella direzione del trasferimento tecnologico e di conoscenza a fini economici e imprenditoriali, attraverso la promozione di attività di formazione per l'imprenditoria innovativa e la tutela della proprietà intellettuale, di accompagnamento per la costituzione di spin-off accademici e start up innovative, di sostegno alla ricerca applicata attraverso la promozione di attività conto terzi e convenzioni con imprese, amministrazioni ed enti.

B SECONDO ASSE

Il secondo asse è relativo al public engagement. Sono decine gli eventi, le mostre, le conferenze, i workshop e le attività culturali che Iuav organizza quotidianamente a beneficio della comunità, aprendo le porte dell'ateneo al territorio.

Di particolare rilievo sono le mostre aventi per oggetto l'architettura, la città e il territorio, la moda, l'arte e il design organizzate negli spazi espositivi dell'ateneo, i W.A.Ve. (Workshop di Architettura a Venezia) che ogni anno trattano questioni etiche e culturali di rilevanza, la sfilata Fashion at Iuav curata dai corsi di laurea in design della moda a chiusura dell'anno accademico e le conferenze attraverso cui la Scuola di dottorato apre le sue porte al pubblico, indagando le principali questioni e tematiche che interessano la progettualità contemporanea.

3 SPIN-OFF E START UP

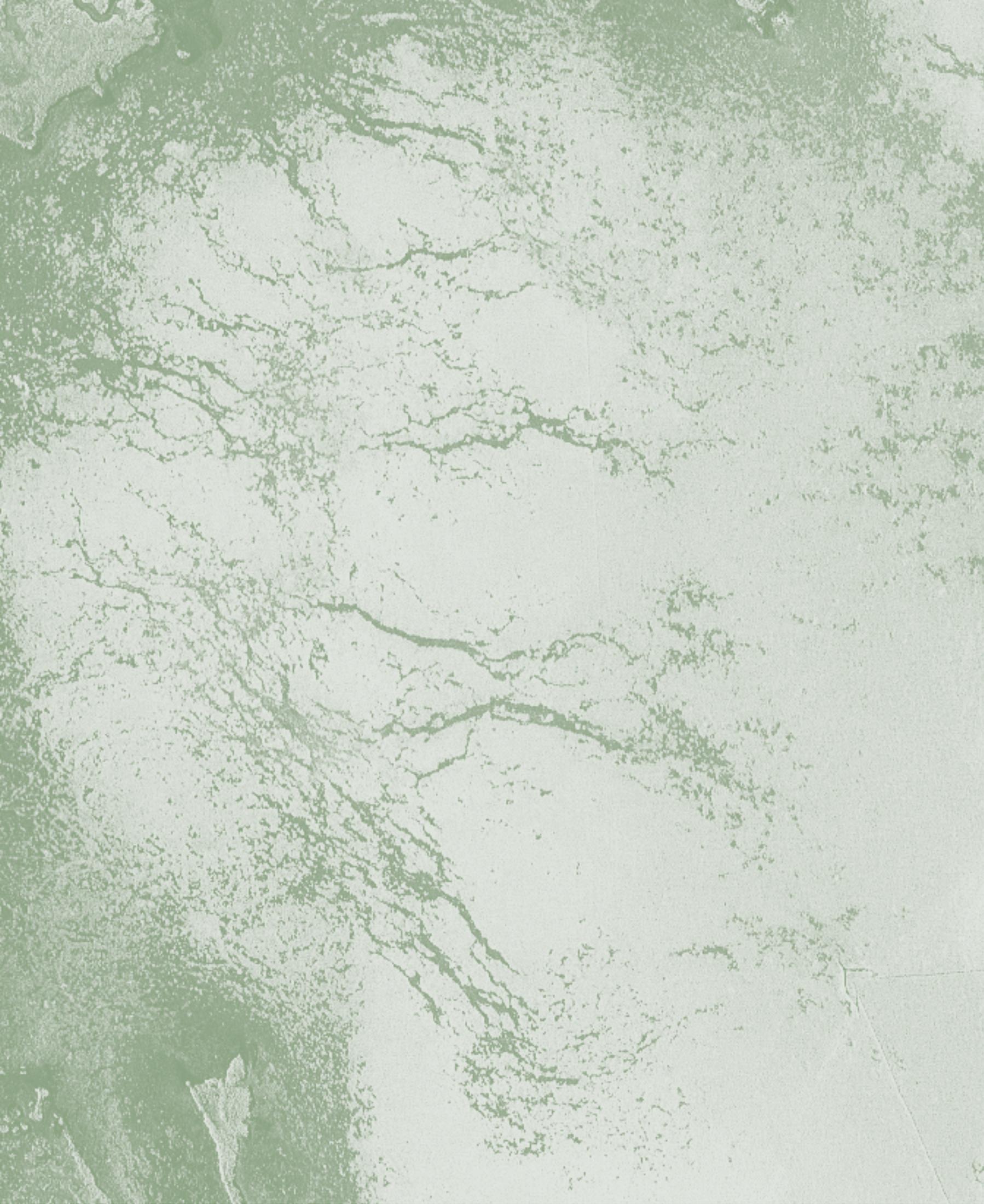
Gli spin-off e le start up di Iuav sono società di capitali che operano nei diversi ambiti delle linee formative e di ricerca di ateneo, coincidenti con i settori che vengono universalmente considerati i capisaldi della creatività e del design italiano: l'architettura, le arti, il design, la moda, l'urbanistica, la pianificazione, la comunicazione visiva.

Queste realtà sono attive prevalentemente nel nord-est, in connessione con uno dei tessuti produttivi più importanti del paese, nei principali ambiti di specializzazione individuati dalla regione Veneto (Smart agrifood, sustainable living, smart manufacturing).

4 ELENCO SPIN-OFF E START UP

- A COPIÙ
Società di incubazione e coworking per progetti volti alla rigenerazione urbana e sociale.
- B FABLAB VENEZIA
Laboratorio di fabbricazione digitale con servizi di prototipazione a basso costo e trasferimento di competenze.
- C GREENDEV
Esperti in pianificazione energetica e ambientale per territori, enti locali e imprese.
- D IMAKING
Prodotti virtuali 3D per applicazioni nei settori dell'architettura, della pubblicità, del design degli interni.
- E NEW DESIGN VISION
Ricerca e innovazione nel design di nuovi prodotti, servizi e artefatti comunicativi.
- F PIÙLED
Prodotti e servizi ad alto valore tecnologico nel settore dei corpi illuminanti a LED e del risparmio energetico.
- G POPLAB
Sviluppo di progetti attraverso gli strumenti e i processi della manifattura digitale nella filiera del design e dell'architettura.
- H TOOTEKO
Tecnologia per far "parlare" le opere d'arte in modo da renderle fruibili anche da parte dei non vedenti.

A GLI SPIN-OFF DI IUAV SONO L'ESPRESSIONE MIGLIORE DEL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA E COMPETENZE SUL TERRITORIO DA PARTE DI UN ATENEIO INTERAMENTE ORIENTATO AL PROGETTO. ESSI CONNETTONO SERVIZI E NUOVE TECNOLOGIE PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI O SERVIZI IN AMBITI IMPRONTATI ALLA TRASVERSALITÀ.



N

45°

27'

18,83"

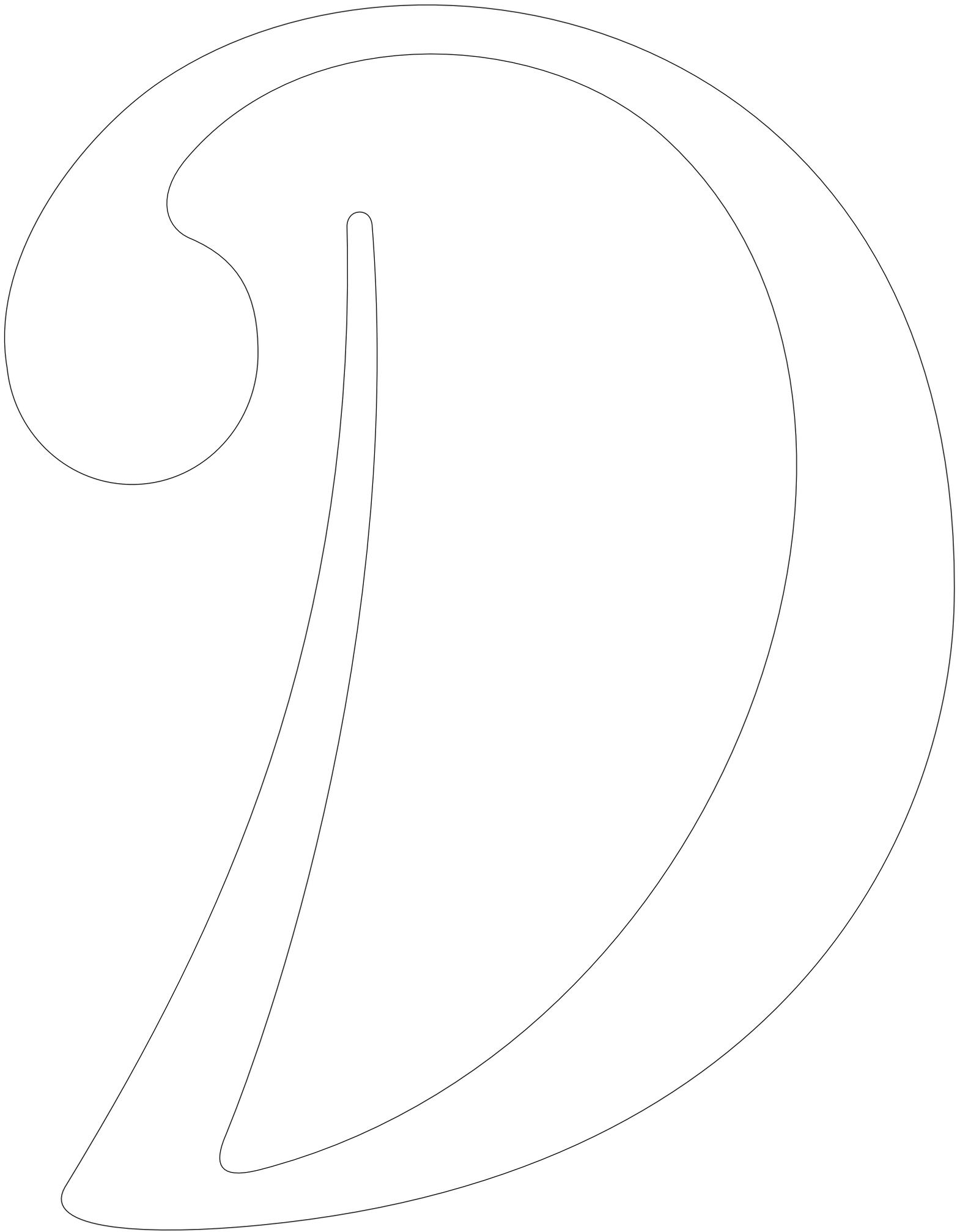


E

12°

16'

49,05"



1 GREENMETRIC

UI Greenmetric è un ranking internazionale ideato nel 2010 da Universitas Indonesia con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale presso gli atenei di tutto il mondo. L'adesione avviene attraverso il questionario Greenmetric, che consente: di effettuare uno sforzo di misurazione del proprio impatto ambientale, attrezzando un sistema di raccolta dei dati ad hoc; di fare un benchmark interno ed esterno, per far emergere punti di forza e criticità del proprio ateneo; di verificare il “posizionamento” del proprio ateneo, e quindi di elaborare una strategia di miglioramento; di aderire a un network internazionale, scambiando idee e suggerimenti utili; di avere maggiore visibilità nazionale e internazionale sul tema sostenibilità. UI Greenmetric ha avuto un grande successo passando da circa 100 atenei partecipanti nel 2010 a più di 600 nel 2017.

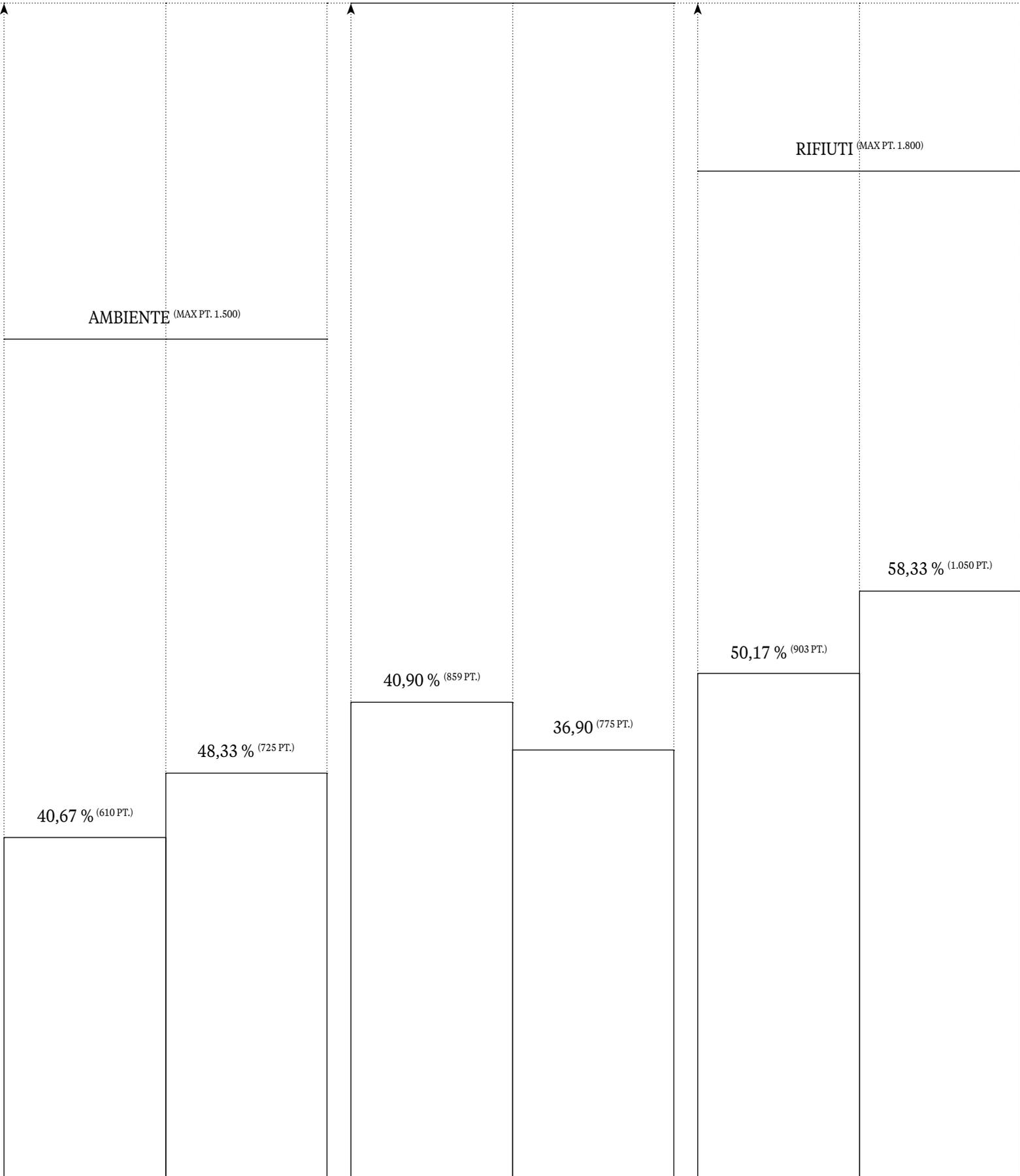
Il questionario si articola su sei tematiche fondamentali, per ciascuna delle quali sono previste domande di dettaglio valorizzate sulla base di un modello di valutazione gestito da UI-GM; il modello attribuisce un peso percentuale specifico a ognuno dei sei temi, per un totale massimo di 10.000 punti. Nel 2018 si è collocata al 329° posto nel ranking internazionale (su 719) e al 20° nel ranking nazionale (su 27 atenei).

Le categorie Greenmetric non hanno tutte lo stesso peso. Il valore di ciascuna categoria è determinato dal punteggio massimo (ad esempio: la categoria “ambiente” con max pt. 1.500 ha un peso minore nel ranking complessivo rispetto alla categoria “energia” nella quale si possono totalizzare max pt 2.100).

ENERGIA (MAX PT. 2.100)

RIFIUTI (MAX PT. 1.800)

AMBIENTE (MAX PT. 1.500)



2017

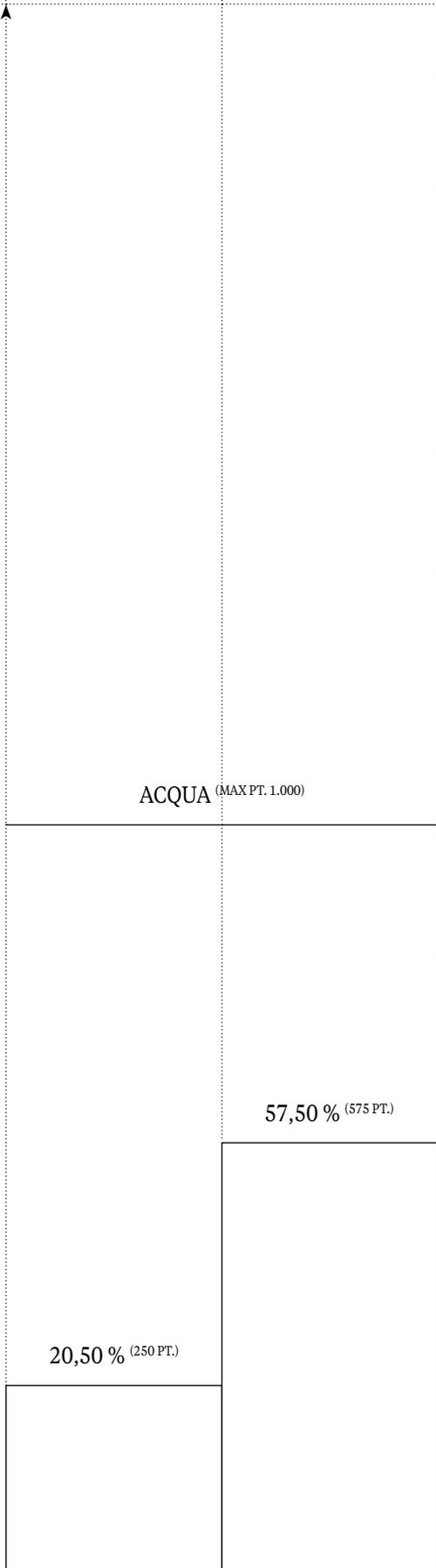
2018

2017

2018

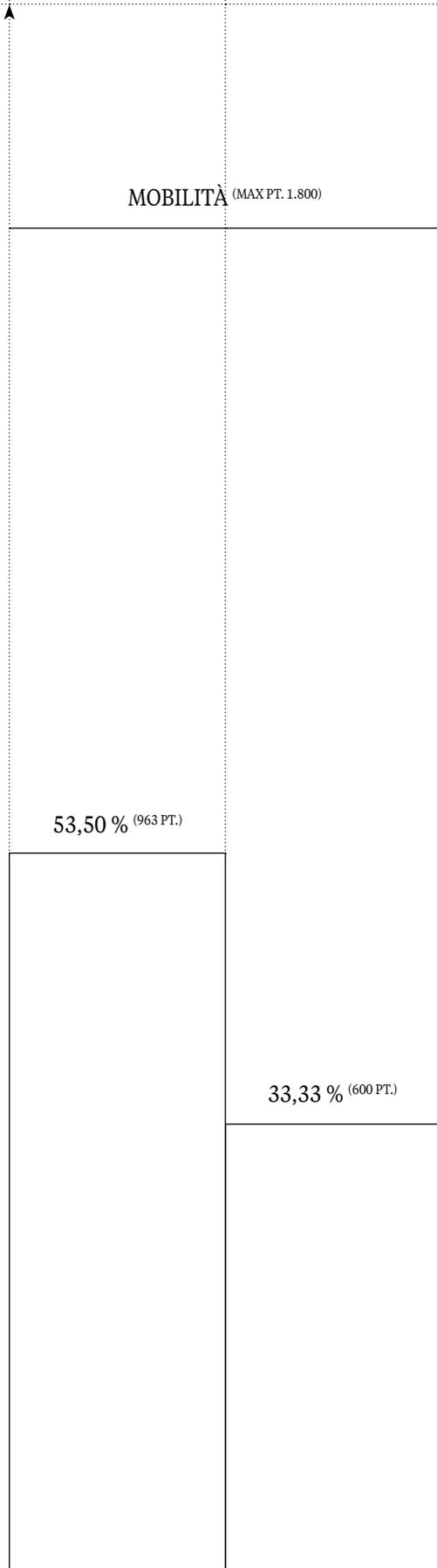
2017

2018



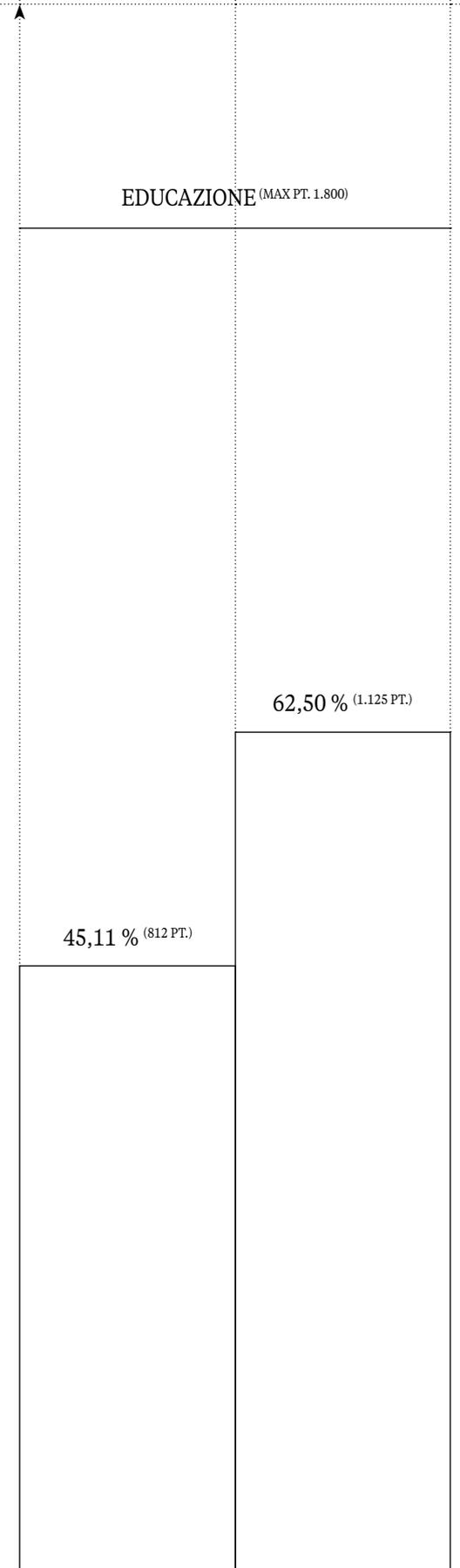
2017

2018



2017

2018



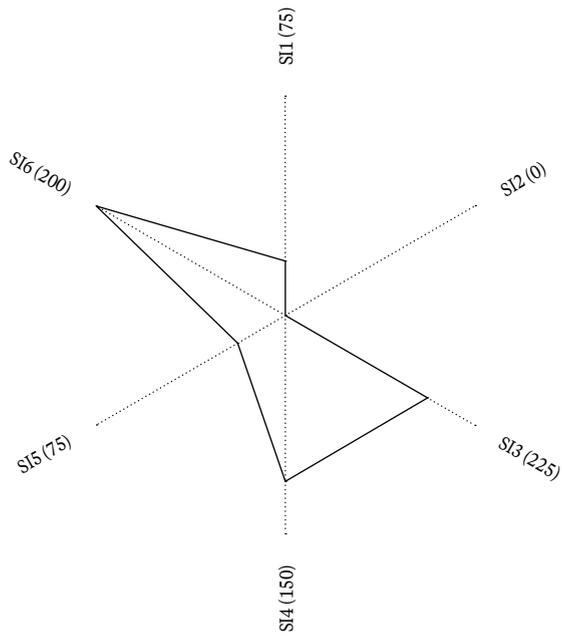
2017

2018

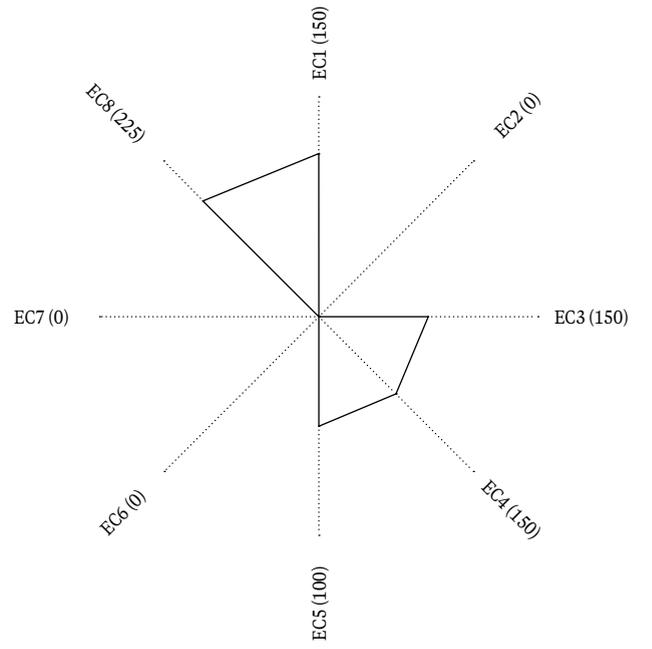
D	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	D	1
3	INDICATORI GREEN METRIC	PT.	MAX PT.
SI	AMBIENTE E INFRASTRUTTURA	725	1.500
1	Rapporto tra spazio aperto e superficie totale	75	300
2	Superficie del campus coperta da boschi	0	200
3	Superficie del campus coperta da vegetazione piantumata	225	300
4	Area del campus per l'assorbimento d'acqua	150	200
5	Rapporto tra aree all'aperto e popolazione del campus	75	300
6	Budget universitario per lo sviluppo della sostenibilità	200	200
EC	ENERGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO	775	2.100
1	Efficienza nell'uso delle apparecchiature dal punto di vista energetico	150	200
2	Implementazione di un programma di edifici smart	0	300
3	Numero di fonti di energia rinnovabile nel campus	150	300
4	Rapporto tra consumo totale di energia elettrica e popolazione complessiva del campus	150	300
5	Rapporto tra produzione di energia rinnovabile e consumo annuo di energia	100	200
6	Elementi di implementazione dell'edilizia green	0	300
7	Programma di riduzione delle emissioni di gas serra	0	200
8	Rapporto tra impronta ecologica totale e popolazione del campus	225	300
WS	RIFIUTI	1.050	1.800
1	Programma di riciclo dei rifiuti dell'università	150	300
2	Programma per ridurre l'uso di carta e plastica nel campus	0	300
3	Trattamento dei rifiuti organici	150	300
4	Trattamento dei rifiuti inorganici	225	300
5	Trattamento dei rifiuti tossici	225	300
6	Smaltimento delle acque reflue	300	300
WR	ACQUA	575	1.000
1	Programma di risparmio idrico	150	300
2	Programma di recupero dell'acqua	75	300
3	Uso di apparecchiature ad alta efficienza idrica	150	200
4	Consumo di acqua da impianto idrico (acquedotto)	200	200
TR	MOBILITÀ	600	1.800
1	Rapporto tra numero totale di veicoli e popolazione complessiva del campus	150	200
2	Servizio navetta	0	200
3	Politica a favore di veicoli a emissioni zero (ZEV) nel campus	0	200
4	Rapporto tra numero di veicoli a emissioni zero e popolazione complessiva del campus	0	200
5	Rapporto tra aree di parcheggio e superficie totale del campus	150	200
6	Programma di trasporto per limitare o diminuire le aree di parcheggio	0	200
7	Numero di iniziative nell'ambito dei trasporti per diminuire i veicoli privati	0	300
8	Politica pedonale nel campus	300	300
ED	FORMAZIONE	1.125	1.800
1	Rapporto tra corsi in materia di sostenibilità e totale dei corsi/moduli	225	300
2	Rapporto tra finanziamento della ricerca in campo sostenibile e finanziamento totale	225	300
3	Pubblicazioni sulla sostenibilità	150	300
4	Eventi sulla sostenibilità	300	300
5	Organizzazioni studentesche in ambito sostenibilità	0	300
6	Siti web sulla sostenibilità	200	200
7	Rapporto di sostenibilità	25	100

→ I GRAFICI RAFFIGURANTI GLI INDICATORI DELLE CATEGORIE GREENMETRIC SONO PROPORZIONATI AL VALORE MASSIMO DEL RISPETTIVO ASSE (MAX PT.)

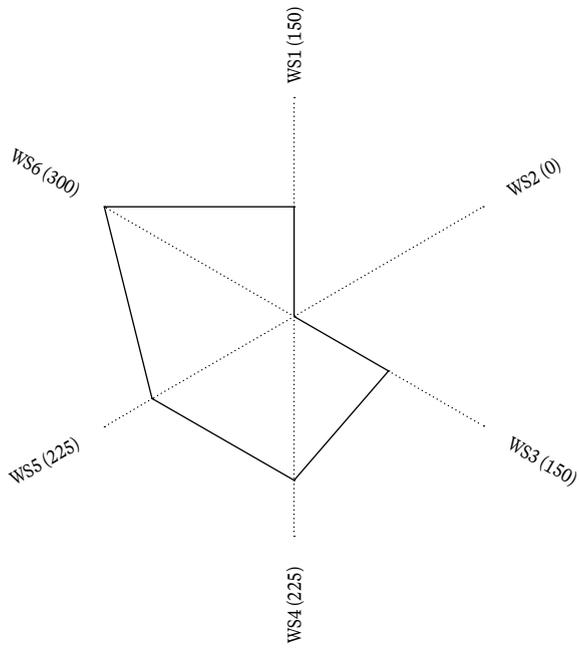
SI



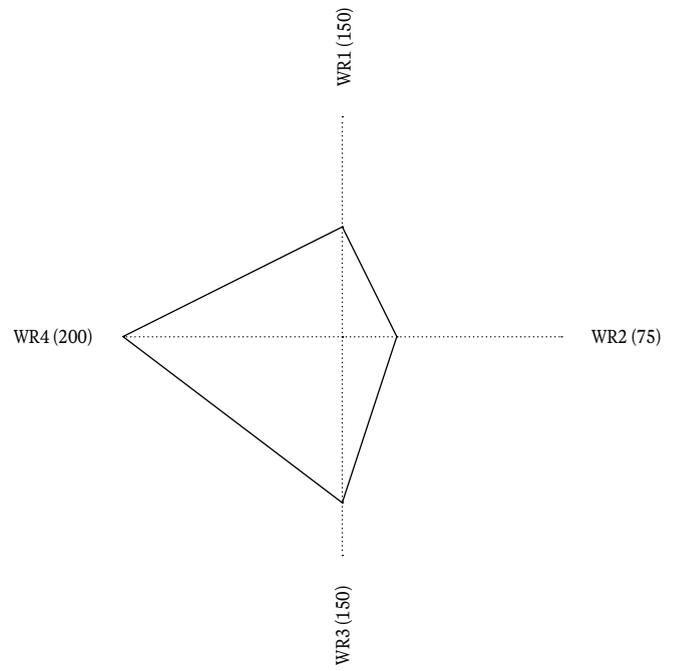
EC



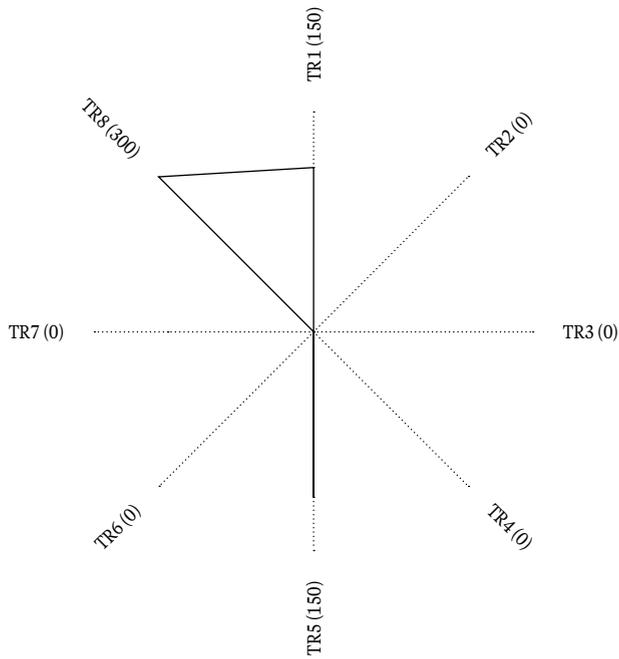
WS



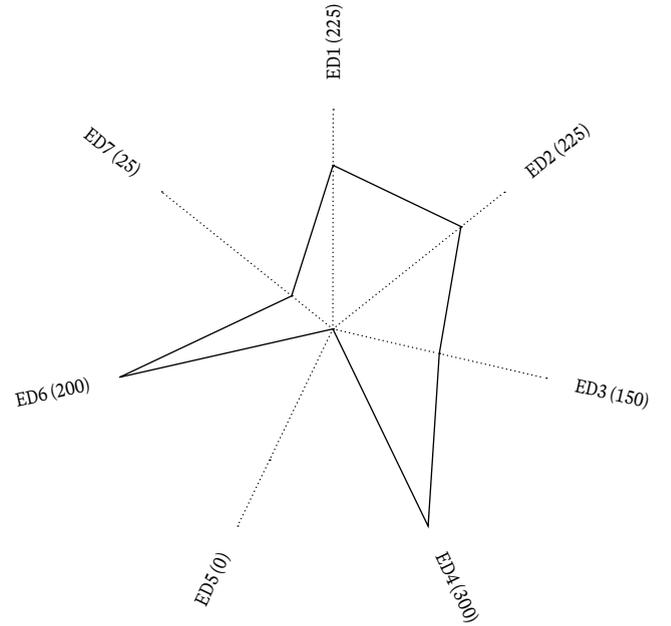
WR



TR



ED



1 GRUPPO DI BOLOGNA ^(NETWORK GM)

Il Gruppo di Bologna comprende tutti gli atenei italiani che partecipano al questionario Greenmetric; Iuav fa parte attivamente del gruppo coordinato dall'Università di Bologna dal 2017 (alle attività proposte non aderiscono tutti gli atenei coinvolti: ad esempio nel 2018 hanno compilato il questionario solo 14 degli atenei che avevano partecipato nel 2017); Iuav ha sempre partecipato attraverso il Servizio controllo di gestione dando il proprio contributo a tutte le azioni richieste e utilizzando a sua volta per la compilazione del questionario le indicazioni emerse dal gruppo.

2 AZIONI GRUPPO DI BOLOGNA

A FEBBRAIO

UniBo elabora un report di sintesi dei risultati, evidenziando criticità di compilazione, scelte ricorrenti e discrepanze metodologiche.

B FEBBRAIO

UniBo condivide il report sia all'interno del NetworkUI GM sia all'interno della RUS, la rete italiana delle Università per la Sostenibilità.

C MARZO

UniBo si adopera per avviare la raccolta di tutte le osservazioni da parte di tutti gli atenei (sia Network GM sia RUS), integrata con quanto emerso nel report di febbraio e predisporre la nota congiunta.

D MARZO

Si ipotizza un evento di condivisione della proposta definitiva di nota congiunta in vista della sua presentazione a GM. Qualora i tempi non lo permettessero si procederà telematicamente.

E APRILE

UniBo presenta la nota congiunta in occasione del 4th International Workshop on UI GreenMetric (IWGM) 2018 che si terrà in Indonesia e nel quale si confronteranno i coordinatori nazionali del network. oltre 20 emendamenti presentati allo Steering committee.

F SETTEMBRE

Svolgimento del workshop orientato alla compilazione del questionario GM 2018 in ottica di confronto e di miglioramento, da tenersi a Roma all'interno del Gruppo di lavoro CRUI sui ranking accademici coordinato dall'Università di Bologna e a cui aderiscono 53 atenei.

3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE UNIVERSITÀ^(PRO3)

Il tema del miglioramento delle aule segnalato dal Nucleo di valutazione e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti è stato analizzato dal Presidio della qualità che, attraverso l'analisi dei risultati del questionario sulle opinioni degli studenti e un sopralluogo, ha identificato le cause della insoddisfazione. L'ateneo ha tradotto il miglioramento delle aule in un obiettivo della programmazione triennale 2016-18.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico Iuav: "Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità" è stato previsto l'indicatore "S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate" che è stato utilizzato anche come indicatore per il progetto PRO3 2016-18: l'obiettivo finale previsto per il 2018 era fissato nello 0,15 ed è stato pienamente raggiunto (il risultato è stato 0,153, corrispondente al 100% delle 10 aule previste dall'obiettivo gestionale 2018 N. 22).

Nel 2018 uno degli obiettivi gestionali (N. 25) ha previsto inoltre la redazione della carta dei servizi per i servizi alle aule, il cui rilascio è previsto per marzo 2019.

Un altro degli obiettivi gestionali Iuav 2018 (N. 28) riguardava il "Miglioramento copertura wi-fi aule didattiche e spazi comuni in tutte le sedi" rispetto al quale è stata effettuata la progettazione e la stima del fabbisogno (150.000,00 euro) in parte eccedente il budget 2018; tuttavia la federazione con "Venice connected" nel 2018 ha esteso la fruibilità wi-fi per il personale, studenti e docenti a tutte le zone del territorio comunale coperte dalla rete comunale.

4 PIANO INTEGRATO IUAV 2019

Il Piano integrato Iuav 2019 ha previsto i seguenti obiettivi gestionali:

- A N. 12
Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di ulteriori spazi prevedendo l'attrezzaggio di 2 nuove aule.
- B N. 17
Miglioramento copertura wi-fi aule didattiche e spazi comuni in tutte le sedi rispetto alla quale è stata completata l'acquisizione delle attrezzature e pianificate le installazioni.
- C N. 44
Ottimizzazione dei servizi per laureandi attraverso il laboratorio Proteo, che ha effettuato dei servizi per gli studenti che nei primi sei mesi 2019 hanno consentito risparmi stimabili in circa 70.000,00 euro rispetto all'acquisto esterno dei medesimi servizi.
- D N. 49
Individuazione dei nuovi spazi di lavoro condivisi e di ricreazione per studenti, rispetto al quale è stato presentato il progetto alla Soprintendenza a luglio 2019.

1 ANALISI CONSUMI ENERGETICI FISICI

I dati relativi ai consumi energetici e di acqua vengono forniti periodicamente dalla società Engie Spa, gestore del contratto di Servizio integrato dell'ateneo.

I dati espressi in Sm^3 per il consumo di gas metano, in kWh per quanto riguarda l'energia elettrica e infine m^3 nel caso del consumo di acqua, vengono elaborati successivamente per il calcolo di tre indicatori energetici: il consumo di energia termica per unità di volume riscaldato espressa in kWh/m^3 , il consumo di energia elettrica per unità di superficie servita espressa in kWh/m^2 e il consumo di acqua per utente espresso in $\text{m}^3/\text{persona}$. Il calcolo di tali indicatori permette di comparare i consumi energetici attuali con quelli registrati negli anni precedenti tenendo conto di alcune variabili che cambiano di anno in anno (ad esempio il numero di utenti delle sedi). Nel confronto con l'anno precedente non si tengono in considerazione il numero di ore di apertura delle sedi che sono soggette a variazioni annuali.

Il consumo totale di energia primaria nel 2018 è di 10.122.462,25 kWh. Le sedi che incidono maggiormente sui consumi dell'ateneo in termini di energia primaria sono 4: Palazzo Tolentini (17%), Magazzini 6 + 7 (16%), ex convento Terese (9%) e ex cotonificio Olcese (33%). Queste sedi determinano il 75% del consumo totale.

1 ANALISI CONSUMI ENERGETICI FISICI 2018 VAR. % 2017

A CONSUMI

Gas metano	Sm ³	337.261,52	- 9,00
Energia elettrica	kWh	2.639.028,00	+ 4,00
Acqua	m ³	21.240,00	- 8,00

B INDICATORI ENERGETICI

Energia termica	kWh/m ³	18,08	+ 9,00
Energia elettrica	kWh/m ²	66,54	+ 4,00
Acqua	m ³ /persona	4,78	+ 8,00

C SEDI PIÙ ENERGIVORE

Ex cotonificio	%	33,00	+ 3,00
Palazzo Tolentini	%	17,00	+ 1,00
Magazzini 6 + 7	%	16,00	+ 4,00
Ex convento Terese	%	9,00	- 2,00

1 GESTIONE RSU

Il tema della gestione dei RSU (Rifiuti Solidi Urbani) risulta tra quelli di maggiore attualità nell'ambito del controllo dell'impatto ambientale delle varie attività antropiche.

I rifiuti solidi urbani, se opportunamente trattati, rappresentano infatti una grande risorsa per il mondo delle costruzioni, in quanto potenziale materia prima per la produzione di materiali e componenti per l'edilizia, in linea con quanto indicato anche dalle recenti politiche di indirizzo della Comunità Europea sulla circular economy.

1 GESTIONE RSU

QTÀ.

A EX CONVENTO DELLE TERESE

Rifiuto misto	L	56,25
Carta	L	-
Plastica	L	-
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	1,19

B EX CONVENTO DEI TOLENTINI

Rifiuto misto	L	135,00
Carta	L	10,80
Plastica	L	10,80
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	8,03

C EX COTONIFICIO

Rifiuto misto	L	225,50
Carta	L	45,00
Plastica	L	135,00
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	24,06

D PALAZZO TRON

Rifiuto misto	L	22,50
Carta	L	5,40
Plastica	L	5,40
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	1,43

E MAGAZZINI 6 + 7

Rifiuto misto	L	56,25
Carta	L	36,00
Plastica	L	45,00
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	8,77

F CAMPO DELLA LANA

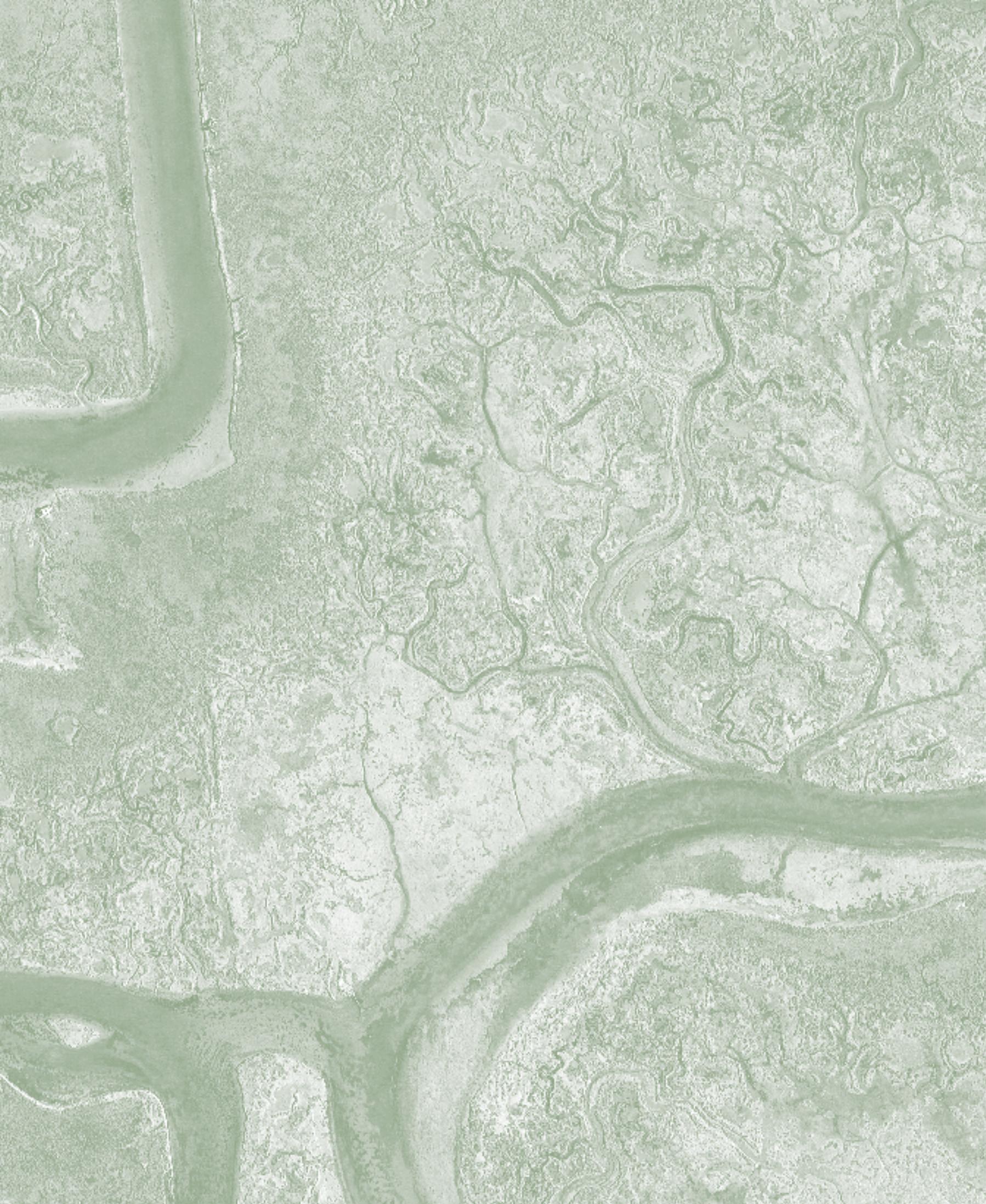
Rifiuto misto	L	-
Carta	L	-
Plastica	L	-
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	1,00

G PALAZZO BADOER

Rifiuto misto	L	22,50
Carta	L	2,72
Plastica	L	3,60
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	1,13

H MESTRE

Rifiuto misto	L	11,25
Carta	L	1,80
Plastica	L	1,80
Ingombranti, pericolosi e speciali	t	6,60

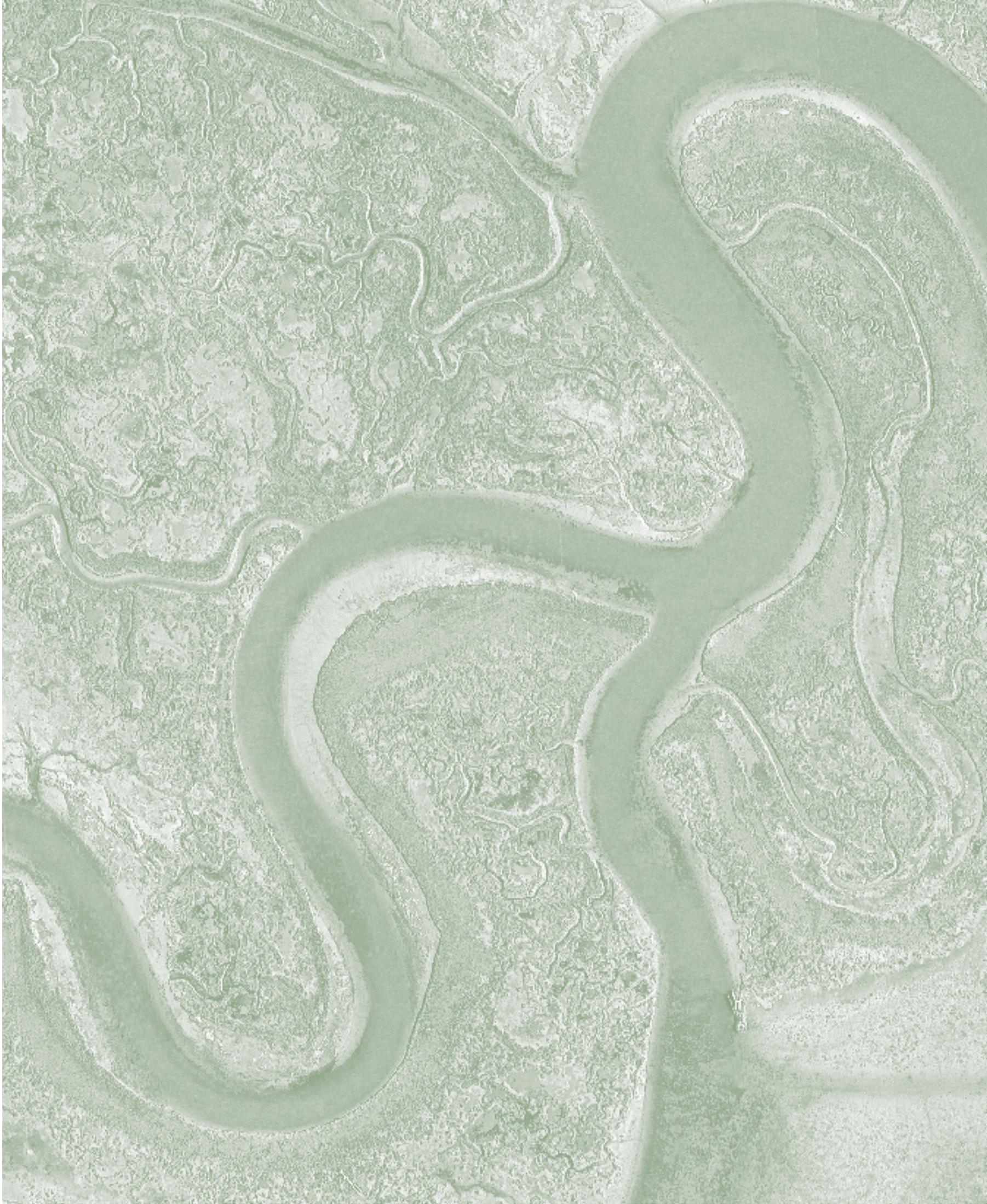


N

45°

29'

4,43"

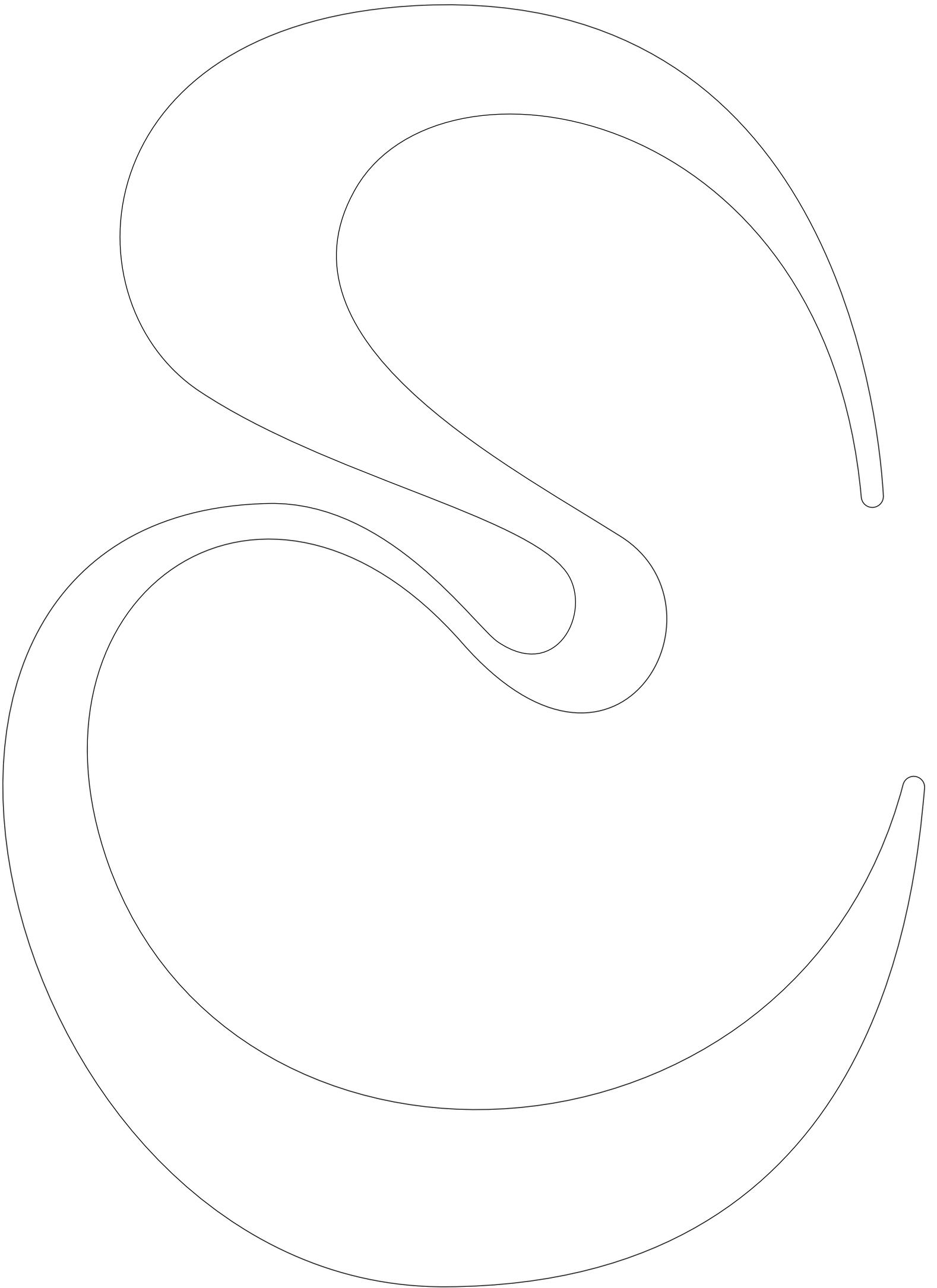


E

12°

19'

14,28"



1 POLITICA SOCIALE

Iuav ha adottato un modello di gestione che tiene conto degli impatti a livello sociale ed economico di tutte le proprie attività. La politica di sostenibilità diventa così strumento per migliorare l'impatto sulla comunità, aumentando la trasparenza e la credibilità dell'ateneo attraverso una comunicazione chiara e aperta delle proprie priorità, dei propri principi e valori.

Operare sulla sostenibilità sociale vuol dire mettere in pratica delle azioni per favorire l'adozione di metodologie o percorsi di valorizzazione delle pratiche responsabili già in corso, accompagnate da strumenti di misurazione della qualità delle performance sociali. Nel corso del 2018 l'amministrazione dell'ateneo ha continuato la sua azione a sostegno di una politica a favore della famiglia, del benessere dei dipendenti e a favore degli studenti, anche con riferimento alle iniziative di inclusione.

2 INIZIATIVE PER LA POLITICA SOCIALE

A ASILO NIDO

Iuav ha mantenuto, malgrado il sensibile calo del numero di bambini iscritti, il servizio di asilo nido aziendale “Nido d’Ape”, un’esperienza decennale di forte impatto sociale anche per il territorio cittadino dove opera un unico asilo nido pubblico che copre solo in parte le richieste delle famiglie. Il Consiglio di amministrazione Iuav del 26 maggio 2018 ha deliberato infatti la proroga del contratto di concessione pur considerando la necessità di un ulteriore investimento finanziario per l’adeguamento e la messa a norma antincendio. Il Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2019 ha infine preso atto dell’impossibilità materiale di proseguire le opere connesse alla gestione del servizio per questioni di sicurezza e di messa a norma igienico-sanitaria divenuti oramai improcrastinabili, oltre che da una richiesta forte di valutazione di scenari alternativi. Tutte le attività legate al progetto si sono dunque concluse il 31 agosto 2019. Tuttavia l’ateneo ha deciso di continuare gli interventi sul piano del welfare: gli spazi saranno infatti destinati ad attività di studio, consumo pasti, ritrovo per gli studenti e il personale Iuav mantenendo, per quanto possibile, la struttura aperta anche alla città.

B FONDO SERVIZI SOCIALI

È continuata l’iniziativa volta a sostenere i bisogni del personale tecnico e amministrativo dell’ateneo con l’erogazione di sussidi economici per finalità socio-assistenziali. Nel 2018 sono stati erogati N. 76 contributi per un importo totale di 51.646,00 euro.

C TELELAVORO

Consolidata l’attivazione di progetti di telelavoro per facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della cura familiare del personale tecnico e amministrativo senza per questo dover ricorrere all’abbandono o al part-time con conseguente riduzione dello stipendio. Nel 2018 i progetti di telelavoro e le postazioni attivate sono state 12.

D CONTRIBUTO BIENNALE AL PERSONALE

In accordo con le rappresentanze sindacali unitarie, il fondo derivante dagli accantonamenti previsti sui finanziamenti commerciali e relativo agli accantonamenti eseguiti nell’arco temporale tra il 2012 e il 2016, è devoluto in un biennio (2018-2019) al personale tecnico e amministrativo come contributo a rimborso delle spese per il trasporto pubblico oppure come distribuzione aggiuntiva di buoni pasto in base alle giornate di presenza. Nel 2018 la liquidazione è stata fatta per N. 254 dipendenti, per un importo di 72.713,65 euro.

E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

È stato incentivato l’utilizzo del trasporto pubblico locale attraverso l’adesione alla convenzione che l’Ufficio del Mobility Manager di Area presso il Comune di Venezia ha stipulato con le principali aziende di trasporto della regione e nazionali (Actv, Aps Mobilità Padova, Atvo, Sita, Actt, Trenitalia e Sistemi Territoriali). Ciò ha consentito l’acquisto da parte dei dipendenti di titoli di viaggio (abbonamenti annuali) scontati e con addebito sullo stipendio con modalità rateizzata. Nel 2018 sono state presentate e soddisfatte 422 richieste di dipendenti, di cui: 354 appartenenti al personale tecnico amministrativo, 62 appartenenti al personale docente e ricercatore e 6 assegnisti.

F BENESSERE ORGANIZZATIVO

Al fine di individuare attività e azioni utili a favorire il benessere nell’ambiente di lavoro e a garantire la gestione del rischio stress-lavoro correlato, sono stati istituiti due gruppi di lavoro con il compito

di predisporre una proposta di piano specifico, considerando i risultati emersi dall’indagine condotta per la seconda volta nel corso dell’anno sul benessere organizzativo. I risultati dell’analisi condotta dal gruppo benessere organizzativo sono stati resi pubblici e per la prima volta condivisi dalla direzione generale in due specifici incontri con il personale, il 22 e 25 ottobre 2018. La presentazione dei risultati ha contribuito a stimolare una più ampia partecipazione al questionario 2018 (+10% rispetto all’anno precedente con la partecipazione di più del 50% dei dipendenti), un ottimo segnale a dimostrazione che lo strumento trova crescente interesse da parte dei dipendenti e che l’ateneo ne ha fatto un’azione concreta di performance individuando uno specifico obiettivo gestionale con relativo indicatore. Il questionario 2018 è suddiviso in 14 sezioni articolate in 81 domande di cui 6 riguardanti caratteristiche dei rispondenti e le altre temi come carriera, equità, responsabili, discriminazioni, ambiente. Complessivamente le valutazioni medie di 12 sezioni (su 14) sono migliorate. I quattro ambiti che hanno ottenuto i miglioramenti più elevati sono: le discriminazioni, il funzionamento del sistema, le mie performance e il contesto di lavoro. Nel corso del 2018 inoltre il comitato unico di garanzia Iuav (CUG) ha continuato la sua azione di sostegno alla politica di sviluppo del benessere organizzativo e di impulso alla trasparenza e all’eticità dei comportamenti, con iniziative rivolte a tutte le componenti della comunità Iuav, coerentemente con la propria natura di organo a composizione paritetica e con le finalità istituzionali indicate da programmazione triennale.

G LE ATTIVITÀ SPORTIVE

Iuav intende lo sport come attività dalle molteplici qualità perché allena, fa bene al fisico e aiuta la mente. È una pratica comune e di condivisione di spazi, regole, comportamenti. Iuav è impegnato a rafforzare le attività tradizionali, come i giochi di squadra e le pratiche agonistiche, e ad organizzare escursioni a piedi, in bicicletta o in barca, nella convinzione che tutto ciò sia non solo utile agli studenti ma, in ultima analisi, “faccia bene” alla città, almeno per due ordini di motivi. Da un lato perché esalta alcune peculiarità di Venezia, città nella quale si può e ci si deve muovere, dall’altro perché ricorda come i giovani studenti siano una risorsa preziosa, da attrarre e mantenere, mostrando come la città possa essere “a misura di studente”. Gli studenti iscritti regolarmente a Iuav possono inoltre partecipare all’assegnazione delle borse di studio “Bravi nello studio, bravi nello sport”, rivolte a studenti meritevoli sia sulla base dei risultati scolastici sia sportivi.

H HOUSING

L’Ateneo mette a disposizione dei propri studenti e docenti in mobilità, per brevi o lunghi periodi, un servizio per il reperimento di strutture abitative, sia a Venezia sia in terraferma, con la garanzia di un prezzo adeguato e di una modalità assistita di contatto fra proprietari e inquilini. Alloggi e strutture alberghiere sono selezionate secondo standard di comfort, facilità di logistica rispetto alle sedi e prezzi calmierati. Gli alloggi in affitto sono riservati a: studenti iscritti allo Iuav, studenti che devono sostenere le prove d’accesso, studenti stranieri che partecipano a scambi didattici e culturali, visiting professor.

3 INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

Iuav facilita l'inclusione e la partecipazione mettendo a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati per aiutare gli studenti con disabilità ad affrontare le difficoltà che possono incontrare nel contesto universitario e nel corso degli studi. Riconoscendo che le condizioni di vulnerabilità nascono dall'interazione delle persone con l'ambiente Iuav: promuove azioni orientate a rafforzare la cultura dell'inclusione agendo sulle dimensioni personali e contestuali, adotta politiche che mirano a creare ambienti di studio e di lavoro inclusivi in grado di rispondere ai bisogni e alle difficoltà di persone con vulnerabilità, con disabilità e con difficoltà di apprendimento, realizza attività di sensibilizzazione, riflessione, analisi e ricerca sulle modalità per favorire la costruzione di spazi e servizi inclusivi a vantaggio del diritto allo studio, del benessere e di una vita formativa e professionale di qualità per tutti.

A MAPPE DELLE SEDI CON PERCORSI DI ACCESSIBILITÀ

Sono censiti e descritti tutti i percorsi privi di barriere architettoniche all'interno di ciascuna delle sedi veneziane dell'ateneo. Per le stesse sedi sono state redatte le mappe di ognuno dei piani, mettendo in evidenza i luoghi accessibili, quelli parzialmente accessibili e quelli inaccessibili. La descrizione degli ostacoli, rappresentati dalle rampe (indicate con misure di lunghezza e pendenza) e dai gradini (misurati) rendono il lavoro alquanto realistico e di efficace utilizzo per gli utenti e per il personale con problemi di deambulazione. È possibile navigare attraverso le mappe e leggere i percorsi accessibili tramite mappa su un link dedicato.

B ACCOMPAGNAMENTO ALLE SEDI

È attivo un servizio di accompagnamento per il raggiungimento delle sedi di frequenza dei corsi dalla stazione ferroviaria o da Piazzale Roma, anche con l'eventuale ausilio dei mezzi di trasporto nautici messi a disposizione dal comune di Venezia. Il servizio può essere richiesto anche per raggiungere le mense o per andare in biblioteca. È possibile, per gli studenti con disabilità motoria, ottenere l'accesso e il parcheggio nell'area di Santa Marta al cotonificio e alle sedi vicine dei Magazzini e delle Terese, tramite apposita richiesta e coinvolgimento dei servizi Diritto allo studio e Front Office.

C SUPPORTO PER SVOLGIMENTO PROVE DI AMMISSIONE

Possono essere attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova ed è possibile richiedere forme di assistenza e utilizzo di specifici supporti tecnici per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

D LEZIONI IN AREA RISERVATA

Esiste la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale per la registrazione, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, delle lezioni dei professori, rese poi disponibili su piattaforma multimediale. Il progetto Inaula consente di eliminare le barriere che limitano l'attività didattica degli studenti. Lo studente che utilizza il progetto può partecipare alle lezioni di un determinato corso da casa o dalla biblioteca o da un qualsiasi altro luogo.

E SERVIZIO DI TUTORATO

Di supporto allo studio e con l'obiettivo principale di facilitare i rapporti con gli uffici, il servizio si svolge attraverso 2 modalità: con tutor professionali dedicati e con studenti collaboratori che si rendono disponibili a frequentare un breve corso di formazione e quindi a effet-

tuare collaborazioni studentesche mirate (oppure volontari del servizio civile o dottorandi partecipanti agli specifici bandi). Altre attività di supporto possono essere richieste dagli studenti con disabilità o difficoltà per la gestione delle lezioni e degli appunti, la preparazione degli esami e i colloqui con i docenti nell'arco dell'intero percorso formativo, rispondendo così alle loro esigenze di orientamento, informazione, assistenza e di partecipazione attiva. In questo modo l'ateneo si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento, ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero di fuoricorso.

F IDENTITÀ ALIAS

Per favorire l'inclusione e garantire la tutela della privacy, la dignità della persona e il diritto di poter studiare in un ambiente di studio accogliente, per le studentesse e gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, Iuav prevede l'acquisizione di una "identità alias", cioè la possibilità di utilizzare un nome differente da quello anagrafico nelle sole interazioni con l'ateneo: in occasione di appelli e registrazione di esami, nelle biblioteche, videoteche, aule computer. Alla/allo studente in transizione di genere che faccia richiesta dell'identità alias verrà rilasciata la "Carta Iuav" con il nome di elezione.

G MASTER INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Nel corso di tutto il 2018 Iuav ha collaborato alla realizzazione del master di secondo livello in Inclusione e innovazione sociale istituito dall'Università degli Studi di Padova: un percorso formativo interateneo che coinvolge le università del Veneto in un ampio partenariato con associazioni ed enti, con il patrocinio del Coordinamento delle Università del Triveneto per l'Inclusione (UNI3V) e della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS). Il master si basa su un forte ancoraggio alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, alla Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità, alla strategia 2020 dell'Unione Europea, all'agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ai documenti e alle azioni a sostegno di tutto questo che sono stati prodotti a livello locale, nazionale e internazionale. L'obiettivo del corso è quello di favorire lo sviluppo di competenze nell'analisi e nella progettazione di contesti inclusivi tramite il ricorso a procedure e strategie scientificamente fondate, in grado di attivare le condivisioni necessarie alla valorizzazione e capitalizzazione delle specificità ed eterogeneità presenti nei diversi contesti territoriali e sociali. Il percorso forma dei profili in grado sia di individuare le discriminazioni, sia di mettere in evidenza le buone pratiche e costruirne di originali, sostenibili e nuove nei contesti formativi, lavorativi, comunitari, sportivi e culturali.

1 GOOD PRACTICE

L'Università Iuav partecipa con altri 34 atenei al progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, con l'obiettivo di misurare e comparare le prestazioni di costo e qualità di tutti i servizi di supporto tecnico-amministrativo dell'ateneo. L'articolazione del progetto prevede: una analisi di efficienza (che comprende un focus sulla digitalizzazione), una analisi di efficacia (che comprende efficacia percepita e benessere organizzativo), il laboratorio sul Cruscotto del direttore generale, il laboratorio sulla performance individuale.

Il progetto Good Practice 2018 ha previsto un focus sulla sostenibilità ambientale mediante un questionario rivolto a docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo, basato su 4 dimensioni di indagine: gestione rifiuti, consumi energetici, mobilità e aree verdi.

La gestione dei rifiuti registra una soddisfazione maggiore del personale docente (3,62) rispetto al personale tecnico amministrativo (3,27), su scala 1-6. Entrambi i valori risultano inferiori rispetto alla media degli altri atenei. Ad essere più soddisfatti sono gli studenti, con una valutazione di 4,31 che risulta essere al di sopra della media degli altri atenei (4,12).

In relazione ai consumi energetici sia il personale docente, sia il personale tecnico amministrativo risultano più soddisfatti sul piano delle azioni che non sul piano delle informazioni ricevute. La soddisfazione complessiva risulta superiore alla media degli atenei partecipanti in particolare per gli studenti (4,13 vs 3,89) e per il personale tecnico amministrativo (3,59 vs 3,48).

A livello complessivo, ovvero per tutte le università vi è una correlazione positiva tra la soddisfazione rispetto alle informazioni e quella rispetto alle azioni. Da qui emerge l'importanza di comunicare bene ciò che si è fatto.

La valutazione degli studenti rispetto alla mobilità risulta soddisfacente (4,19), in linea con la media degli altri atenei (4,25), mentre è più limitata la soddisfazione verso le aree verdi (3,94), il che è comprensibile visto la peculiarità della città di Venezia e delle sedi.

La partecipazione di Iuav al laboratorio sul Cruscotto del direttore generale è stata particolarmente positiva in quanto scelto come esempio per la rete universitaria.

2 CRUSCOTTO

Il "Cruscotto Iuav" è uno strumento utile per gli organi di governo e i dirigenti per visualizzare i risultati di performance del piano integrato. Nella prima fase (attuale) si è implementato il cruscotto degli indicatori strategici per gli organi di governo, in quella successiva è previsto un cruscotto di indicatori gestionali.

Il Cruscotto è stato attivato in via sperimentale per il direttore generale e il servizio controllo di gestione a settembre 2018, allo scopo di effettuare i test necessari e completare le verifiche dei dati informatizzati. Il cruscotto raggruppa gli indicatori (KPI) nelle 4 prospettive in cui sono articolati gli obiettivi strategici dell'ateneo.

L'idea del Cruscotto è quella di uno strumento relativamente semplice in grado di fornire una visione di insieme su un certo numero di processi critici per l'ateneo; una visualizzazione grafica in grado di facilitare visivamente la immediata comprensione dei trend. Ha lo scopo di monitorare i fenomeni rilevanti attraverso molteplici dimensioni; gli indicatori sono raggruppati per cluster omogenei al fine di concentrare le informazioni sui temi più cruciali

È inoltre concepito per fornire informazioni che possano aiutare a migliorare la performance "futura", quindi fa riferimento a misure che hanno un impatto sulle performance non immediato e costituisce il primo passo verso la realizzazione di uno strumento più articolato e composito che supporterà le decisioni gestionali.

IL CRUSCOTTO È ACCESSIBILE A:

- A RETTORE
- B SENATO ACCADEMICO ^(10 PERSONE)
- C CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ^(5 PERSONE)
- D DIRETTORE GENERALE
- E PRESIDENTE NUCLEO DI VALUTAZIONE ^(ESTERNO)

Il cruscotto raggruppa gli indicatori (KPI) nelle 4 prospettive in cui sono articolati gli obiettivi strategici dell'ateneo. Da U-Gov è possibile selezionare la prospettiva, l'anno, il formato da scaricare.

PER CIASCUN INDICATORE È POSSIBILE VISUALIZZARE:

- A CODICE
- B TREND DI TUTTI GLI ANNI CARICATI
- C NOME
- D TIPOLOGIA
- E TEMPO ANNO SOLARE ^(AS) O ANNO ACCADEMICO ^(AA)
- F VALORE PER ANNO SELEZIONATO PRECEDENTEMENTE
- G VALORE DEI DUE ANNI PRECEDENTI
- H VARIAZIONE PERCENTUALE TRA GLI ULTIMI DUE ANNI

1 CUSTOMER SATISFACTION

Gli obiettivi gestionali legati all'efficacia sono misurati da questionari di customer satisfaction rivolti a stakeholder interni ed esterni. Gli obiettivi sono definiti mediante un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti (media delle risposte del questionario), sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente).

Per ragioni di semplicità, di economicità e di utilizzo di strumenti condivisi da altri atenei, una buona parte dei dati elementari relativi alla customer satisfaction sono desunti da questionari raccolti con il progetto Good Practice coordinato dal MIP (Politecnico di Milano) a cui Iuav partecipa dal 2007.

Questo consente oltre a un benchmarking interno anche la possibilità di un confronto esterno. Per gli aspetti non considerati dai questionari Good Practice sono stati utilizzati altri questionari integrativi, per i quali si è provveduto autonomamente alla ideazione, diffusione, raccolta e elaborazione.

STAKEHOLDERS COINVOLTI: CUSTOMER SATISFACTION ^(INTERNI)

- A COMPONENTI DEL SENATO ACCADEMICO
- B COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- C COMPONENTI DEL SENATO DEGLI STUDENTI
- D COMPONENTI COMMISSIONI DIDATTICHE
- E COMPONENTI COMMISSIONI AUTOVALUTAZIONE
- F PRORETTORI
- G DIRIGENTI
- H DOCENTI
- I DOTTORANDI
- J RESPONSABILI DI DIVISIONE/SERVIZIO
- K DIRETTORE GENERALE
- L RETTORE

STAKEHOLDERS COINVOLTI: CUSTOMER SATISFACTION ^(ESTERNI)

- A COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
- B LAUREATI CHE HANNO EFFETTUATO TIROCINIO

2 SOGGETTI COINVOLTI ^(ENTI E ASSOCIAZIONI PARTECIPATE IUAV)

- A VENETO NANOTECH S.C.P.A. *
- B VEGA-PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO SCARL **
- C UNISKY SRL
- D NEW DESIGN VISION-SPIN OFF
- E CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ALMALAUREA
- F CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA
- G COORDINAMENTO INTERUNIVERSITARIO VENETO PER LE NANOTECNOLOGIE (C.I.V.E.N.)*
- H CONSORZIO RICERCHE LAGUNARI CORILA
- I FONDAZIONE IUAV
- L FONDAZIONE UNIVENETO
- M ITS MARCO POLO
- N VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY (VIU)
- O ASSOCIAZIONE IUAV ALUMNI
- P ARCHINET
- Q C.U.S. VENEZIA
- R FONDAZIONE CUOA-CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
- S FONDAZIONE "GIANNI PELLICANI"
- T FONDAZIONE MASIERI

* IN LIQUIDAZIONE
 ** IN CONCORDATO PREVENTIVO

3 SODDISFAZIONE UTENTI (CONFRONTO PER SEDE)

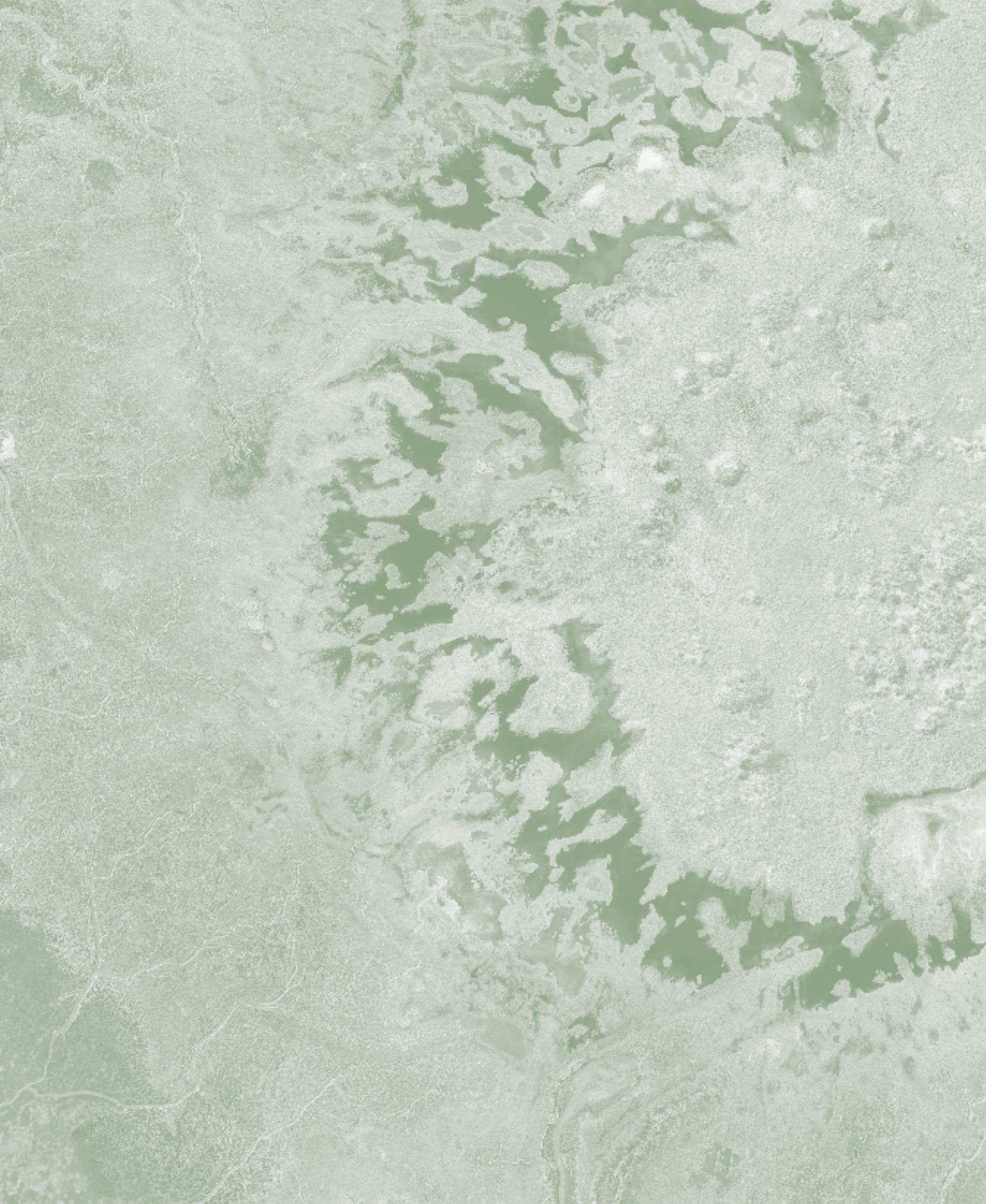
Nei mesi di marzo e aprile 2018 gli studenti e il personale tecnico amministrativo dell'Università Iuav di Venezia sono stati invitati dal Gruppo Sostenibilità di Ateneo a compilare un questionario anonimo con l'obiettivo di valutare il grado di soddisfazione dell'utente per l'ambiente universitario. Agli utenti è stato chiesto di rispondere facendo riferimento alla sede maggiormente frequentata nel trimestre precedente alla compilazione, in modo da poter effettuare una valutazione del benessere nelle sedi nel periodo invernale.

Sono state raccolte 724 risposte da parte degli studenti e 87 da parte del personale tecnico amministrativo, per un totale di 807 questionari compilati suddivisi in 8 sedi dell'ateneo. Dall'analisi dei risultati è stato possibile individuare il grado di soddisfazione degli utenti di ciascuna sede, suddiviso per ambito di comfort indagato (termico, qualità dell'aria, visivo e acustico). Considerando il totale delle risposte ricevute, gli utenti risultano maggiormente soddisfatti della qualità acustica e di luce artificiale delle sedi (rispettivamente 80% e 73% sul totale degli utenti intervistati), mentre l'ambiente termico, la qualità dell'aria e la luce naturale soddisfano circa il 60% degli utenti. La sede con il più alto grado di soddisfazione nei quattro ambiti risulta essere Campo della Lana, con una media di utenti soddisfatti del 92%, seguito da Palazzo Badoer (78%), Palazzo Tolentini e Magazzini (73%), Ex Cotonificio Olcese (63%), Palazzo Tron (57%).

E	SOSTENIBILITÀ SOCIALE	E	4
3	SODDISFAZIONE UTENTI (CONFRONTO PER SEDE)		VAL. %
A	CAMPO DELLA LANA		92
	Ambiente termico		96
	Qualità dell'aria		91
	Ambiente visivo		91
	Ambiente acustico		88
B	PALAZZO TOLENTINI		73
	Ambiente termico		70
	Qualità dell'aria		76
	Ambiente visivo		73
	Ambiente acustico		73
C	MAGAZZINI		63
	Ambiente termico		55
	Qualità dell'aria		52
	Ambiente visivo		70
	Ambiente acustico		73
D	EX COTONIFICIO SANTA MARTA		44
	Ambiente termico		20
	Qualità dell'aria		56
	Ambiente visivo		51
	Ambiente acustico		50
E	PALAZZO BADOER		73
	Ambiente termico		76
	Qualità dell'aria		76
	Ambiente visivo		70
	Ambiente acustico		70
F	PALAZZO TRON		57
	Ambiente termico		11
	Qualità dell'aria		62
	Ambiente visivo		79
	Ambiente acustico		76
G	EX CONVENTO TERESE		78
	Ambiente termico		73
	Qualità dell'aria		79
	Ambiente visivo		82
	Ambiente acustico		79

4	STAKEHOLDER (QUESTIONARIO GP 2018 E QUESTIONARI INTEGRATIVI)	TARGET	RISPOSTE	COPERTURA %
A	QUESTIONARIO 1			
	Personale tecnico amministrativo strutturato	255	133	- 52,20
	Personale docente e ricercatore strutturato	149	54	- 36,20
	Dottorandi	160	62	- 38,80
	Assegnisti	138	29	- 21,00
	Studenti anni successivi al 1° anno	2.967	527	- 17,80
B	QUESTIONARIO 2			
	Personale docente e ricercatore strutturato	149	57	- 38,30
	Componenti organi collegiali (compreso rettore)	17	11	- 64,70
	Senato degli studenti	16	1	- 6,30
	Dottorandi	160	34	- 21,30
	Responsabili di divisione/servizio	45	27	- 60,00
C	QUESTIONARIO 3			
	Componenti commissioni didattiche paritetiche	12	6	- 50,00
	Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	66	15	- 22,70
	Dirigenti	4	2	- 50,00
	Componenti CUG	15	6	- 40,00
	Delegati del Rettore	16	6	- 37,50

E	SOSTENIBILITÀ SOCIALE	E		4
5	STAKEHOLDER (QUESTIONARIO VOTAZIONE 2018)	2017	2018	VAR. %
A	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE 1			
	Direttore generale	4,00	4,00	+ 0
	Dirigenti	3,46	3,09	- 10,70
	Responsabili divisione/servizio	3,05	2,73	- 10,50
	Componenti CUG	3,91	3,50	- 10,50
	Componenti commissioni didattiche	3,53	3,00	- 15,00
	Componenti commissioni autovalutazione corsi	3,37	3,10	- 8,00
B	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE 2			
	Tasso attrattività dei corsi (domande/posti)	1,36	1,17	- 14,00
	Tasso medio erogazione borse di studio	0,02	0,02	- 4,80
	Sodd. studenti su placement	3,54	3,48	- 1,70
	Sodd. personale docente su internazionalizzazione	3,04	3,00	- 1,30
	Sodd. docenti su supporto all'offerta formativa	3,11	2,91	- 6,40
	Sodd. studenti su servizi di supporto agli studenti	2,49	2,57	+ 3,20
B	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE 3			
	Sodd. studenti e personale docente su supporto divisione sistema bibliotecario e documentale	3,17	3,16	- 0,30
	Sodd. iscritti al dottorato su servizi della scuola di dottorato	3,10	2,97	- 4,20
	Sodd. studenti su servizi sistema laboratori	3,17	2,98	- 6,00
	Sodd. personale docente su servizi divisione ricerca	2,95	2,86	- 3,10
	Tasso successo progetti di ricerca	0,23	0,19	- 19,30
C	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE 4			
	Sodd. organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	3,71	3,64	- 1,90
	Sodd. personale tecnico amm. sulla formazione	2,55	2,35	- 7,80
	Sodd. personale docente sui servizi al personale	3,13	3,22	+ 2,90
	Sodd. personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	2,64	2,55	- 3,40
	Sodd. personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,94	2,94	+ 0
	Sodd. personale tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,74	2,66	- 2,90
D	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE 5			
	Sodd. personale docente e tecnico amm. sui sistemi informativi	2,89	2,85	- 1,40
	Sodd. personale tecnico amm. sui servizi della logistica	2,51	2,54	+ 1,20
	Sodd. personale docente e tecnico amm. sugli approvvigionamenti	2,55	2,26	- 11,40
	Sodd. personale tecnico amm. e docente sul materiale informatico	2,55	2,26	- 11,40
E	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE 6			
	Sodd. personale docente, dottorati e assegnisti sul riscaldamento delle sedi	4,10	4,10	+ 0
	Sodd. personale tecnico amm. sul riscaldamento delle sedi	3,50	3,60	+ 0
	Sodd. personale docente, dottorati e assegnisti sul raffrescamento delle sedi	3,40	3,60	+ 0
	Sodd. personale tecnico amm. sul raffrescamento delle sedi	4,10	4,20	+ 0
	Sodd. studenti I anno sulla temperatura delle aule	3,90	3,90	+ 0
	Sodd. studenti dal II anno in poi sulla temperatura delle aule	3,40	3,50	+ 0
F	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE 7			
	Efficacia della comunicazione web	2.191.808	1.879.925	- 14,20

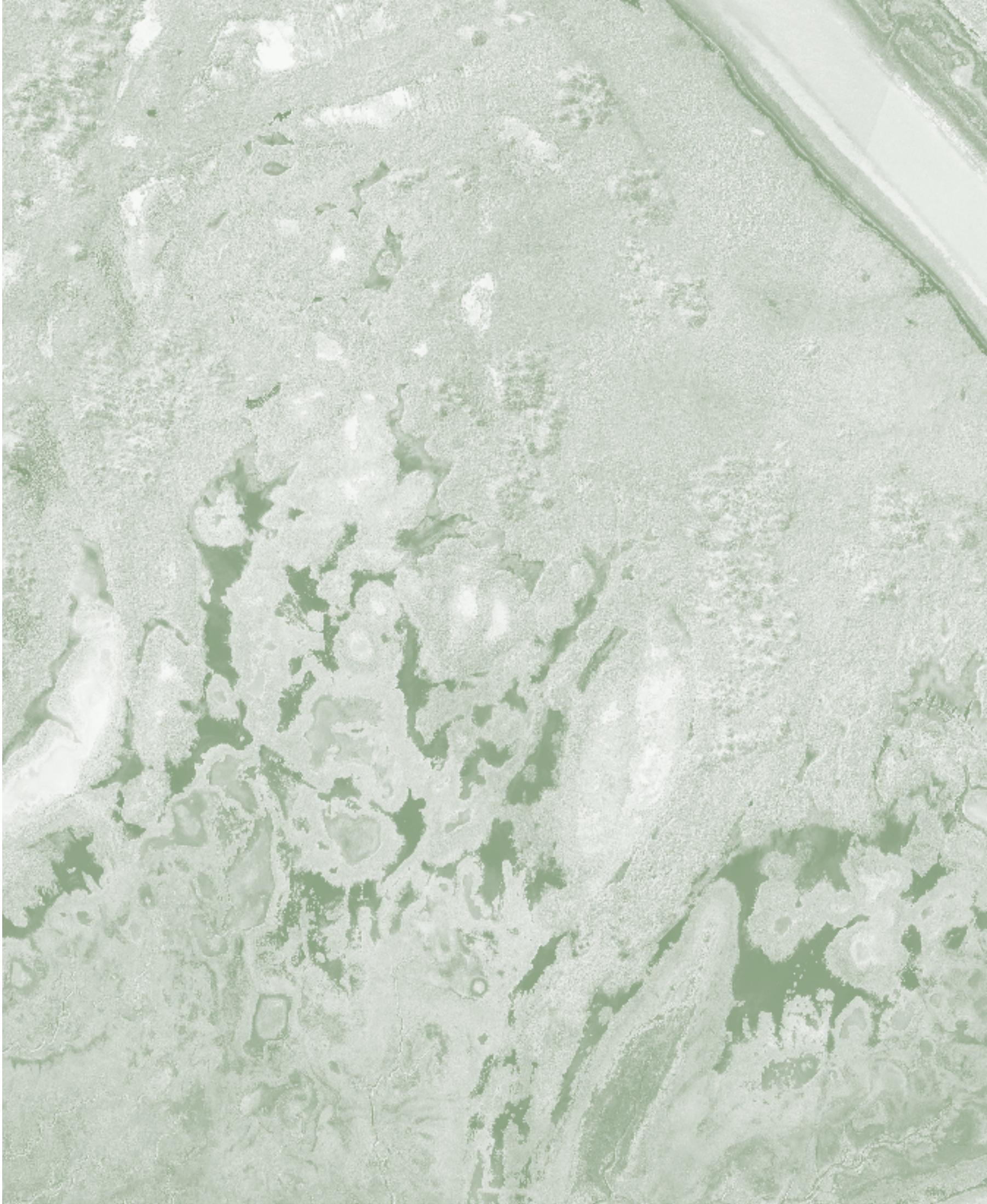


N

45°

29'

16,48"

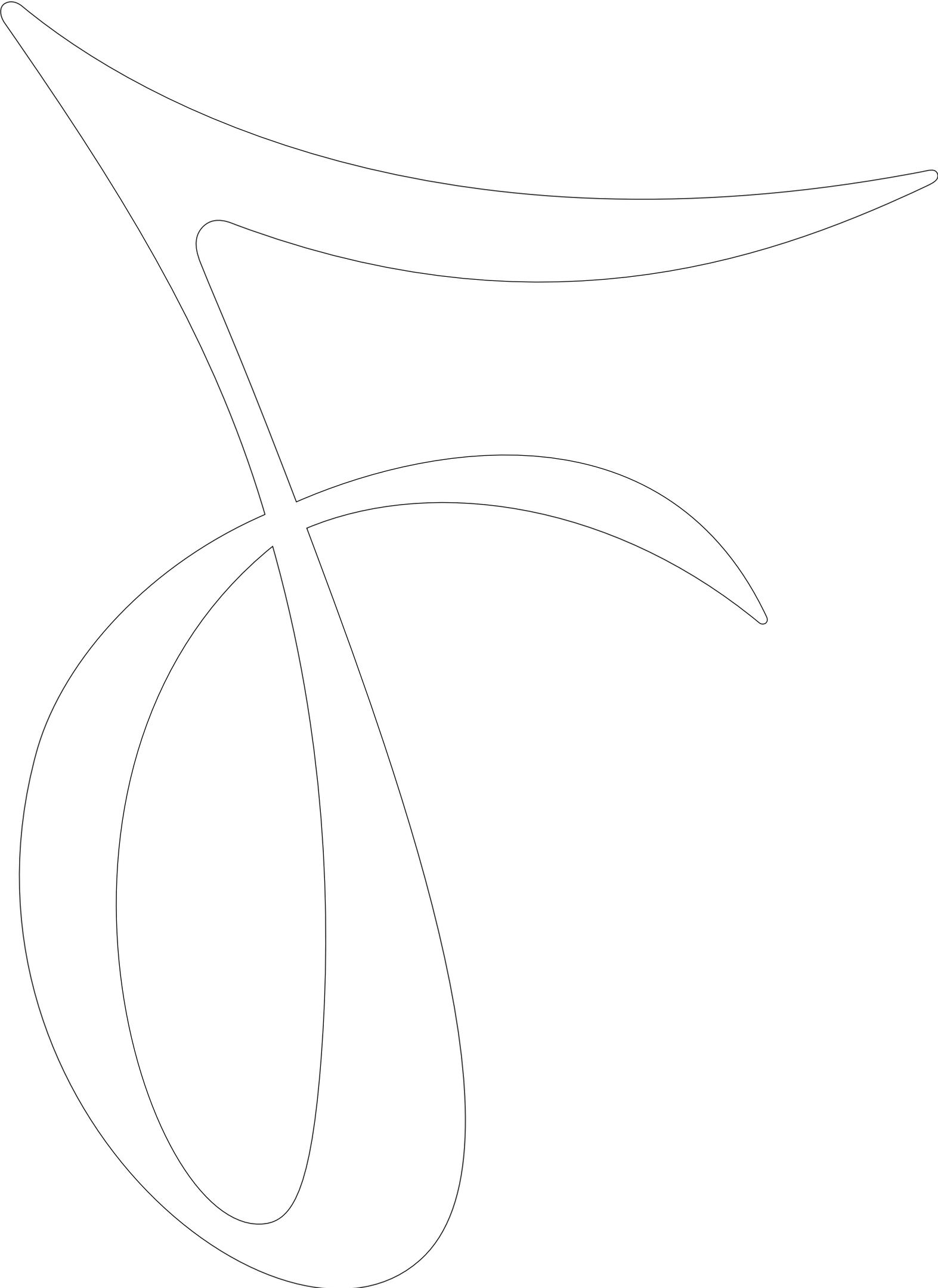


E

12°

19'

58,65"



1 COSTI ED ECONOMIA SOSTENIBILE

Iuav quale università dedicata al progetto favorisce nei settori dell'innovazione e della costruzione efficiente un approccio basato sui principi della bioarchitettura anche promuovendo sistemi energetici e di climatizzazione che contribuiscono alla drastica riduzione del consumo di combustibili fossili e delle emissioni di gas climalteranti. Andando oltre quanto richiesto dalle recenti normative energetiche conseguenti le scadenze imposte dalla Comunità Europea, Iuav ha quindi puntato su innovazione e sperimentazione anche nel campo della sostenibilità energetica ed ambientale.

Massima efficienza energetica, uso di energie rinnovabili e comfort interno sono gli obiettivi cui si è mirato con tecnologie fra le più performanti in via di affermazione: trigenerazione (residenza universitaria Ai Crociferi ed ex Cottonificio veneziano a S. Marta); geotermia (residenza universitaria Ai Crociferi, Tolentini e Badoer); ventilazione controllata (residenza universitaria Ai Crociferi, Tolentini e Magazzino 6 a S. Basilio); sistemi di gestione e supervisione adatti al monitoraggio a lungo termine per ottimizzare il funzionamento e validare le soluzioni adottate (tutti gli interventi).

2 PROVENTI DELL'ATENEO

I proventi operativi 2018 (45.767.208,00 euro) sono diminuiti complessivamente di 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. I proventi per la didattica registrano una lieve flessione dal lato delle iscrizioni ai corsi di laurea e una più marcata diminuzione da quello delle tasse d'iscrizione ai master promossi dall'ateneo, dopo l'eccezionale risultato registrato nel 2017. Questo calo è comunque in parte compensato da un forte incremento della contribuzione legata ai corsi di perfezionamento e di formazione permanente.

Rispetto al 2017 ottimo risultato dei proventi derivanti da commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica, per prestazioni (attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica) svolte dall'ateneo a favore di terzi a fronte di un corrispettivo. I contributi ammontano a 33.782.241,00 euro con un aumento dell'1% sull'anno precedente, determinato in prevalenza da minori contributi regionali più che compensati dall'aumento su tutte le altre tipologie di contributo.

Gli altri proventi registrano una lieve flessione, ma per omogeneità di confronto si deve considerare da un lato il cambiamento intervenuto nella gestione contabile dei trasferimenti interni (-1 milione), che riguardano principalmente ritenute determinate dai regolamenti di ateneo sulle attività finanziate (commerciali, ricerca istituzionale, didattiche istituzionali) che a partire dall'esercizio 2018 non movimentano il conto economico ma sono contabilizzati unicamente come trasferimenti di fondi fra voci di budget; dall'altro lato tale valore è stato comunque bilanciato dall'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria, che per disposizione normativa vanno portati a ricavo sino al loro esaurimento.

2	PROVENTI DELL'ATENEO	2017	2018	VAR. %
A	TOT. PROVENTI PROPRI	€ 10.002.838,00	€ 9.401.082,00	- 6,00
	Proventi per la didattica	€ 9.387.418,00	€ 8.786.623,00	- 6,40
	Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 99.181,00	€ 217.405,00	+119,20
	Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 516.239,00	€ 397.054,00	- 23,10
B	TOT. CONTRIBUTI	€ 33.439.052,00	€ 33.782.241,00	+ 1,00
	Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	€ 29.714.913,00	€ 29.990.734,00	+ 0,90
	Contributi regioni e province autonome	€ 1.043.195,00	€ 552.054,00	- 47,10
	Contributi da altre amministrazioni locali	€ 121.802,00	€ 155.847,00	+ 28,00
	Contributi UE e altri organi pubblici	€ 1.501.402,00	€ 1.872.187,00	+ 24,70
	Altri contributi pubblici	€ 327.489,00	€ 399.531,00	+ 22,00
	Altri contributi privati	€ 730.252,00	€ 811.889,00	+ 11,20
C	TOT. ALTRI PROVENTI	€ 2.853.862,00	€ 2.583.885,00	- 9,50
	TOT.	€ 46.295.752,00	€ 45.767.208,00	- 1,10

3 COMPOSIZIONE DELLE FONTI

Le fonti dei proventi di Iuav provengono principalmente dalla Pubblica Amministrazione (Ministero ed Enti Locali). Più di un quinto di questi comunque derivano da proventi propri (in particolare contribuzione studentesca e ricavi commerciali).

3 COMPOSIZIONE DELLE FONTI

2018

% SU TOT.

A	CONTRIBUZIONE STUDENTESCA	€ 8.786.623,00	+ 19,20
B	CONTRIBUTI DALLO STATO	€ 31.430.634,00	+ 68,70
C	CONTRIBUTI DALLA REGIONE ED ENTI LOCALI	€ 707.901,00	+ 1,50
D	CONTRIBUTI DA UE	€ 1.872.187,00	+ 4,10
E	CONTRIBUTI DA ALTRI	€ 1.248.839,00	+ 2,70
F	RICAVI COMMERCIALI	€ 719.004,00	+ 1,60
G	UTILIZZO FONDI DI RISERVA	€ 1.002.019,00	+ 2,20
TOT.		€ 45.767.208,00	+100,00

4 COSTI DELL'ATENEO

I costi operativi 2018 diminuiscono complessivamente del 2,80% principalmente perché gli oneri diversi di gestione non comprendono i trasferimenti passivi interni presenti invece nel 2017 (+1 milione di euro circa). La loro esclusione a partire dal 2018 è giustificata dal fatto che il sistema informativo contabile permette ora di considerarli meramente a livello di bilancio di previsione com'è naturale aspettarsi, in considerazione del fatto che non rappresentano veri e propri costi e ricavi. Depurato da questo dato la diminuzione dei costi operativi si attesta a 0,50% in virtù soprattutto di una diminuzione degli accantonamenti per rischi e oneri rispetto al 2017.

Tra le altre voci di costo, quelle del personale diminuiscono complessivamente dello 0,70% in virtù prevalentemente della flessione registrata dagli assegni di ricerca, mentre i costi della gestione corrente vedono un aumento complessivo del 2,30% principalmente sia per maggiori acquisti di servizi e collaborazioni sia per un incremento delle manutenzioni ordinarie e delle utenze legate agli immobili.

4	COSTI DELL'ATENEO	2017	2018	VAR. %
A	TOT. COSTI DEL PERSONALE	€ 27.751.365,00	€ 27.559.156,00	- 0,70
	Docenti ricercatori	€ 11.816.396,00	€ 11.965.823,00	+ 1,30
	Collaborazioni scientifiche	€ 1.952.039,00	€ 1.674.852,00	- 14,20
	Docenti a contratto	€ 1.277.175,00	€ 1.276.872,00	+ 0
	Altro personale dedicato a ricerca e didattica	€ 1.670.355,00	€ 1.628.349,00	- 2,50
	Personale tecnico amministrativo	€ 11.035.401,00	€ 11.013.261,00	- 0,20
B	TOT. COSTI DI GESTIONE CORRENTE	€ 13.339.987,00	€ 13.646.832,00	+ 2,30
	Sostegno a studenti	€ 3.438.775,00	€ 3.486.288,00	+ 1,40
	Interventi per diritto allo studio	€ 592.030,00	€ 394.591,00	- 33,30
	Sostegno alla ricerca e attività editoriale	€ 90.471,00	€ 56.405,00	- 37,70
	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 665.120,00	€ 750.583,00	+ 12,80
	Acquisto materiale per laboratori	€ 29.549,00	€ 20.622,00	- 30,20
	Acquisto libri, periodici, materiali bibliografici	€ 531.675,00	€ 370.653,00	- 30,30
	Acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	€ 3.626.969,00	€ 3.828.957,00	+ 5,60
	Acquisto materiali	€ 123.934,00	€ 156.964,00	+ 26,70
	Costi per godimento beni di terzi	€ 1.051.165,00	€ 1.000.402,00	- 4,80
	Altri costi	€ 3.190.299,00	€ 3.581.368,00	+ 12,30
C	TOT. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 2.288.271,00	€ 2.273.861,00	- 0,60
D	TOT. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 990.439,00	€ 492.041,00	- 50,30
E	TOT. ONERI DI GESTIONE	€ 1.506.734,00	€ 637.347,00	- 57,70
	TOT.	€ 45.876.796,00	€ 44.609.237,00	- 2,80
3	COSTI COMPLESSIVI	2017	2018	VAR. %
A	SPESE CONSUMO ACQUA	€ 58.125,00	€ 61.243,00	+ 5,40
B	SPESE ENERGIA ELETTRICA	€ 603.362,00	€ 634.511,00	+ 5,20
C	SPESE PER RISCALDAMENTO	€ 558.124,00	€ 643.433,00	+ 15,30
	TOT.	€ 1.219.612,00	€ 1.339.187,00	+ 9,80

5 DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI

Iuav distribuisce la propria ricchezza attraverso la remunerazione a tutti i portatori di fattori produttivi e in particolare:

- A Il personale (docenti, ricercatori, tecnici amministrativi, collaboratori).
- B Gli studenti (iscritti ai corsi di laurea, dottorandi ecc.).
- C I fornitori, attraverso l'acquisto di beni e servizi.
- D I partner di progetto, mediante i trasferimenti passivi nell'ambito dei progetti di ricerca.
- E La Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento delle imposte dirette e indirette.

5	DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI	2018	% SU TOT.
A	RISORSE UMANE	€ 28.338.605,00	+ 63,50
	Personale docente e di ricerca	€ 16.545.895,00	
	Personale tecnico amministrativo	€ 11.013.261,00	
	Altri costi per il personale	€ 779.449,00	
B	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 4.209.539,00	+ 9,40
C	TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO TERZI	€ 750.583,00	+ 1,70
D	FORNITORI	€ 8.235.922,00	+ 18,50
E	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 308.687,00	+ 0,70
F	ALTRO	€ 2.765.901,00	+ 6,20
TOT.		€ 44.609.237,00	+100,00



N

45°

30'

33.92"

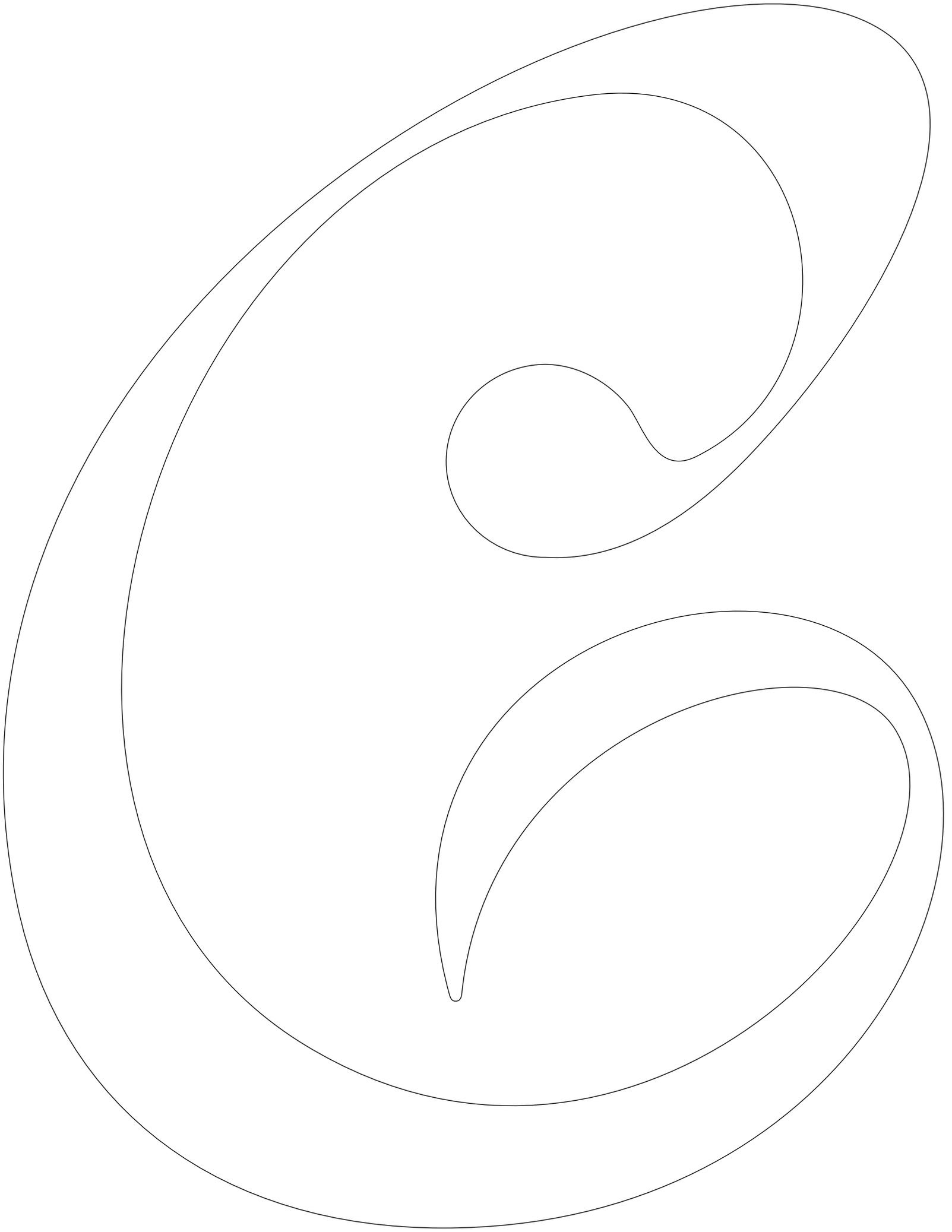


E

12°

29'

27.52"



1 POSTFAZIONE

A un anno di distanza dal primo Green Iuav: Rapporto di sostenibilità presentato nell'aula magna dei Tolentini il dicembre scorso, Iuav conferma il suo impegno a diventare un Ateneo dove la sostenibilità sia riconoscibile come parte integrante della ricerca, della didattica, dei comportamenti e delle politiche. L'ambizioso obiettivo dichiarato in quel primo "Rapporto" si conferma considerando il bilancio del 2018: un anno di ulteriori riscontri positivi e di investimenti sul tema, che ha visto crescere il numero di iniziative, ricerche e attività in tutte le sfere dello sviluppo sostenibile.

Il miglioramento di alcuni significativi indicatori ambientali, come quelli relativi alla salvaguardia dell'ambiente, ai consumi d'acqua e alla gestione dei rifiuti, confermano la giustezza delle scelte fatte dall'Ateneo nella gestione delle proprie sedi, importante responsabilità che Iuav sostiene anche dal punto di vista della cura e della manutenzione di un rilevante patrimonio architettonico cittadino. L'utilizzo di una speciale formula matematica messa a punto dai tecnici Iuav ha consentito inoltre di leggere con maggiore trasparenza i dati di consumo energetico delle sedi. L'impegno all'interno della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile è stato rafforzato con l'adesione di Iuav a nuovi gruppi (come quello dell'alimentazione) e con la firma del manifesto di Udine, con cui gli atenei italiani si impegnano sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

E poiché la nostra è una Scuola che si prende cura dell'ambiente fisico a tutte le scale, dal paesaggio al design degli oggetti, anche il supporto fisico di questo report è stato composto con particolare cura e con esiti di spiccata originalità. Il progetto grafico è stato affidato a un gruppo di studenti di Design del prodotto e della comunicazione visiva che hanno compiuto un percorso di tirocinio interno all'ateneo. Un'ulteriore dimostrazione di quanto il contributo interdisciplinare, tratto identificativo di Iuav, sia un valore aggiunto importante: in particolare per il perseguimento di un obiettivo comune che – come la sostenibilità – è un'azione collettiva che richiede il contributo di tutti.

1 PROGETTO GRAFICO

Il rapporto è uno strumento che affina la visione sul reale. Consente di appropriarsi degli istanti di tempo della realtà e delle sue caratteristiche, in tutta la loro grandezza. Attraverso la messa in pagina, la dimensione del libro si fa spazio di un tempo dall'andamento lineare costituito da istanti discreti, in sequenza; è una dimensione analitica, anti-spettacolare della memoria che si avvale degli occhi della posterità. La narrazione si apre ad una spazialità relativa che si rivolge al passato con sguardo critico, per rivelare visioni di futuro.

Mettere a rapporto significa organizzare gli elementi costruendo un sistema di criteri. Si tratta di definire i confini di un universo di senso che possa accogliere le testimonianze e i risultati di quanto avvenuto, per restituire un panorama del proprio tempo nel quale ogni aspetto merita di essere considerato nella dimensione di una unità globale significativa.

La cura compositiva, organizzativa e artistica si manifesta nel progetto di comunicazione visiva quando coniuga tecnica ed estetica, per sviluppare le funzioni identificativa, informativa ed emotiva. Il riferimento all'armonia del mondo naturale si traduce in termini formali nella deformazione delle lettere – unità discrete nell'articolazione del discorso – che, interagendo con il contesto veneziano, subiscono l'effetto del moto ondoso, traduzione fisica dello scorrere del tempo. La figurazione astratta diventa rivelazione di un tempo che plasma, scivolando tra canali e barene, amplificando le risonanze generate dagli accostamenti chirografici.

Ambizione del rapporto è restituire un equilibrio dall'incontro tra un soggetto – l'istituzione universitaria – e la natura. Ciò che origina è un paesaggio di segni, frutto della natura non meno che dell'uomo, che ci insegna ad essere attenti osservatori della realtà, attraverso la consapevolezza del nostro tempo e del presente che ci circonda.

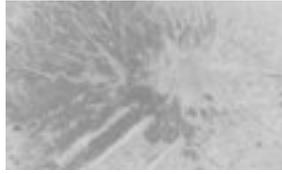
4 ARTWORK INDEX

P 02



N 45° 29' 47,75" E 12° 22' 14,43"

P 12



N 45° 29' 38,77" E 12° 20' 53,83"

P 16



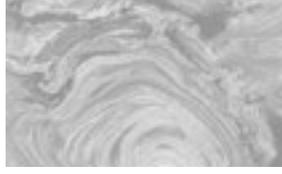
N 45° 27' 55,37" E 12° 23' 11,30"

P 24



N 45° 31' 29,42" E 12° 28' 33,43"

P 30



N 45° 26' 38,83" E 12° 16' 4,63"

P 50



N 45° 27' 18,83" E 12° 16' 49,05"

P 64



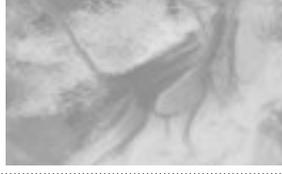
N 45° 29' 4,43" E 12° 19' 14,28"

P 76



N 45° 29' 16,48" E 12° 19' 58,65"

P 88



N 45° 30' 33,92" E 12° 29' 27,52"

2 ACRONIMI

A ANVUR

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca sovrintendente al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca.

A ASVIS

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile è nata per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

B

C CEV

La Commissione di Esperti per la Valutazione è nominata dall'ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

C CRUI

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane è l'associazione che riunisce le università italiane statali e non statali nata nel 1963 come associazione privata dei Rettori. Ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione.

C CUG

Il Comitato Unico di Garanzia è un organo di recente istituzione con una formula di partecipazione che prevede la presenza paritetica di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, in rappresentanza di tutte le categorie che con il loro contributo attivo disegnano il profilo dell'Università Iuav.

D

E

F FSE

Il Fondo Sociale Europeo finanzia progetti a valere sull'asse "Occupabilità" del Programma Operativo FSE 2014-20 della Regione Veneto, contribuendo al rilancio competitivo delle imprese e alla creazione di opportunità occupazionali di qualità.

G GM

Il Greenmetric è un ranking internazionale ideato nel 2010 da Universitas Indonesia con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale presso gli atenei di tutto il mondo. Il questionario si articola su sei tematiche fondamentali, per ciascuna delle quali sono previste domande di dettaglio valorizzate sulla base di un modello di valutazione gestito da UI-GM.

G GPP

Il Green Public Procurement è uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica, contribuendo, in modo determinante, al raggiungimento degli obiettivi delle principali strategie europee come quella sull'uso efficiente delle risorse o quella sull'Economia Circolare.

H

I

J

K

L

M MIUR

Al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione scolastica, universitaria e alta formazione artistica, musicale e coreutica, di ricerca scientifica e tecnologica.

N

O

P

Q

R RUS

La Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

R RIR

Le Reti Innovative Regionali sono un'aggregazione tra imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, che operano in ambiti innovativi di qualsiasi settore e sono in grado di sviluppare un insieme di iniziative e progetti rilevanti per l'economia.

S SDGs

I Sustainable Development Goals si propongono di essere "un piano d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità", e per "il rafforzamento della pace universale in un contesto di maggiore libertà".

T

U UNI3V

Il Coordinamento Università del Triveneto per l'Inclusione, costituito dalle università di Bolzano, Padova, Trento, Trieste, Udine, Ca' Foscari Venezia, Iuav di Venezia e Verona, è impegnato a promuovere azioni orientate a rafforzare la cultura dell'inclusione agendo sulle dimensioni personali e contestuali per favorire la piena partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

U UTT

L'Ufficio di Trasferimento Tecnologico fornisce supporto alla progettazione e redazione di convenzioni istituzionali e conto terzi relativi alla ricerca, e di progetti regionali di finanziamento della ricerca, in particolare il settore a valere sui Fondi Strutturali Europei (FSE e FESR).

V

W

X

Y

Z

3 GLOSSARIO

A ASSEGNI DI RICERCA

Gli assegni di ricerca contribuiscono alla realizzazione di un programma di ricerca o di una sua specifica fase. Gli assegni di ricerca sono attribuiti in seguito alla pubblicazione di un bando e allo svolgimento di un concorso.

B BIOARCHITETTURA

Branca dell'architettura che teorizza e pratica la costruzione di edifici nei quali si tenga conto di tutti gli aspetti ecologici relativi alla scelta dei materiali da utilizzare, al consumo di energia e allo smaltimento dei rifiuti. L'intento è quello riavvicinare l'architettura al rispetto della vita umana e al benessere psicofisico dell'individuo come abitante.

B BORSE DI RICERCA

Le borse di ricerca sono dedicate a laureati che intendono avvicinarsi al mondo della ricerca tramite un percorso formativo di breve termine che prevede il loro coinvolgimento attivo in progetti e gruppi di ricerca.

C CARBON FOOTPRINT

La carbon footprint (impronta ecologica) è un parametro che viene utilizzato per stimare le emissioni gas serra causate da un prodotto, da un servizio, da un'organizzazione, da un evento o da un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente.

C CLUSTERLAB

I Clusterlab Iuav hanno l'obiettivo di integrare e mettere a sistema i saperi della didattica, della ricerca e di terza missione, creando collegamenti e sinergie tra le strutture interne all'ateneo e le organizzazioni esterne, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio. La loro costituzione è avvenuta attraverso call che hanno visto il coinvolgimento di buona parte dei docenti Iuav sulla base di tematiche di ricerca già presenti in diversi ambiti diversi ambiti ma riorganizzate in strutture interdisciplinari e flessibili.

C CUSTOMER SATISFACTION

È analizzata sulla base di due questionari, uno gestito dal MIP Politecnico di Milano nell'ambito del Progetto Good Practice e uno integrativo gestito internamente da Iuav.

D DIPARTIMENTO

Il dipartimento è l'articolazione organizzativa dell'ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative, compresi i master universitari, i corsi di perfezionamento e le attività di formazione continua, permanente e ricorrente, nonché di quelle ad esse strettamente correlate o accessorie. Il dipartimento può collaborare allo sviluppo e organizzazione delle attività formative e di ricerca delle altre strutture dell'ateneo e concorre alla realizzazione delle politiche per la qualità di ateneo.

D DOTTORATO

Titolo accademico, successivo alla laurea e valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica: si consegue dopo la frequenza di un corso pluriennale cui si accede attraverso un pubblico esame di ammissione, e dopo lo svolgimento di studi o ricerche che abbiano dato luogo a contributi originali in un settore determinato o in settori interdisciplinari.

E EFFICIENZA ENERGETICA

La capacità di un sistema fisico di ottenere un determinato risultato utilizzando meno energia rispetto ad altri sistemi detti a minor efficienza, aumentandone generalmente il rendimento e consentendo in tal modo un risparmio energetico e una riduzione dei costi di esercizio.

F FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

Quelle fonti primarie di energia cui si può attingere senza limitazione e che non determinano inquinamento o rischio, con esclusione quindi dei combustibili fossili o nucleari.

F FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile è la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità e diffondere una cultura di sostenibilità che consenta al paese di attuare l'Agenda 2030 e centrare i 17 Goals.

G GAS CLIMALTERANTI

I principali gas emessi dalle attività umane con un effetto climalterante sono CO₂ (biossido di carbonio), CH₄ (metano), N₂O (protos-

sido d'azoto), e gas fluorurati, principalmente HFC (idrofluorocarburi), PFC (perfluorocarburi) e SF₆ (esafluoruro di zolfo).

H

I

J

K

L

M MASTER

I master universitari sono finalizzati ad approfondire le conoscenze e le competenze in settori innovativi e sono di particolare rilevanza strategica del mondo produttivo e industriale, caratterizzati da un forte approccio interdisciplinare e applicativo.

M M'ILLUMINO DI MENO

Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, ideata nel 2005 da Caterpillar e Rai Radio2 per chiedere ai propri ascoltatori di spegnere per qualche ora le luci con un gesto simbolico.

N

O

P

Q

R RACCOLTA DIFFERENZIATA

Indica un sistema di raccolta dei rifiuti che prevede una prima differenziazione in base al tipo di rifiuto da parte dei cittadini, diversificandola dalla raccolta totalmente indifferenziata.

S STAKEHOLDER

Tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti nell'attività di un'organizzazione: condizionano le decisioni in tale ambito e sono da esse condizionati.

S SOCIAL HOUSING

L'Università Iuav di Venezia propone un insieme di agevolazioni e convenzioni per le soluzioni abitative, per individuare e mettere a disposizione dei propri studenti e docenti in mobilità strutture abitative il più possibile adeguate, con la garanzia di un prezzo giusto e di una modalità assistita di contatto fra proprietari e inquilini,

S SPIN-OFF

Società di capitali che operano nei diversi ambiti delle linee formative e di ricerca di ateneo, coincidenti con i settori che vengono universalmente considerati i capisaldi della creatività e del design italiano: l'architettura, le arti, il design, la moda, l'urbanistica, la pianificazione, la comunicazione visiva.

S START UP

Fase iniziale di avvio delle attività di una nuova impresa, di un'impresa appena costituita. Il termine di derivazione anglosassone significa "partire, mettersi in moto".

T TERZA MISSIONE

La Terza Missione indica il complesso delle attività economiche e sociali che le Università mettono in campo per trasferire le conoscenze accademiche all'economia, al territorio e alla società civile.

T TRIGENERAZIONE

Produzione contemporanea di energia elettrica e calore da parte di un impianto, per un utilizzo più razionale dell'energia fornita.

U

V

W

X

Y

Z

GREEN IUAV
RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
2018

PROGETTO
Servizio comunicazione

COORDINAMENTO
Silvia Silvestrini

A CURA DI
Maela Bortoluzzi
Laura Fregolent
Pietro Marigonda
Stefania Tonin

PROGETTO GRAFICO
Simone Cavallin
Francesca Cavani
Filippo Papa

CON LA SUPERVISIONE DI
Laura Badalucco

CON LA COLLABORAZIONE DI
Francesca Cappelletti
Stefano Da Re
Alberto Domenicali
Ciro Palermo
Andrea Pavan

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A
Cecilia Gualazzini
Enrica Pillon

TIPOGRAFIA
TEMPOBANALE
PROGETTATO DA STUDIOBANALE (IT)
2019

CARTA
MUNKEN PRINT WHITE 15
115 / 300 GR.
FSC-C020637, PEFC_05-33-99

STAMPATO PRESSO
GRAFICHE VENEZIANE SOC. COOP.
VENEZIA,
DICEMBRE 2019

